

Comune di San Benedetto Del Tronto

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2013 / 2015

**Comune di San Benedetto Del Tronto
Relazione previsionale e programmatica 2013 - 2015**

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
<i>PARTE PRIMA: LA RELAZIONE IN SINTESI</i>	
La relazione revisionale e programmatica 2013 - 2015	
Contenuto della relazione e logica espositiva	2
Il processo di programmazione, gestione e controllo	4
Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	
Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	6
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE	8
Scelte programmatiche ed equilibri finanziari	
Scelte programmatiche ed equilibri finanziari	9
VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO	10
Scelte programmatiche ed equilibri patrimoniali	
Scelte programmatiche ed equilibri patrimoniali	11
Conto del patrimonio	
ATTIVO	12
PASSIVO	14
Fonti finanziarie ed utilizzi economici	
I mezzi finanziari stanziati per il triennio	15

FONTI ED UTILIZZI	16
Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi	
Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi	17
FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE	18
Utilizzi economici: le risorse impiegate	
I mezzi finanziari stanziati per il triennio	20
UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE	21
Il bilancio letto per programmi	
Programmazione delle uscite e bilancio triennale	22
IL BILANCIO LETTO PER PROGRAMMI	23
Gli impieghi nei programmi di spesa	
Programmazione delle uscite e bilancio triennale	24
GLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI DI SPESA	25
Analisi e composizione dei singoli programmi	
AFFARI LEGALI	27
POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE	28
AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI	29
SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE	30
CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI	31
GESTIONE RISORSE	32
INNOVAZIONE,SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA	33
PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE	34
PARTE SECONDA: IL MODELLO UFFICIALE	
SEZIONE 1 - Caratteristiche generali	
1.1 Popolazione (da sub 1.1.1. a sub 1.1.18)	36

1.2 Territorio (da 1.2.1 a 1.2.4)	37
1.3.1 Personale (da 1.3.1.1 a 1.3.1.6)	38
1.3.2 Strutture (da 1.3.2.1 a 1.3.2.21)	42
1.3.3 Organismi Gestionali (da 1.3.3.1 a 1.3.3.7.1)	43
1.3.5 Funzioni es. su delega (da 1.3.5.1 a 1.3.5.3)	44
SEZIONE 2 - Analisi delle risorse	
2.1 Fonti di finanziamento (2.1.1)	46
2.2 Analisi delle risorse	
2.2.1.1 Entrate tributarie (2.2.1.1)	48
2.2.1.2 Entrate tributarie (sub 2.2.1.2)	49
2.2.1.2 (bis) Analisi del Prelievo Fiscale	50
2.2.1.3 - 2.2.1.7 Valutazione, Aliq. applicate, Altre cons	51
2.2.2 Contributi e trasf. correnti (da 2.2.2.1 a 2.2.2.5)	52
2.2.2.2 - 2.2.2.5 Valutazioni, Considerazioni	53
2.2.3 Proventi Extratributari (da 2.2.3.1 a 2.2.3.4)	54
2.2.3.3 - 2.2.3.4 Dimostrazione dei proventi, Altre cons	55
2.2.4 Contributi e trasf. in c. cap. (da 2.2.4.1 a 2.2.4.3)	56
2.2.4.2 - 2.2.4.3 Illustrazione cespiti, Altre cons.	57
2.2.5 Prov. ed Oneri di Urb. (da 2.2.5.1 a 2.2.5.5)	58
2.2.5.2 - 2.2.5.5 Relazioni, Opere Urb., Altre cons.	59
2.2.6 Accensione prestiti (da 2.2.6.1 a 2.2.6.4)	60
2.2.6.2 - 2.2.6.4 Valutazione, Dimostrazione, Altre con.	61
2.2.7 Risc. di cred. e Ant. cassa (da 2.2.7.1 a 2.2.7.3)	62
2.2.7.2 - 2.2.7.3 Dimostrazione rispetto limiti, Altre con	63
Analisi delle spese	
2.3.1 Quadro riassuntivo delle spese	64
2.4 Analisi delle spese	
2.4.1 Analisi della Spesa Corrente (Rigidità)	65
2.4.2 Analisi della Spesa Corrente (Funzioni)	66

2.4.3 Analisi delle spese per Investimento (Funzioni)	68
2.4.4 Analisi forme finanz. Spese di Investimento	70
2.4.5 Analisi spese per Oneri Finanziari	72
2.4.6 Pressione gestione finanziaria su Entr. Corrente	73
SEZIONE 3 - Programmi e Progetti	
3.1 Considerazioni generali 3.2 Obiettivi dell'Ente	75
3.3 Quadro Generale degli Impegni per programma	
(Parte 1)	76
(Parte 2)	77
(Parte 3)	78
AFFARI LEGALI	
3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	79
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	80
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	81
POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE	
3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	82
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	85
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	86
AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI	
3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	87
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	90
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	91
SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE	
3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	92
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	93
CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI	

3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	94
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	107
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	108

GESTIONE RISORSE

3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	109
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	123
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	124

INNOVAZIONE, SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA

3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	125
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	168
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	170

PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE

3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	171
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	176
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	177

3.9 Riepilogo Programmi per Fonti di Finanziamento

(Parte 1)	178
(Parte 2)	180

SEZIONE 4 - Stato di attuazione dei programmi

4.1 Elenco opere pubbliche finanziate negli anni	182
4.2 Considerazioni sullo stato di attuazione	200

SEZIONE 5 - Rilevazione per il consolidamento

5.2 Dati analitici di cassa

Spese Correnti	202
Spese Conto Capitale	205

SEZIONE 6 - Considerazioni finali

6.1 Valutazioni finali della programmazione

209

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA CONTENUTO DELLA RELAZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

La **Relazione previsionale e programmatica** sottoposta all'approvazione del consiglio comunale deve unire la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse finanziarie che si renderanno concretamente disponibili nel triennio entrante. La relazione costituisce un importante documento di programmazione con la quale si afferma la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare poste in essere per conseguire obiettivi a loro volta chiari e definiti.

La relazione previsionale e programmatica, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e precisione nella rappresentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nel prossimo triennio. Per agevolarne la lettura, l'importante documento è stato suddiviso in due distinte parti:

- la *prima*, di carattere generale e non legata al rispetto di alcun modello ufficiale, tende a fornire al lettore una visione d'insieme delle scelte di programmazione attuate dall'amministrazione nell'arco del triennio. La presenza di dati particolarmente sintetici e di immediata comprensione, rende questa parte della lettura decisamente più efficace rispetto al complicato e formale modello ministeriale;
- la *seconda* riporta invece il modello ufficiale di relazione previsionale e programmatica adottato dal legislatore e reso obbligatorio per tutti gli enti locali, qualunque sia la loro dimensione demografica.

La prima parte dell'elaborato "**La relazione in sintesi**", è strutturato per argomenti che a loro volta sviluppano tematiche omogenee tra loro.

La sezione iniziale di questa parte del documento è intitolata "*La relazione previsionale e programmatica*" e riporta in forma sintetica il significato contabile delle scelte programmatiche a partire dai riflessi che queste decisioni hanno sugli equilibri finanziari di medio periodo ed i vincoli che sono imposti dalla situazione patrimoniale preesistente alla possibilità di manovra dell'ente. Vengono inoltre indicate, in modo riepilogativo e per l'intero intervallo temporale considerato, sia le fonti di finanziamento previste che gli impieghi corrispondentemente individuati.

La sezione "*I mezzi finanziari gestiti nel triennio*" si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate. L'accostamento sintetico tra le entrate e le uscite viene sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che finanziano i programmi di spesa previsti nell'arco di tempo considerato.

I dati finanziari riportati nel bilancio di competenza e nel bilancio triennale devono essere riclassificati in modo tale da permettere l'individuazione concreta dei programmi di spesa sottoposti dall'organo esecutivo all'approvazione del consiglio comunale. All'interno di "*Programmazione delle uscite e bilancio triennale*" sono quindi elencati tutti i programmi che riportano i riferimenti al corrispondente esercizio nel quale si ritiene saranno realizzati.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i singoli programmi nei quali convivono, in una sintesi politica ed economica, i principali indirizzi perseguiti dall'amministrazione nei principali campi d'intervento dell'ente locale. I contenuti analitici di ogni

programma, distinti per anno di realizzazione ed accompagnati dall'eventuale scomposizione nei servizi a cui si riferiscono, vengono trattati in "*Analisi e composizione dei singoli programmi*".

La seconda parte della relazione "**Il modello ufficiale**", è distinta nelle sezioni previste dal modello obbligatorio adottato dal legislatore. Si tratta per lo più di ulteriori notizie rispetto a quelle già indicate nella prima parte oppure, come ad esempio nel caso dei Programmi, di uno sviluppo in veste particolarmente analitica e descrittiva di informazioni e notizie già esplicitate in forma sintetica nella prima parte del documento.

Considerato che le scelte di programmazione generale non possono prescindere dal quadro socio-economico in cui si manifestano e con il quale tendono direttamente ed indirettamente ad interagire, nella sezione "*Caratteristiche generali*" sono riportate le informazioni obbligatorie sulla popolazione esistente, sul territorio gestito, sul personale impiegato, sulle strutture attivate, sull'economia insediata, evidenziando infine la presenza ed il contenuto di eventuali strumenti di programmazione negoziata attivati dall'amministrazione.

Nella sezione "*Analisi delle risorse*" sono indicate le informazioni sui principali cespiti che costituiscono il budget finanziario a disposizione dell'amministrazione. La presenza di taluni prospetti obbligatori strutturati in modo non perfettamente conforme alla prassi contabile, rende il quadro d'insieme talvolta difficilmente comprensibile.

La sezione "*Programmi*" espone tutte le indicazioni analitiche circa la composizione di ogni singolo programma, come la sua descrizione, la motivazione delle scelte adottate, le finalità da conseguire nell'arco del triennio e le risorse strumentali ed umane eventualmente impiegate per la sua realizzazione.

La sezione "*Stato di attuazione dei programmi*" riporta, ma solo per il comparto delle opere pubbliche, il grado di attuazione di ogni intervento in conto capitale finanziato nel corso dei precedenti esercizi. Si tratta, in altri termini, di una ricognizione limitata al solo versante degli investimenti.

La sezione "*Dati di cassa dell'ultimo consuntivo*" contiene una riclassificazione dei pagamenti effettuati nell'ultimo consuntivo approvato ed ha l'unico scopo di agevolare l'operazione di rilevazione dei flussi di cassa intrapresa dagli organi centrali per consolidare i conti degli enti pubblici. Si tratta, in altri termini, di informazioni del tutto estranee al contenuto della relazione previsionale e programmatica.

L'ultima sezione di cui si compone il modello obbligatorio è denominata "*Considerazioni finali*" ed in essa vengono riportate le possibili valutazioni dell'amministrazione sulla coerenza dei programmi adottati rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore o agli altri atti programmatici della regione di appartenenza.

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Comune è l'ente locale che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della propria comunità. Anche la relazione previsionale e programmatica, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. La progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di tutti gli operatori verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune e vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi. In questo ambito si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

In ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- Prima dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- A metà esercizio, quando il consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

È con l'approvazione del bilancio di previsione, e con la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, che il consiglio comunale individua gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo. Partendo proprio da questo presupposto, la relazione previsionale e programmatica deliberata dal consiglio comunale diventa lo strumento di indirizzo politico e programmatico di medio periodo mediante il quale l'organo rappresentativo della collettività locale individua quali saranno gli obiettivi generali del successivo triennio. Lo stesso atto oltre ad individuare gli obiettivi precisa anche le risorse che si renderanno disponibili nel corso del triennio destinandole alla realizzazione degli obiettivi programmati.

L'attività di indirizzo del consiglio comunale tende a produrre un miglioramento nella qualità della vita della collettività locale e deve avere come punto di riferimento il legame esistente tra le scelte di programmazione ed indirizzo generale e la reale disponibilità di risorse finanziarie ed economiche. Se il bilancio di previsione è redatto nel sostanziale rispetto dei principi di verità ed attendibilità, è naturale che questo strumento di programmazione finanziaria annuale sia preceduto e coordinato da un documento ufficiale, la Relazione previsionale e programmatica, mediante il quale il consiglio individua le direttive generali di medio periodo.

Il documento ha quindi una valenza strategica in esso si descrivono gli obiettivi del trienni precisando

per ognuno quali sono le risorse stanziare in ogni esercizio per il raggiungimento di quegli specifici obiettivi rappresentati dai singoli programmi.

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PROGRAMMAZIONE GENERALE ED UTILIZZO DELLE RISORSE

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, comporta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegata la relazione previsionale e programmatica che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse utilizzate nei programmi).

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) che è soggetta all'approvazione del consiglio comunale per il triennio entrante. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno esclusivo riferimento agli stanziamenti della sola competenza suddivisi, naturalmente, nei tre anni che costituiscono l'intervallo di tempo considerato dalla programmazione pluriennale.

Il risultato del prospetto indica il saldo tra le risorse stanziare in entrata ed uscita che dev'essere, per preciso obbligo di legge, uguale a zero. Infatti, il bilancio pluriennale deve destinare ed impiegare tutte le risorse disponibili, non essendo ammesso l'accumulo di nessun risparmio a preventivo, e deve prevedere la realizzazione dei soli programmi di spesa che siano interamente finanziati, non essendo concessa la possibilità di rinviare nel futuro il finanziamento di spese allocate di un determinato esercizio.

I due aspetti appena indicati, e cioè l'obbligo della destinazione preventiva di tutte le risorse previste in entrata unitamente al finanziamento in bilancio di ogni spesa prevista o già contratta dal Comune in precedenti esercizi, rappresentano altrettante garanzie affinché l'intero apparato dell'ente, sia di astrazione politica che tecnica, operi le proprie scelte ed assuma le corrispondenti obbligazioni contrattuali sulla base di regole e comportamenti che si riconducono concretamente al generale principio di "buona gestione delle risorse pubbliche".

Solo rispettando questo principio, infatti, esiste una ragionevole certezza che il Comune metterà nel tempo la propria capacità di erogare servizi crescenti senza che questa attività comporti, proprio per la mancanza di omogeneità tra le risorse disponibili e le decisioni di spesa assunte, un eccessivo irrigidimento del bilancio. D'altra parte, come accennato, esiste un obbligo di pareggio di bilancio che

impone all'ente di destinare alla spesa corrente o al comparto degli investimenti ogni entrata che si prevede entrerà nelle casse comunali.

Anche in presenza di un'eccedenza finanziaria di parte corrente, infatti, e cioè di una disponibilità di risorse tributarie, extratributarie e di trasferimenti in conto gestione superiore alle normali esigenze di spesa del comune, questa maggiore possibilità finanziaria dev'essere destinata all'espansione delle spese in conto capitale. L'obbligo generale di pareggio, infatti, dev'essere sempre e comunque mantenuto e non esiste pertanto la possibilità di prevedere, già con la Relazione previsionale e programmatica, la formazione di un risparmio di parte corrente utilizzabile in esercizi futuri.

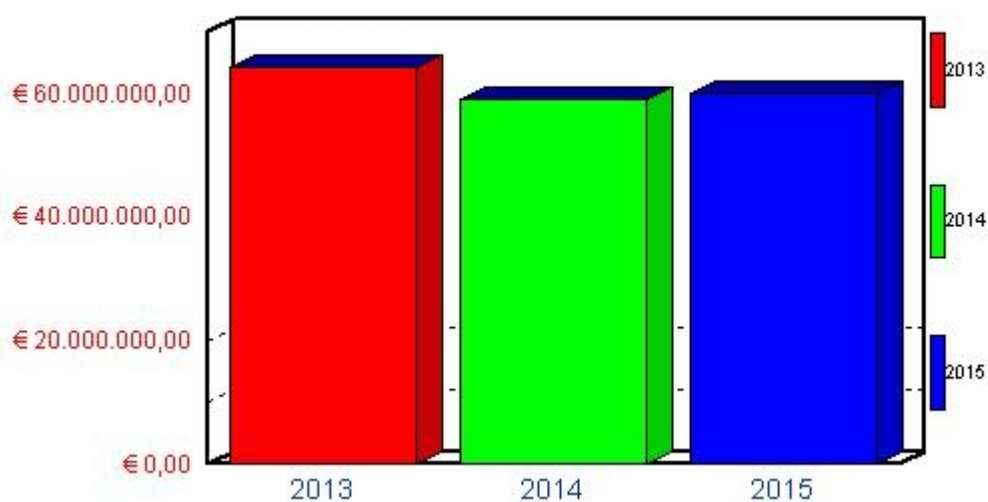
Questa operazione, infatti, non può essere il frutto di una decisione iniziale ma deriverà semplicemente dalle operazioni di fine esercizio che potranno portare l'ente a chiudere l'anno con un avanzo di gestione (bilancio di parte corrente), ottenuto dalla differenza tra gli accertamenti realizzati e gli impegni assunti nel medesimo arco di tempo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: TRIENNIO

Risorse movimento dai programmi nel triennio 2013-2015		2013	2014	2015
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	64.163.380,24	59.026.567,05	59.981.009,96
Uscite: Totale delle risorse impegnate nei programmi	(-)	64.163.380,24	59.026.567,05	59.981.009,96

Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi

0,00	0,00	0,00
------	------	------

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: TRIENNIO

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - SCELTE PROGRAMMATICHE -

Il consiglio comunale, approvando la relazione previsionale e programmatica, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio rispettando, per ogni anno di cui è composto il triennio, il pareggio finanziario tra le risorse disponibili ed i corrispondenti impegni. La presenza di una quantità di risorse non sempre corrisponde al richiesto fabbisogno di spesa obbliga il Comune a dover scegliere concretamente qual è l'effettiva destinazione del budget disponibile, e stimola inoltre l'ente a potenziare la propria capacità di reperire un volume adeguato di finanziamenti.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti) proiettate nell'arco del triennio considerato dalla relazione revisionale e programmatica. Per ciascuno degli anni considerati dalla programmazione triennale è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione riporti, come totale generale, un pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

COMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI NEL TRIENNIO		2013	2014	2015
BILANCIO CORRENTE				
Entrate Correnti	(+)	54.072.570,24	52.888.757,05	52.799.199,96
Uscite Correnti	(-)	53.987.570,24	52.693.757,05	52.669.199,96
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		85.000,00	195.000,00	130.000,00
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate Investimenti	(+)	10.090.810,00	6.137.810,00	7.181.810,00
Uscite Investimenti	(-)	10.175.810,00	6.332.810,00	7.311.810,00
Avanzo (+) Disavanzo (-) Investimenti		-85.000,00	-195.000,00	-130.000,00
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di Fondi		0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	6.480.000,00	6.280.000,00	6.480.000,00
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	6.480.000,00	6.280.000,00	6.480.000,00
Avanzo (+) Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE				
Entrate Bilancio	(+)	110.643.380,24	105.306.567,05	106.461.009,96
Uscite Bilancio	(-)	110.643.380,24	105.306.567,05	106.461.009,96
Avanzo (+) Disavanzo (-) di competenza		0,00	0,00	0,00

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - SCELTE PROGRAMMATICHE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI -

L'ordinamento contabile prescrive che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio". Mentre il risultato economico di esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento nella ricchezza posseduta dal Comune (differenza tra la situazione patrimoniale di un anno rispetto a quello immediatamente precedente), il conto del patrimonio indica proprio il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio.

Il legislatore ha precisato in modo specifico il contenuto di questo documento obbligatorio. Infatti, "il patrimonio degli enti locali (..) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale".

La definizione di Conto del Patrimonio indica già lo strettissimo legame che esiste tra il conto del patrimonio e l'inventario. Quest'ultimo, infatti, è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni ed i rapporti giuridici intestati al Comune e si chiude con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato, per l'appunto, conto del patrimonio. Alla luce di queste considerazioni, siamo in presenza di un'unica rilevazione contabile che produce due distinti tipi di elaborati: l'inventario comunale ed il conto del patrimonio dell'ente.

I successivi prospetti riportano gli elementi che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in parte attiva e passiva.

ATTIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE

	Importo	
	Parziale	Totale
A) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi pluriennali capitalizzati	11.343.383,45	
		11.343.383,45
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	43.544.217,60	
2) Terreni (patrimonio indispos.)	4.545.125,38	
3) Terreni (patrimonio dispos.)	0,00	
4) Fabbricati (patrimonio indispos.) (relativo fondo di ammort.)	30.326.819,70	
5) Fabbricati (patrimonio dispos.) (relativo fondo di ammort.)	343.041,02	
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammort.)	210.515,30	
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammort.)	198.123,09	
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammort.)	87.292,28	
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammort.)	280.033,99	
10) Università di beni (patrimonio indispos.) (relativo fondo di ammort.)	24.134,21	
11) Università di beni (patrimonio dispos.) (relativo fondo di ammort.)	0,00	
12) Diritti reali su beni di terzi	17.295,00	
13) Immobilizzazioni in corso	1.230.967,80	
		80.807.565,37
III) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	7.710.333,09	
a) imprese controllate	1.164.611,23	
b) imprese collegate	6.545.721,86	
c) altre imprese	0,00	
2) Crediti verso	0,00	
a) imprese controllate	0,00	
b) imprese collegate	0,00	
c) altre imprese	0,00	
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00	
4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)	0,00	
5) Crediti per depositi cauzionali	0,00	
		7.710.333,09
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		99.861.281,91

B) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
1) Rimanenze	0,00	
		0,00
II) Crediti		
1) Verso contribuenti	15.575.748,27	
2) Verso enti del sett. Pubblico allargato	8.975.546,69	
a) Stato - correnti	315.196,05	
. - capitale	840.627,36	
b) Regione - correnti	1.839.857,51	
. - capitale	733.800,94	
c) Altri Enti - correnti	349.897,91	
. - capitale	4.896.166,92	
3) Crediti diversi	8.017.150,93	
a) verso utenti di servizi pubblici	1.233.716,11	
b) verso utenti di beni patrimoniali	383.810,89	
c) verso altri - correnti	1.842.631,61	
. - capitale	3.138.007,66	
d) da alienazioni patrimoniali	503.027,45	
e) per somme corrisposte c/terzi	915.957,21	
4) Crediti per IVA	0,00	
5) Per depositi	473.478,50	
a) banche	0,00	
b) cassa Depositi e Prestiti	473.478,50	
		33.041.924,39
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1) Titoli	0,00	
		0,00
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Fondo di cassa	3.634.823,82	
2) Depositi bancari	0,00	
		3.634.823,82
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		36.676.748,21
C) RATEI E RISCOINTI		
I) Ratei attivi	0,00	
II) Risconti attivi	7.587,81	
		7.587,81
TOTALE DELL'ATTIVO		136.545.617,93
Conti d'Ordine		
D) OPERE DA REALIZZARE	0,00	
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	
F) BENI DI TERZI	0,00	
		0,00

PASSIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE

	Importo	
	Parziale	Totale
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Netto patrimoniale	33.354.507,93	
II) Netto da beni demaniali	43.544.217,60	
		76.898.725,53
B) CONFERIMENTI		
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	12.492.493,55	
II) Conferimenti da concessioni di edificare	6.482.964,16	
		18.975.457,71
C) DEBITI		
I) Debiti di finanziamento	21.086.752,61	
1) per finanziamenti a breve termine	0,00	
2) per mutui e prestiti	21.086.752,61	
3) per prestiti obbligazionari	0,00	
4) per debiti pluriennali	0,00	
II) Debiti di funzionamento	17.428.421,39	
III) Debiti per IVA	160.762,03	
IV) Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	
V) Debiti per somme anticipate da terzi	736.410,75	
VI) Debiti verso	0,00	
1) imprese controllate	0,00	
2) imprese collegate	0,00	
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00	
VII) Altri debiti	1.259.087,91	
		40.671.434,69
D) RATEI E RISCOINTI		
I) Ratei passivi	0,00	
II) Riscointi passivi	0,00	
TOTALE RATEI E RISCOINTI	0,00	
TOTALE DEL PASSIVO		136.545.617,93
CONTI D'ORDINE		
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	18.294.926,19	
F) CONFERIMENTO AZIENDE SPECIALI	0,00	
G) BENI DI TERZI	0,00	
		18.294.926,19

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO - FONTI FINANZIARI ED UTILIZZI ECONOMICI-

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale delle entrate – depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi e, a seconda del metodo di costruzione dei programmi adottato, anche dai movimenti di fondi e dalle entrate destinate a coprire il rimborso dei prestiti – indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese – sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi ed eventualmente, a seconda del metodo di costruzione dei programmi prescelto, depurato anche dai movimenti di fondi e del rimborso di prestiti – riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Quella appena prospettata, è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Nelle tre colonne dei dati sono esposti gli stanziamenti per il triennio, mentre le denominazioni esposte nella prima colonna indicano le fonti finanziarie e gli impieghi che costituiscono, per l'appunto, i grossi aggregati contabili che influenzano l'ammontare delle risorse reperite o movimentate nei diversi programmi in cui si articola la relazione revisionale e programmatica.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

Fonti finanziarie		2013	2014	2015
Tributi (Tit. 1)	(+)	37.815.965,50	37.565.965,50	37.565.965,50
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit. 2)	(+)	6.675.465,42	5.850.812,22	5.746.105,30
Entrate extratributarie (Tit. 3)	(+)	9.581.139,32	9.471.979,33	9.487.129,16
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit. 4)	(+)	10.090.810,00	5.987.810,00	6.031.810,00
Accensione di prestiti (Tit. 5)	(+)	40.000.000,00	40.150.000,00	41.150.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00

Totale delle risorse destinate ai programmi **104.163.380,24** **99.026.567,05** **99.981.009,96**

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Utilizzi economici		2013	2014	2015
Spese correnti (Tit. 1)	(+)	51.971.365,60	50.653.435,80	50.487.244,34
Spese in conto capitale (Tit. 2)	(+)	10.175.810,00	6.332.810,00	7.311.810,00
Rimborso prestiti (Tit. 3)	(+)	42.016.204,64	42.040.321,25	42.181.955,62
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00

Totale delle risorse impiegate nei programmi **104.163.380,24** **99.026.567,05** **99.981.009,96**

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO - FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI -

Le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un analogo disponibilità di entrate. Questa constatazione trova anche riscontro nella normativa contabile: il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata), ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, comunque vincolante per l'amministrazione, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'amministrazione della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse finanziarie reperibili nell'esercizio. Il programma può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente, da spese prettamente in conto capitale, oppure da spese correnti unite a spese in conto capitale.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che dev'essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa. Per questo motivo, la tabella successiva distingue nettamente le risorse di parte corrente da quelle in conto capitale. Si tratta, infatti, di distinguere le entrate libere da quelle provviste di vincolo.

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni Comune può agire in piena autonomia.

La tabella di seguito riportata quantifica le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni dei rispettivi esercizi in cui è composto il triennio considerato. L'ultimo riquadro espone invece gli aggregati di entrata, che per la loro natura, sono stati esclusi dal computo dei finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività di spesa. Il totale generale, infine, permette di verificare la corrispondenza tra le risorse riportate nella relazione revisionale e programmatica e le analoghe disponibilità inserite nel bilancio triennale per il medesimo periodo.

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO

ENTRATE CORRENTI		2013	2014	2015
Tributi (Tit.1)	(+)	37.815.965,50	37.565.965,50	37.565.965,50
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit. 2)	(+)	6.675.465,42	5.850.812,22	5.746.105,30
Entrate extratributarie (Tit. 3)	(+)	9.581.139,32	9.471.979,33	9.487.129,16
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate corr. generiche che finanziano investimenti (eccedenze econ.)	(-)	85.000,00	195.000,00	130.000,00
Risorse ordinarie		53.987.570,24	52.693.757,05	52.669.199,96
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(+)	0,00	0,00	0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione / contributi straordinari	(+)	0,00	0,00	0,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		53.987.570,24	52.693.757,05	52.669.199,96
ENTRATE INVESTIMENTI		2013	2014	2015
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit. 4)	(+)	10.090.810,00	5.987.810,00	6.031.810,00
Oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(-)	0,00	0,00	0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione / contributi straordinari	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate corr. generiche che finanziano investimenti (eccedenza econ.)	(+)	85.000,00	195.000,00	130.000,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse non onerose		10.175.810,00	6.182.810,00	6.161.810,00
Accensioni di prestiti (Tit. 5)	(+)	0,00	150.000,00	1.150.000,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	150.000,00	1.150.000,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		10.175.810,00	6.332.810,00	7.311.810,00
Totale risorse destinate ai programmi (a+b)		64.163.380,24	59.026.567,05	59.981.009,96

ALTRE ENTRATE NON DESTINATE AI PROGRAMMI	2013	2014	2015
Servizi conti terzi (+)	6.480.000,00	6.280.000,00	6.480.000,00
Anticipazioni di cassa (+)	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale entrate non destinate ai programmi (c)	46.480.000,00	46.280.000,00	46.480.000,00

Totale entrate bilancio (a+b+c)	110.643.380,24	105.306.567,05	106.461.009,96
--	-----------------------	-----------------------	-----------------------

**I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO
- UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI -**

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'intervallo triennale considerato dalla relazione revisionale programmatica; si trattava, naturalmente, esclusivamente di stanziamenti della sola competenza. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano destinate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale e movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il valore complessivo dei programmi di spesa ipotizzati per il triennio.

A seconda del tipo di intervento, siamo in presenza di spese destinate al funzionamento dell'ente (Spese correnti, Rimborso di prestiti) o al ripiano di eccedenze di spesa accumulate in precedenti esercizi (Disavanzo di amministrazione), oppure di uscite finalizzate allo sviluppo del comparto degli investimenti (Spese in conto capitale). La tabella riportata di seguito indica e quantifica il volume di spesa che si prevede di effettuare nel triennio distinguendo gli interventi di parte corrente da quelli in conto capitale. Anche in questo caso, l'ultimo riquadro espone gli aggregati di spesa che, per la loro natura, non sono stati inseriti nei singoli programmi e costituiscono, pertanto, solo degli stanziamenti da considerare per quantificare l'ammontare complessivo delle dotazioni di bilancio dei rispettivi esercizi.

USCITE CORRENTI		2013	2014	2015
Spese correnti (Tit. 1)	(+)	51.971.365,60	50.653.435,80	50.487.244,34
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	2.016.204,64	2.040.321,25	2.181.955,62
Impieghi ordinari		53.987.570,24	52.693.757,05	52.669.199,96
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Uscite correnti impiegate nei programmi	(a)	53.987.570,24	52.693.757,05	52.669.199,96
USCITE INVESTIMENTI		2013	2014	2015
Spese in conto capitale (Tit. 2)	(+)	10.175.810,00	6.332.810,00	7.311.810,00
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		10.175.810,00	6.332.810,00	7.311.810,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi (a+b)		64.163.380,24	59.026.567,05	59.981.009,96
ALTRE USCITE NON IMPIEGATE NEI PROGRAMMI		2013	2014	2015
Servizi conto terzi	(+)	6.480.000,00	6.280.000,00	6.480.000,00
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale uscite non impiegate nei programmi	(c)	46.480.000,00	46.280.000,00	46.480.000,00
Totale uscite bilancio (a+b+c)		110.643.380,24	105.306.567,05	106.461.009,96

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E BILANCIO TRIENNALE - IL BILANCIO LETTO PER PROGRAMMI -

Le scelte in materia programmatoria traggono origine da una valutazione realistica sulla disponibilità di risorse finanziarie e si traducono nella successiva destinazione delle stesse, secondo un grado di priorità individuato dall'ente, al finanziamento di programmi di spesa corrente o di investimento. Da questa esigenza di sensibilità politica, prima ancora che di natura tecnica, nasce l'obbligo di riclassificare la parte spesa del bilancio in programmi dei quali, come indica la norma, "è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione revisionale e programmatica".

A sua volta il programma, sempre secondo le prescrizioni contabili in materia, viene definito come "un complesso coordinamento di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente". Ne consegue che l'intero bilancio triennale, come insieme di scelte dell'amministrazione nei campi in cui si esplica l'attività dell'ente, può essere ricondotto anche contabilmente ad un tipo di esposizione che individua, anche in una forma estremamente sintetica come quella considerata dalla successiva tabella, l'intero impianto della programmazione degli interventi di spesa.

Nel prospetto che segue, le indicazioni della denominazione e dello stanziamento finanziario destinato a realizzare ogni singolo programma già forniscono al consigliere una visione d'insieme sulla dimensione della manovra predisposta dall'amministrazione e sviluppata, proprio in virtù dell'intervallo di tempo prefigurato dal legislatore nazionale, nell'arco dell'intero triennio.

La lettura del bilancio per programmi permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree d'intervento.

SINTESI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI

Denominazione dei programmi	2013	2014	2015
AFFARI LEGALI (+)	280.257,77	280.257,77	280.257,77
POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE (+)	3.489.910,75	3.504.417,60	3.523.202,15
AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI (+)	2.047.542,15	2.043.629,64	2.046.560,44
SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE (+)	11.444.698,36	11.405.540,33	11.325.887,51
CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI (+)	5.662.793,29	5.363.907,79	5.416.660,05
GESTIONE RISORSE (+)	10.196.284,36	9.630.516,94	9.502.442,42
INNOVAZIONE, SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA (+)	14.964.956,56	14.433.489,50	14.450.027,90
PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE (+)	16.076.937,00	12.364.807,48	13.435.971,72
Programmi effettivi di spesa	64.163.380,24	59.026.567,05	59.981.009,96
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00

Totale delle risorse impiegate nei programmi	64.163.380,24	59.026.567,05	59.981.009,96
---	----------------------	----------------------	----------------------

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E BILANCIO TRIENNALE - GLI IMPEGNI PER PROGRAMMI DI SPESA -

L'importo complessivo attribuito ad ogni programma, esposto nella tabella allegata al capitolo precedente, sintetizza in modo rapido ed efficace la dimensione della manovra finanziaria disposta dal Comune nell'arco del triennio. Lo stanziamento annuale di ogni programma non fornisce però alcuna informazione circa il contenuto stesso di quella decisione di spesa: si conosce l'entità globale, la sua distribuzione nell'arco del triennio, ma mancano i riferimenti allo specifico contenuto. Il singolo programma può consistere nella fornitura esclusiva di beni o servizi destinati al funzionamento dell'apparato comunale oppure nella destinazione dell'intero importo alla copertura degli oneri connessi con la realizzazione di una o più opere pubbliche: è evidente che impiegare risorse per l'acquisto di beni di consumo è cosa ben diversa dal destinare le medesime entrate per l'acquisto o la realizzazione di opere infrastrutturali.

Il prospetto seguente, distinguendo all'interno di ogni programma la parte di stanziamento destinata all'acquisto di beni o servizi di parte corrente da quello allocato per realizzare gli investimenti, e separando infine queste due poste dagli importi accantonati per rimborsare l'indebitamento contratto in precedenza, fornisce una chiara indicazione sul contenuto specifico di ogni decisione di spesa. La visione del programma, visto come singola entità composta da spese correnti, in conto capitale e rimborso di prestiti, costituisce sicuramente un ulteriore elemento di conoscenza della manovra finanziaria posta in essere con la pianificazione degli interventi di spesa triennale.

ANALISI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI

Descrizione		2013	2014	2015
AFFARI LEGALI				
Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	280.257,77	280.257,77	280.257,77
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	0,00	0,00	0,00
POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE				
Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	3.489.910,75	3.504.417,60	3.523.202,15
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	0,00	0,00	0,00
AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI				
Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	1.943.508,32	1.936.960,22	1.937.125,65
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	64.033,83	66.669,42	69.434,79
SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE				
Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	11.078.032,85	11.021.898,63	10.924.150,13
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	109.000,00	109.000,00	109.000,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	257.665,51	274.641,70	292.737,38
CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI				
Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	5.212.934,44	4.984.363,69	5.008.327,47
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	434.858,85	364.544,10	393.332,58

Descrizione	2013	2014	2015
-------------	------	------	------

GESTIONE RISORSE

Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	10.187.650,73	9.621.313,01	9.492.630,51
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	8.633,63	9.203,93	9.811,91

INNOVAZIONE, SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA

Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	14.200.745,18	13.633.133,64	13.611.576,27
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	704.211,38	740.355,86	778.451,63

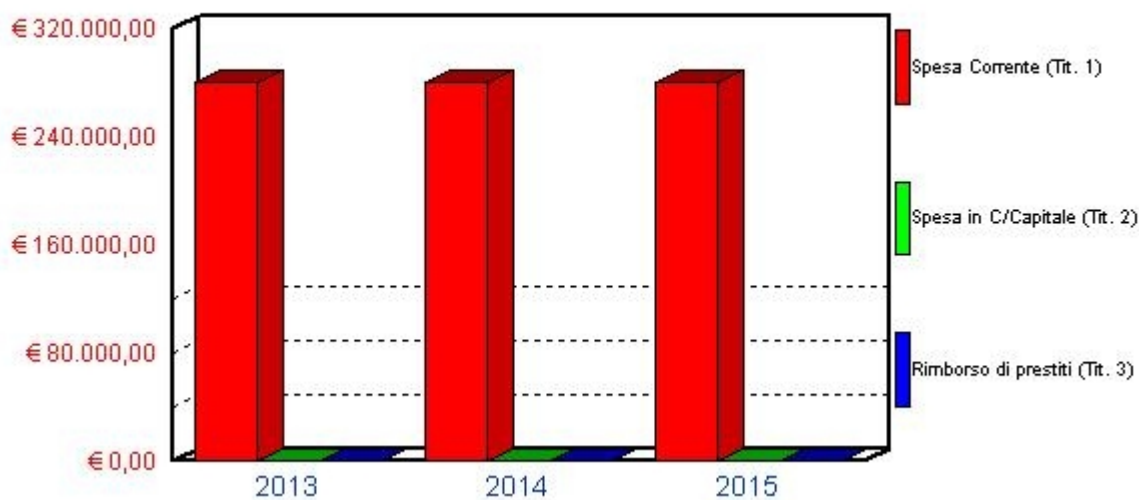
PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE

Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	5.578.325,56	5.671.091,24	5.709.974,39
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	9.951.810,00	6.108.810,00	7.087.810,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	546.801,44	584.906,24	638.187,33

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013 - 2015**PROGRAMMA: PROGRAMMA: AFFARI LEGALI****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2013-2015**

Denominazione e contenuto		2013	2014	2015
Spesa corrente	(Tit. 1)	280.257,77	280.257,77	280.257,77
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	0,00	0,00	0,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	0,00	0,00	0,00

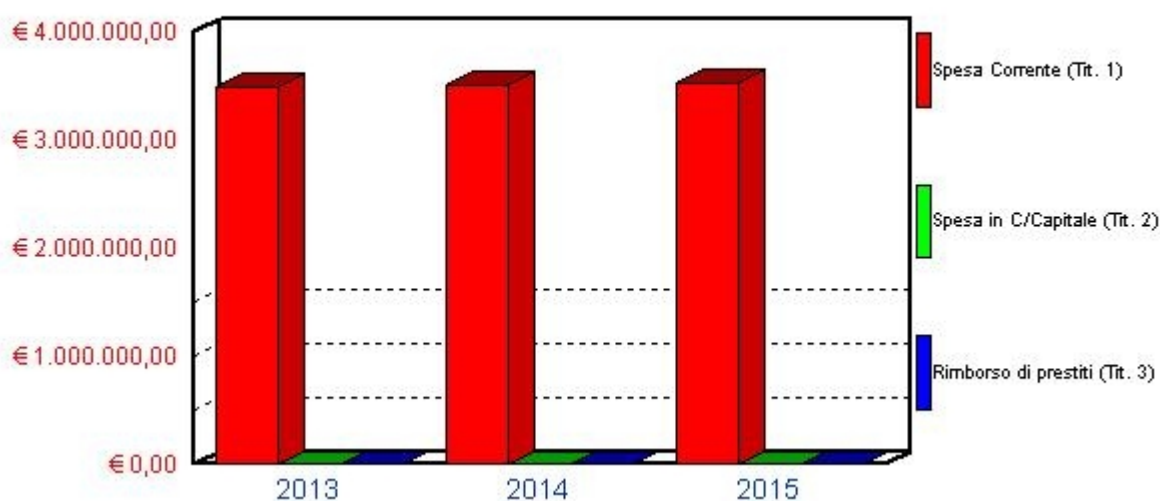
Totale programma	280.257,77	280.257,77	280.257,77
-------------------------	------------	------------	------------

AFFARI LEGALI

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013 - 2015**PROGRAMMA: PROGRAMMA: POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2013-2015**

Denominazione e contenuto		2013	2014	2015
Spesa corrente	(Tit. 1)	3.489.910,75	3.504.417,60	3.523.202,15
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	0,00	0,00	0,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	0,00	0,00	0,00

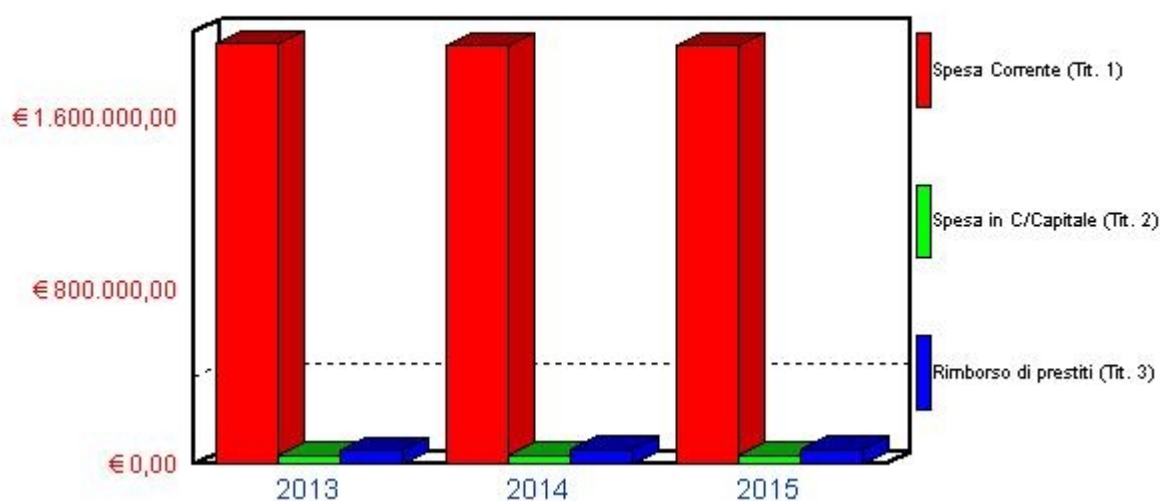
Totale programma	3.489.910,75	3.504.417,60	3.523.202,15
-------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013 - 2015**PROGRAMMA: PROGRAMMA: AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2013-2015**

Denominazione e contenuto		2013	2014	2015
Spesa corrente	(Tit. 1)	1.943.508,32	1.936.960,22	1.937.125,65
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	64.033,83	66.669,42	69.434,79

Totale programma	2.047.542,15	2.043.629,64	2.046.560,44
-------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013 - 2015

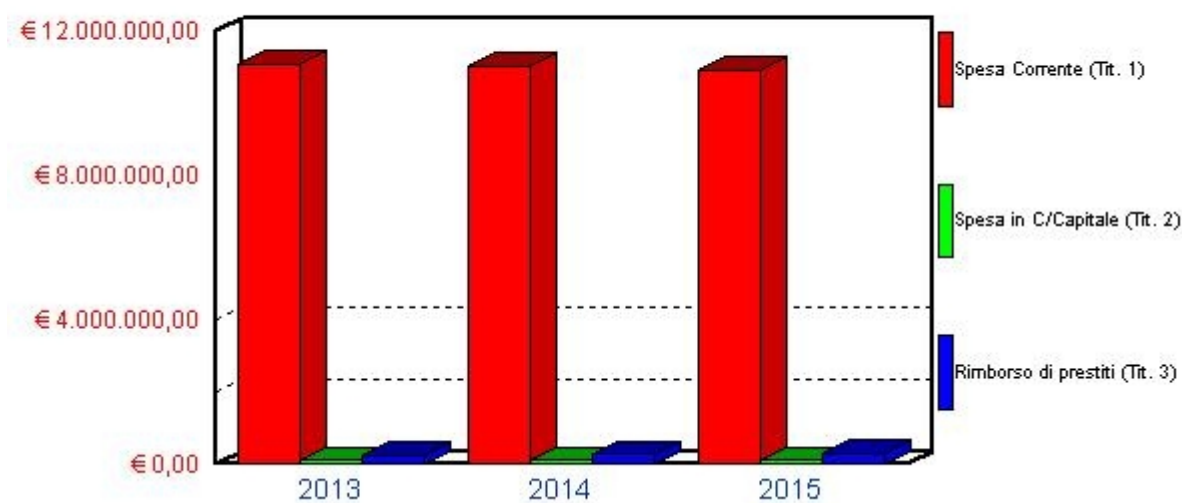
PROGRAMMA: PROGRAMMA: SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2013-2015

Denominazione e contenuto		2013	2014	2015
Spesa corrente	(Tit. 1)	11.078.032,85	11.021.898,63	10.924.150,13
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	109.000,00	109.000,00	109.000,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	257.665,51	274.641,70	292.737,38

Totale programma	11.444.698,36	11.405.540,33	11.325.887,51
-------------------------	---------------	---------------	---------------

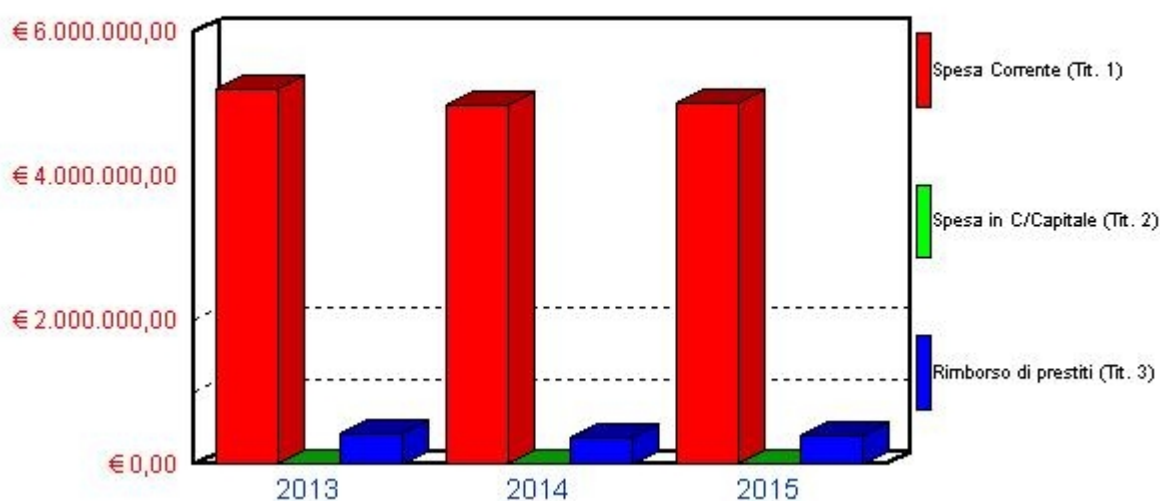
SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE



ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013 - 2015**PROGRAMMA: PROGRAMMA: CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2013-2015**

Denominazione e contenuto		2013	2014	2015
Spesa corrente	(Tit. 1)	5.212.934,44	4.984.363,69	5.008.327,47
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	434.858,85	364.544,10	393.332,58

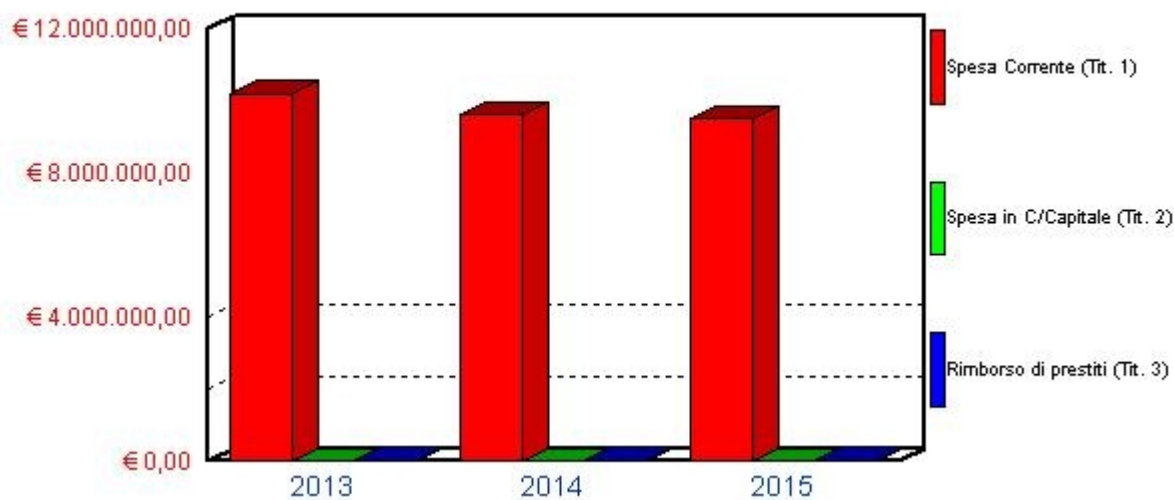
Totale programma	5.662.793,29	5.363.907,79	5.416.660,05
-------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013 - 2015**PROGRAMMA: PROGRAMMA: GESTIONE RISORSE****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2013-2015**

Denominazione e contenuto		2013	2014	2015
Spesa corrente	(Tit. 1)	10.187.650,73	9.621.313,01	9.492.630,51
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	0,00	0,00	0,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	8.633,63	9.203,93	9.811,91

Totale programma	10.196.284,36	9.630.516,94	9.502.442,42
-------------------------	----------------------	---------------------	---------------------

GESTIONE RISORSE

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013 - 2015

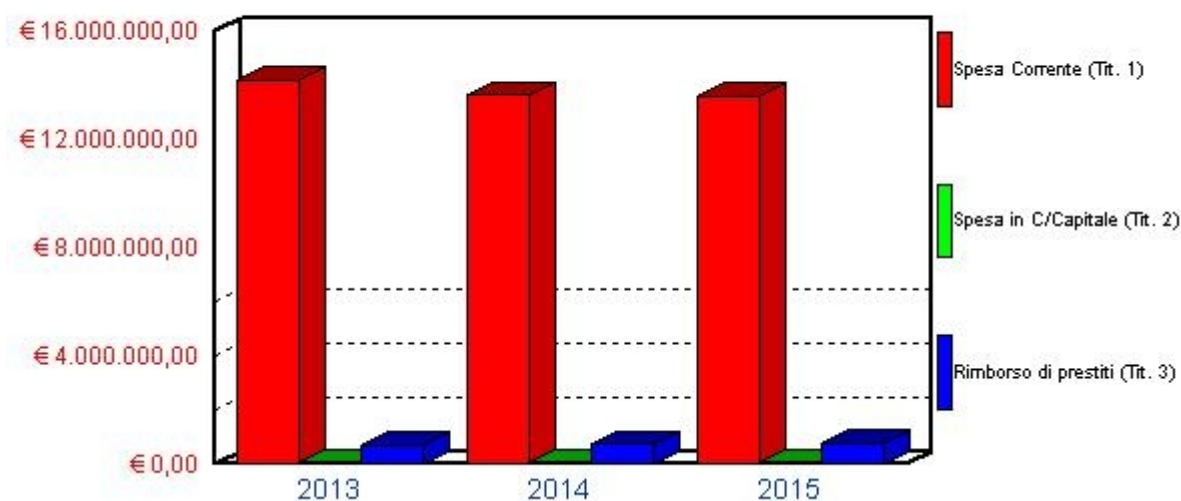
PROGRAMMA: PROGRAMMA: INNOVAZIONE, SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2013-2015

Denominazione e contenuto	2013	2014	2015
Spesa corrente (Tit. 1)	14.200.745,18	13.633.133,64	13.611.576,27
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spesa di prestiti (Tit. 3)	704.211,38	740.355,86	778.451,63

Totale programma	14.964.956,56	14.433.489,50	14.450.027,90
-------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

INNOVAZIONE, SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA



ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013 - 2015

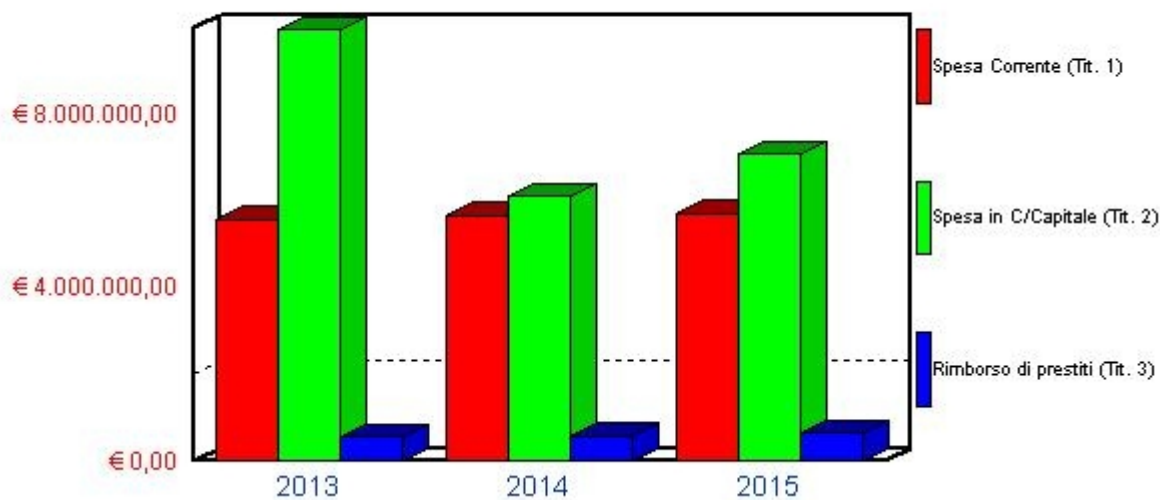
PROGRAMMA: PROGRAMMA: PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2013-2015

Denominazione e contenuto		2013	2014	2015
Spesa corrente	(Tit. 1)	5.578.325,56	5.671.091,24	5.709.974,39
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	9.951.810,00	6.108.810,00	7.087.810,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	546.801,44	584.906,24	638.187,33

Totale programma	16.076.937,00	12.364.807,48	13.435.971,72
-------------------------	---------------	---------------	---------------

PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE



SEZIONE I

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

- POPOLAZIONE

Popolazione legale al 31.12.2011		n°	48.105
Popolazione residente alla fine dell'anno precedente			
(art. 156 D. L.vo 267/00)		n°	48.218
di cui: maschi		n°	22.745
- femmine		n°	25.473
nuclei familiari		n°	20.230
comunità / convivenze		n°	21
Popolazione all'1.1.2011			
(penultimo anno precedente)		n°	48.262
Nati nell'anno	n°	346	
Deceduti nell'anno	n°	516	
saldo naturale		n°	-170
Immigrati nell'anno	n°	1.176	
Emigrati nell'anno	n°	1.163	
saldo migratorio		n°	13
Popolazione al 31.12.2011		n°	48.105
(penultimo anno precedente)			
di cui			
in età prescolare (0-6 anni)		n°	2.678
in scuola obbligo (7-14 anni)		n°	3.301
in forza lavoro 1° occupazione (15-29 anni)		n°	7.082
in età adulta (30-65 anni)		n°	24.183
in età senile (oltre 65 anni)		n°	10.861
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso	
	Natalità 2007		8,19
	Natalità 2008		8,29
	Natalità 2009		7,95
	Natalità 2010		8,10
	Natalità 2011		7,19
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso	
	Mortalità 2007		9,46
	Mortalità 2008		10,84
	Mortalità 2009		10,65
	Mortalità 2010		10,74
	Mortalità 2011		10,72
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
- abitanti		n°	0
- entro il			0

Livello di istruzione della popolazione residente:

Condizione socio economica delle famiglie:

ANNOTAZIONE:

1.2 - TERRITORIO

1.2.1	Superficie in Km ²	25,49			
1.2.2	RISORSE IDRICHE				
	Laghi	0	Fiumi e torrenti	4	
1.2.3	STRADE				
	Statali Km	8,00	Provinciali Km	5,00	Comunali Km 230,00
	Vicinali Km	2,00	Autostrade Km	6,00	
1.2.4	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
			Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione		
*	Piano regolatore adottato	NO			
*	Piano regolatore approvato	SI	DPGR MARCHE N. 8369 DEL 27/11/1990		
*	Programma di fabbricazione	NO			
*	Piano edilizia economica e popolare	SI	DPGR Marche n. 11272 del 5/06/1987 in variante al P.R.G.		
	PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
*	Industriali	NO			
*	Artigianali	NO			
*	Comerciali	NO			
*	Altri strumenti (specificare)	NO			
	Esistenza della coerenza delle previsioni annuali...				NO
			AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
	PEEP	1.032,00			1.032,00
	PIP	0,00			0,00

1.3 - SERVIZI**1.3.1 - PERSONALE**

1.3.1 - PERSONALE					
CAT	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	CAT	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
QF A			QF C		
A1	37,00	26,00	C1	164,00	41,00
A2			C2		18,00
A3			C3		11,00
A4			C4		23,00
A5			C5		41,00
QF B			QF D		
B1	75,00	20,00	D1	103,00	13,00
B2		6,00	D2		21,00
B3	40,00	39,00	D3	48,00	30,00
B4		9,00	D4		17,00
B5		8,00	D5		29,00
B6		3,00	D6		6,00
B7		7,00	Diri genti	8,00	7,00

1.3.1.2	Totale personale al 31 - 12 2011	
	Personale di ruolo	375,00
	Personale non di ruolo	40,00

Area Tecnica			
CAT	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B1	Esecutore amm.vo / tecnico	13,00	10,00
B3	Collaboratore amm.vo / tecnico	11,00	0,00
B4	Collaboratore amm.vo / tecnico	0,00	1,00
B7	Collaboratore amm.vo / tecnico	0,00	4,00
C1	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	18,00	5,00
C2	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	4,00
C4	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	1,00
C5	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	3,00
D1	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	19,00	2,00
D2	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	6,00
D3	Funzionario amm.vo / tecnico	10,00	4,00
D4	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	5,00
D5	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	12,00
-	Dirigenti	2,00	2,00

Area Economico-Finanziaria			
CAT	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C1	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	13,00	2,00
C2	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	3,00
C3	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	1,00
C4	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	1,00
C5	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	1,00
D1	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	3,00	0,00
D3	Funzionario amm.vo / tecnico	3,00	3,00
D5	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	3,00
-	Dirigenti	1,00	1,00

Area di Vigilanza			
CAT	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B3	Collaboratore amm.vo / tecnico	3,00	3,00
C1	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	43,00	4,00
C2	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	1,00
C3	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	1,00
C4	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	15,00
C5	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	16,00
D1	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	11,00	0,00
D2	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	1,00
D3	Funzionario amm.vo / tecnico	5,00	8,00
D4	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	1,00
D5	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	2,00
-	Dirigenti	1,00	1,00

Area Demogr./Statistica			
CAT	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B1	Esecutore amm.vo / tecnico	10,00	3,00
B2	Esecutore amm.vo / tecnico	0,00	4,00
B3	Collaboratore amm.vo / tecnico	3,00	0,00
B4	Collaboratore amm.vo / tecnico	0,00	2,00
B5	Collaboratore amm.vo / tecnico	0,00	1,00
C1	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	30,00	12,00
C2	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	3,00
C3	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	6,00
C5	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	3,00
D1	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	11,00	1,00
D2	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	2,00
D3	Funzionario amm.vo / tecnico	10,00	4,00
D4	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	1,00
D5	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	4,00
D6	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	2,00
-	Dirigenti	1,00	1,00

Area Altre Aree			
CAT	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A1	Operatore tecnico	37,00	26,00
B1	Esecutore amm.vo / tecnico	52,00	7,00
B2	Esecutore amm.vo / tecnico	0,00	2,00
B3	Collaboratore amm.vo / tecnico	23,00	36,00
B4	Collaboratore amm.vo / tecnico	0,00	6,00
B5	Collaboratore amm.vo / tecnico	0,00	7,00
B6	Collaboratore amm.vo / tecnico	0,00	3,00
B7	Collaboratore amm.vo / tecnico	0,00	3,00
C1	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	60,00	18,00
C2	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	7,00
C3	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	3,00
C4	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	6,00
C5	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	0,00	18,00
D1	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	59,00	10,00
D2	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	12,00
D3	Funzionario amm.vo / tecnico	20,00	11,00
D4	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	10,00
D5	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	8,00
D6	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	0,00	4,00
-	Dirigenti	3,00	2,00

1.3.2- STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE								
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015				
1.3.2.1 Asili Nido	n°	3,00	posti n°	105,00	posti n°	105,00	posti n°	105,00	posti n°	105,00	
1.3.2.2 Scuole Materne	n°	7,00	posti n°	979,00	posti n°	979,00	posti n°	979,00	posti n°	979,00	
1.3.2.3 Scuole Elementari	n°	8,00	posti n°	2.023,00	posti n°	2.023,00	posti n°	2.023,00	posti n°	2.023,00	
1.3.2.4 Scuole Medie	n°	4,00	posti n°	1.427,00	posti n°	1.427,00	posti n°	1.427,00	posti n°	1.427,00	
1.3.2.5 Strutture res. per anziani	n°	1,00	posti n°	68,00	posti n°	68,00	posti n°	68,00	posti n°	68,00	
1.3.2.6 Farmacie Comunali			n°	0,00	n°	0,00	n°	0,00	n°	0,00	
1.3.2.7 Rete fognaria in Km.											
	- bianca			31,00		31,00		31,00		31,00	
	- nera			110,00		110,00		110,00		110,00	
	- mista			300,00		300,00		300,00		300,00	
1.3.2.8 Esistenza Depuratore				SI		SI		SI		SI	
1.3.2.9 Rete Acquedotto				270,00		270,00		270,00		270,00	
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato				SI		SI		SI		SI	
1.3.2.11 Aree verdi, parchi Giardini	n°	64,00	n°	64,00	n°	64,00	n°	64,00	n°	64,00	
	hq	51,00	hq	51,00	hq	51,00	hq	51,00	hq	51,00	
1.3.2.12 Punti luce	n°	9.162,00	n°	9.162,00	n°	9.162,00	n°	9.162,00	n°	9.162,00	
1.3.2.13 Rete gas in Km.				0,00		0,00		0,00		0,00	
1.3.2.14 Raccolta rifiuti in q.li											
	civili e assimilati			330.703,00		332.356,00		334.018,00		335.688,00	
	industriali			0,00		0,00		0,00		0,00	
	differenziata			0,00		0,00		0,00		0,00	
	RACCOLTA DIFFERENZIATA (Si/No)			SI		SI		SI		SI	
1.3.2.15 Esistenza discarica				NO		NO		NO		NO	
1.3.2.16 Mezzi operativi	n°	77,00	n°	77,00	n°	77,00	n°	77,00	n°	77,00	
1.3.2.17 Veicoli	n°	17,00	n°	17,00	n°	17,00	n°	17,00	n°	17,00	
1.3.2.18 Centro elaborazione dati				SI		SI		SI		SI	
1.3.2.19 Personal computer	n°	290,00	n°	295,00	n°	300,00	n°	300,00	n°	300,00	
1.3.2.20 Altre strutture											
	Altre strutture - Informazioni			n°	1,00	n°	1,00	n°	1,00	n°	1,00
	Altre strutture - Centro per l'infanzia			n°	1,00	n°	1,00	n°	1,00	n°	1,00
	Altre strutture - Centri incontro anziani			n°	1,00	n°	1,00	n°	1,00	n°	1,00

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio in corso	Programmazione pluriennale		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 A) – CONSORZI OBBLIGATORI	n°3	N° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.1 b) – CONZORZI NON OBBLIGATORI	n°2	n° 2	n° 2	n°2
1.3.3.2 – AZIENDE	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5

1.3.3.1 – a)CONSORZI OBBLIGATORI

- 1) **Autorita' d'ambito ottimale n. 5 Marche sud (Ato 5)**
(il DPCM 25 marzo 2011 ha prorogato l'abolizione degli ATO al 31/12/2011)
- 2) **Consorzio per l'industrializzazione delle Valli del Tronto, Aso e Tesino**
- 3) **Consorzio del Bacino Imbrifero Fiume Tronto**

1.3.3.1 b) Consorzi non obbligatori

- 1) **Consorzio Universitario Piceno (C.U.P.)**
- 2) **Consorzio per l'Isituto Musicale " A.Vivaldi "**

1.3.3.2 AZIENDE

- 1) **Centro Agro Alimentare Piceno Soc. Cons.p.a.(Del. C.C. 96 del 26/11/2012 avviata vendita)**
- 2) **Riviera delle Palme Soc. Cons. a.r.l.**
- 3) **Piceno Sviluppo Società Cons. a.r.l. in liquidazione (ora istanza di fallimento)**
- 4) **Asteria per lo sviluppo Tecnologico e per la Ricerca Applicata Soc. Cons. p.a.(in liquidazione)**
- 5) **Cerf Pesca soc. coop. a.r.l. (in liquidazione)**

1.3.3.4. SOCIETA' DI CAPITALI

- 1) **Azienda Multiservizi S.p.A.**
- 2) **Picenambiente S.p.A.**
- 3) **Cicli integrati Impianti Produttivi S.p.A. (C.I.I.P.)**
- 4) **Start S.p.A.**
- 5) **Fishtel S.p.A. (in liquidazione)**

Nota importante:

Entro il 31/12/2013 ai sensi dell'art. 14 c.32 del D.L. 78/2010 (L. 122/2010) come modificato dalle L.148/2011 e L.14/2012 e tenuto conto del disposto dell'articolo 3, commi 27,28 e 29 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 l'organo politico dovrà deliberare il mantenimento di una sola delle società partecipate

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi:

Sono analiticamente riportati sull'intitolazione di ciascuna risorsa.

Funzioni o servizi:

Quanto stabilito dalla norma in vigore.

Trasferimenti di mezzi finanziari:

Analiticamente indicati nella Parte I Entrata, Titolo II, Categ. 01.

Unità di personale trasferito:

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi:

Sono analiticamente riportati nell'intestazione delle relative Risorse.

Funzioni o servizi:

Sono analiticamente riportati nel prospetto allegato al bilancio di Previsione.

Trasferimenti di mezzi finanziari:

Sono analiticamente indicati nella Parte I Entrata, Categ.03.

Unità di personale trasferito:

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

SEZIONE II

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.2.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	Anno 2014	Anno 2015	
	(accertamenti competenza) 1	(accertamenti competenza) 2	(previsione definitiva) 3	4	5	6	
Entrate Tributarie	28.850.401,49	35.172.980,59	36.650.438,86	37.815.965,50	37.565.965,50	37.565.965,50	3,18
Entrate per Contributi Trasferimenti Correnti	13.058.163,42	5.068.489,31	7.197.247,90	6.675.465,42	5.850.812,22	5.746.105,30	-7,25
Entrate Extratributarie	8.215.322,36	8.633.395,70	9.726.979,77	9.581.139,32	9.471.979,33	9.487.129,16	-1,50
TOTALE ENTRATE CORRENTI	50.123.887,27	48.874.865,60	53.574.666,53	54.072.570,24	52.888.757,05	52.799.199,96	0,93
Proventi e oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	50.123.887,27	48.874.865,60	53.574.666,53	54.072.570,24	52.888.757,05	52.799.199,96	0,93

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.2.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	Anno 2014	Anno 2015	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)				
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	4.682.416,86	3.929.607,62	7.010.696,69	8.481.810,00	4.248.810,00	4.387.810,00	20,98
Proventi e oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.199.642,14	1.376.954,43	1.433.250,00	1.609.000,00	1.739.000,00	1.644.000,00	12,26
Accensione di Mutui Passivi	1.485.000,00	0,00	600.000,00	0,00	150.000,00	1.150.000,00	-100,00
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento investimenti	76.914,84	1.817,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	7.443.973,84	5.308.379,13	9.043.946,69	10.090.810,00	6.137.810,00	7.181.810,00	11,58
Riscossione di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di Cassa	21.239.108,01	25.616.550,38	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	21.239.108,01	25.616.550,38	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A)+(B)+(C)	78.806.969,12	79.799.795,11	102.618.613,22	104.163.380,24	99.026.567,05	99.981.009,96	1,51

2.2 - ANALISI delle RISORSE**2.2.1 - Entrate Tributarie****2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2012 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale 2013	Anno 2014	Anno 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	17.650.905,82	19.254.796,72	20.521.158,85	25.061.675,00	25.926.675,00	25.926.675,00	22,13
Tasse	10.980.180,56	11.030.992,28	10.919.753,57	12.554.290,50	11.639.290,50	11.639.290,50	14,97
Tributi speciali ed altre entrate proprie	219.315,11	4.887.191,59	5.209.526,44	200.000,00	0,00	0,00	-96,16
Totale Entrate Tributarie	28.850.401,49	35.172.980,59	36.650.438,86	37.815.965,50	37.565.965,50	37.565.965,50	3,18

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.2

	ALIQUOTE IMU (%)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B) (previsione)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
	1	2	3	4	5	6	
IMU 1° casa	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00
IMU 2° casa	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00
IMU 2° casa locata	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00
IMU 2° casa non locata	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00
Totale IMU 1-2 casa	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00
Totale IMU	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

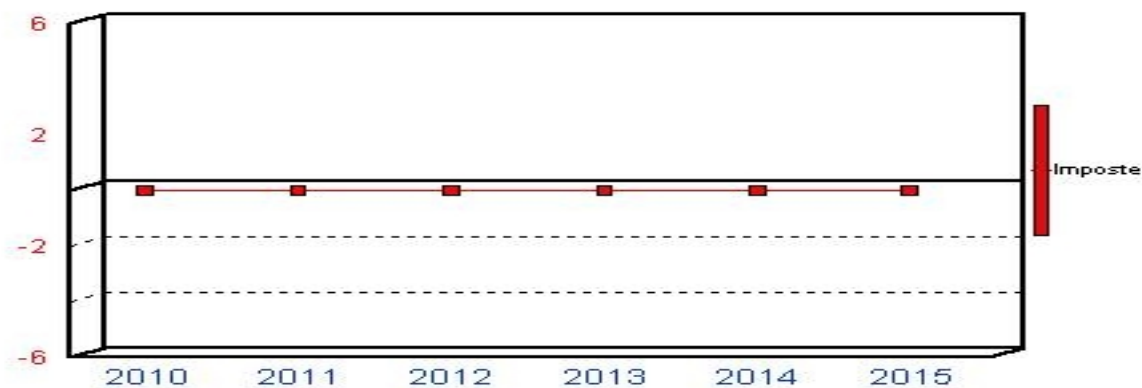
2.2 - ANALISI delle RISORSE

2.2.1 - Analisi del prelievo fiscale

2.2.1.8

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso Anno 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	Anno 2014	Anno 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	17.650.905,82	19.254.796,72	20.521.158,85	25.061.675,00	25.926.675,00	25.926.675,00	22,13
Popolazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Imposizione pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Analisi del prelievo fiscale



2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

PREMESSE

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni relative all'IMU iscritte in bilancio registrano le modifiche introdotte con la legge di stabilità in merito alla nuova ripartizione, tra Stato e Comune, del gettito IMU, ovvero, la devoluzione integrale del gettito afferente agli immobili cat. D allo Stato, e, viceversa, al Comune, di quella relativa a tutti gli altri immobili, ad aliquota base. Il gettito, è stato calcolato sulla base delle aliquote approvate dal Consiglio Comunale con atto n. 75 del 30/09/2012.

L'attività di accertamento per l'I.C.I. continua in modo regolare per tutto il triennio, come pure l'attività di accertamento della Ta.R.S.U., con la piena attuazione del "Progetto equità e territorio", già avviato nella seconda metà dell'anno 2009.

Per tali attività gli uffici competenti usufruiscono dell'incrocio della propria banca dati con le altre banche dati all'uopo acquistate (utenze enel, catasto, conservatoria, ufficio delle entrate, Siatel, Sister, Camera di Commercio e vari uffici comunali competenti interni).

Dall'anno 2013 debutta il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili (Tares) che sostituisce la Tarsu. Gli stanziamenti iscritti a bilancio sono stati desunti dal piano economico-finanziario che il Consiglio Comunale approverà prima dell'approvazione del Bilancio afferente i costi del servizio di smaltimento dei rifiuti. Le entrate derivanti dalla Tares, dovranno garantire, ex-lege, la copertura integrale dei costi riportati nel citato piano. Il regolamento e l'istituzione delle tariffe da parte del Consiglio comunale avverrà entro il 30 giugno 2013.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Si dichiara la sostanziale congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

ICI-IMU e TARSU- TARES : Rag. Tonino Brandimarte - Responsabile ICI, IMU, TARSU e TARES.

TOSAP, AFFISSIONI E PUBBLICITA': Sono affidate in gestione alla Ditta A.I.P.A. srl fino alla scadenza dell'affidamento in essere.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.2-Contributi e Trasferimenti Correnti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	Anno 2014	Anno 2015	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)	4	5	6	
	1	2	3				7
Contributi e Trasferimenti Correnti dallo Stato	8.336.792,55	829.950,20	445.377,31	384.668,57	367.264,37	262.557,45	-13,63
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	3.381.625,84	3.161.993,40	4.111.533,99	4.038.414,98	3.909.165,98	3.909.165,98	-1,78
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	1.008.293,56	854.522,27	1.046.888,51	1.043.045,87	965.045,87	965.045,87	-0,37
Contributi e trasferimenti da parte di org. comunitari e intern.	4.569,12	0,00	1.084.112,09	0,00	0,00	0,00	-100,00
Contributi e trasferimenti da altri enti	326.882,35	222.023,44	509.336,00	1.209.336,00	609.336,00	609.336,00	137,43
Totale Contributi e Trasferimenti Correnti	13.058.163,42	5.068.489,31	7.197.247,90	6.675.465,42	5.850.812,22	5.746.105,30	-7,25

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali

Le Entrate del Titolo II provengono dai Contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 14.03.2011 n. 23 sul Federalismo Fiscale Municipale, i trasferimenti statali sono stati quasi totalmente fiscalizzati ed iscritti al Titolo I delle Entrate alla Risorsa relativa al "Fondo Sperimentale di Riequilibrio" che, dal 2012 ingloba anche il gettito relativo all'Addizionale Comunale sull'energia elettrica, ex art. 2 c. 6 del richiamato D.Lgs. 23/2011 e la quota di Compartecipazione all'IVA, ex art. 13 c. 18 del D.L. 201/2011 "Decreto Salva-Italia". Resta il trasferimento relativo al Contributo per gli interventi dei Comuni (ex Fondo Sviluppo Investimenti), che annualmente si riduce in quanto strattamente legato alla scadenza del periodo di ammortamento dei mutui che beneficiano della compartecipazione erariale e il trasferimento del Ministero di Grazia e Giustizia per la compartecipazione alle spese per gli uffici giudiziari.

Tra i trasferimenti della Regione è stato iscritto lo stanziamento relativo ai fondi destinati all' Ambito Territoriale Sociale 21.

Lo stanziamento relativo al trasferimento del Fondo Regionale per le politiche sociali, ex L.R. 43/88, registra già da qualche anno una progressiva riduzione che vede il suo azzeramento nel triennio anno 2014.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Relativamente alle funzioni delegate e trasferite dalla Regione, il finanziamento degli interventi è analiticamente evidenziato nel prospetto allegato al Bilancio di Previsione.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.3-Proventi extratributari**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	Anno 2014	Anno 2015	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)				
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dai servizi pubblici	5.271.725,31	5.331.807,19	5.722.557,54	5.515.686,08	5.556.937,24	5.574.379,74	-3,62
Proventi dei beni dell'Ente	624.025,29	829.630,54	1.421.149,02	1.611.011,71	1.562.206,50	1.613.314,85	13,36
Interessi su anticipazioni e crediti	14.900,21	16.414,73	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	0,00
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	149.233,20	36.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	2.304.671,55	2.306.310,04	2.534.773,21	2.441.941,53	2.340.335,59	2.286.934,57	-3,66
Totale Proventi extratributari	8.215.322,36	8.633.395,70	9.726.979,77	9.581.139,32	9.471.979,33	9.487.129,16	-1,50

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Le risorse finanziarie del Titolo III sono costituite da Entrate Extratributarie.

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, interessi su anticipazioni e prestiti, gli utili netti dei servizi municipalizzati e altre poste residuali quali i concorsi, rimborsi e recuperi. Il valore finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Le tariffe relative ai servizi comunali erogati, dal 01/01/2012 sono state adeguate, con deliberazione di Giunta n. 266 del 28.12.2012, al parametro Istat del 3,15%, ad eccezione di alcune di esse per le quali si è proceduto ad apportare ulteriori modifiche in aumento e/o in diminuzione.

Successivamente, con atti di Giunta Comunale n. 7 del 17.01.2013 e n. 10 del 22.01.2013 sono state apportate modifiche ad alcune tariffe dei servizi comunali per l'anno 2013.

A decorrere dall'a.s. 2013/2014 verrà introdotta la nuova tariffa del trasporto scolastico.

Per quanto riguarda la tariffa relativa al buono pasto per la mensa scolastica, è stata confermata per tutto il triennio 2013/2015 l'esenzione dal pagamento per le famiglie con reddito ISEE fino ad € 7.000,00.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

I proventi derivanti dai beni dell'Ente sono commisurati ai valori di mercato.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.4-Contributi e Trasferimenti in c/capitale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	Anno 2014	Anno 2015	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)				
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	944.630,00	56.800,00	1.973.500,00	4.435.000,00	2.520.000,00	4.020.000,00	124,73
Trasferimenti di capitale dallo Stato	846.404,08	19.968,00	2.833.032,00	2.398.000,00	900.000,00	0,00	-15,36
Trasferimenti di capitale dalla Regione	631.955,94	228.810,00	422.385,00	288.810,00	123.810,00	123.810,00	-31,62
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	1.836.114,87	1.761.630,13	209.779,69	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.622.954,11	3.239.353,92	3.005.250,00	2.969.000,00	2.444.000,00	1.888.000,00	-1,21
Totale Contributi e Trasferimenti in c/capitale	5.882.059,00	5.306.562,05	8.443.946,69	10.090.810,00	5.987.810,00	6.031.810,00	19,50

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI

Per l'analisi quali-quantitativa del Patrimonio, si fa rimando all'apposito inventario regolarmente predisposto ed aggiornato

2.2.4.3 – Altre considerazioni e vincoli

Nel programma annuale e triennale dei lavori pubblici, predisposto ex art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.mm.ii. ed approvato con atto di Giunta Comunale n. 210 del 16.10.2012, è stato previsto di finanziare alcuni interventi di spesa con i proventi derivanti da alienazioni, secondo le scelte strategiche e prioritarie operate dall'Amministrazione. E' stato pertanto predisposto lo specifico Piano che è allegato al Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013/2015.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.5-Proventi e oneri di urbanizzazione**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale 2013	Anno 2014	Anno 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi e oneri di urbanizzazione	1.199.642,14	1.376.954,43	1.433.250,00	1.609.000,00	1.739.000,00	1.644.000,00	12,26
Totale Proventi e Oneri di urbanizzazione	1.199.642,14	1.376.954,43	1.433.250,00	1.609.000,00	1.739.000,00	1.644.000,00	12,26

2.2.5.2 – Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

La normativa di riferimento, art. 16 DPR 6/6/2001 n. 380, definisce gli oneri di urbanizzazione "contributi di costruzione" commisurati all'incidenza degli oneri nonché al costo di costruzione.

I proventi degli oneri concessori e le monetizzazioni sono stati tutti iscritti al titolo IV della parte Entrata e le previsioni iscritte in bilancio sono state stimate dal Dirigente del Settore Sviluppo e Qualità del territorio secondo le tendenze degli ultimi anni, che già tengono conto dei presumibili introiti aggiuntivi conseguenti alla futura e programmata approvazione di strumenti urbanistici contin linea con l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti. Sono state inoltre iscritte le previsioni di introito delle monetizzazioni afferenti gli interventi relativi al "Piano-casa".

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a spesa corrente

Per il triennio 2013/2015 non è stato previsto l'utilizzo della quota dei suddetti proventi da destinare a spesa corrente.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.6-Accensione di prestiti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	Anno 2014	Anno 2015	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)	4	5	6	
	1	2	3				7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	1.485.000,00	0,00	600.000,00	0,00	150.000,00	1.150.000,00	-100,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Accensione di prestiti	1.485.000,00	0,00	600.000,00	0,00	150.000,00	1.150.000,00	-100,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Le risorse del Titolo V sono costituite dalle Accensioni di prestiti e dalle Anticipazioni di cassa. Le risorse proprie di parte investimento (Alienazioni di beni, Concessioni edilizie), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in c/capitale) e le eventuali eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere sufficienti a finanziare il piano di investimento dell'Ente. In tale circostanza il ricorso al credito (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Per il finanziamento di alcune spese di investimento elencate nel piano triennale delle opere pubbliche, è stata prevista la contrazione di nuovi mutui. In particolare, si ricorrerà alla contrazione di mutui per l'importo di € 150.000,00 nell'anno 2014 e di € 1.150.000,00 nell'anno 2015.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Ai sensi dell'art. 204 del D.L.GS. del 18/08/2000 n. 267, così come modificato dalla Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007) art. 1 comma 698, l'Ente comunale ha la possibilità di ricorrere all'indebitamento, mediante l'assunzione di mutui e/o altre forme di indebitamento, in quanto gli oneri finanziari per interessi passivi maturati alla data odierna e che matureranno nel triennio di riferimento, non superano i limiti previsti dalla vigente normativa. La Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 12.11.2011 n. 183) all'art. 8 ha rideterminato al ribasso i suddetti limiti di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti, ridefinendoli in:

8% per l'anno 2012,
6% per l'anno 2013,
4% per l'anno 2014.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.7-Riscossione di crediti e Anticipazioni**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010	Esercizio Anno 2011	Esercizio in corso 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	Anno 2014	Anno 2015	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)	4	5	6	
	1	2	3				7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione di cassa	21.239.108,01	25.616.550,38	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00
Totale Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa	21.239.108,01	25.616.550,38	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alle anticipazioni di tesoreria

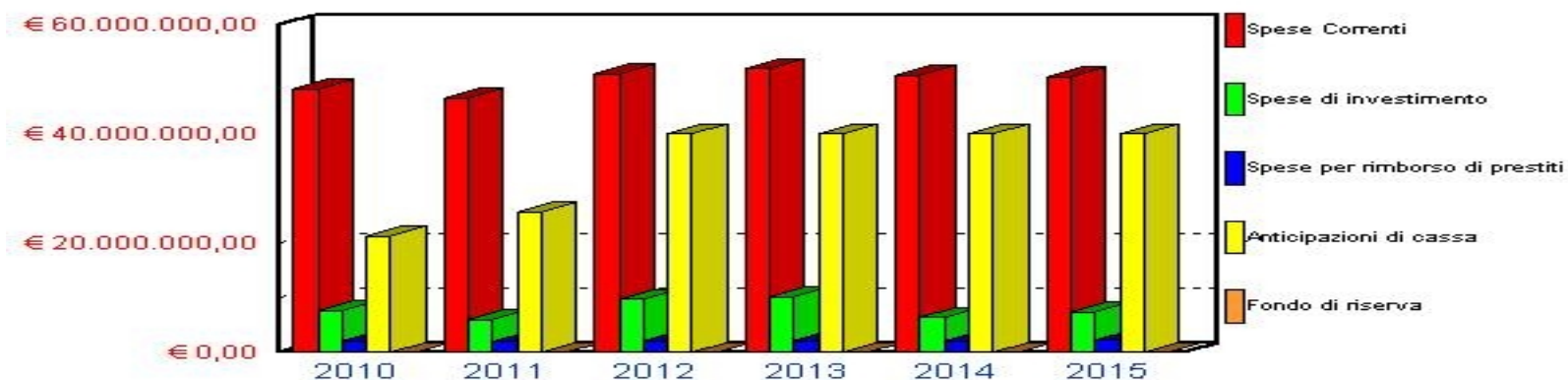
E' stato previsto il ricorso ad anticipazione di Tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del D.L.g.s. 18/8/2000 n. 267. Verrà attivata solo in casi di effettiva urgenza e solo per il tempo strettamente necessario .

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli

PARTE SPESA - Quadro riassuntivo

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	2013	2014	2015
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Spese Correnti	48.276.538,02 60,96 %	46.577.970,41 58,16 %	50.946.997,36 49,59 %	51.971.365,60 49,89 %	50.653.435,80 51,15 %	50.487.244,34 50,50 %
Spese di investimento	7.601.687,97 9,60 %	6.005.014,19 7,50 %	9.687.646,69 9,43 %	10.175.810,00 9,77 %	6.332.810,00 6,40 %	7.311.810,00 7,31 %
Spese per rimborso di prestiti	2.075.100,39 2,62 %	1.885.553,02 2,35 %	2.102.434,16 2,05 %	2.016.204,64 1,94 %	2.040.321,25 2,06 %	2.181.955,62 2,18 %
Anticipazioni di cassa	21.239.108,01 26,82 %	25.616.550,38 31,99 %	40.000.000,00 38,93 %	40.000.000,00 38,40 %	40.000.000,00 40,39 %	40.000.000,00 40,01 %
Fondo di riserva	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Totale	79.192.434,39	80.085.088,00	102.737.078,21	104.163.380,24	99.026.567,05	99.981.009,96

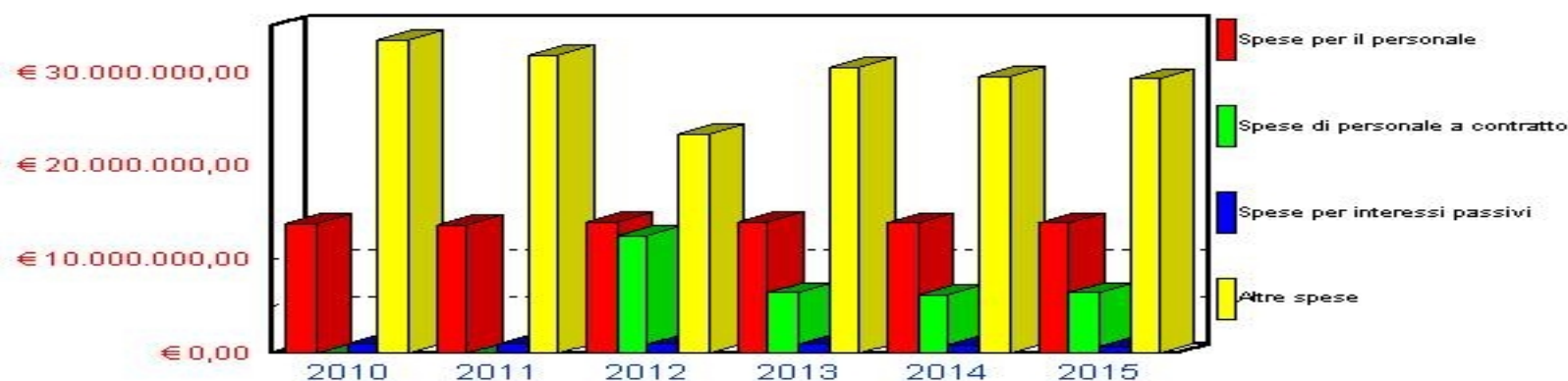
Quadro riassuntivo



ANALISI PARTE SPESA - Spese Correnti (Rigidità)

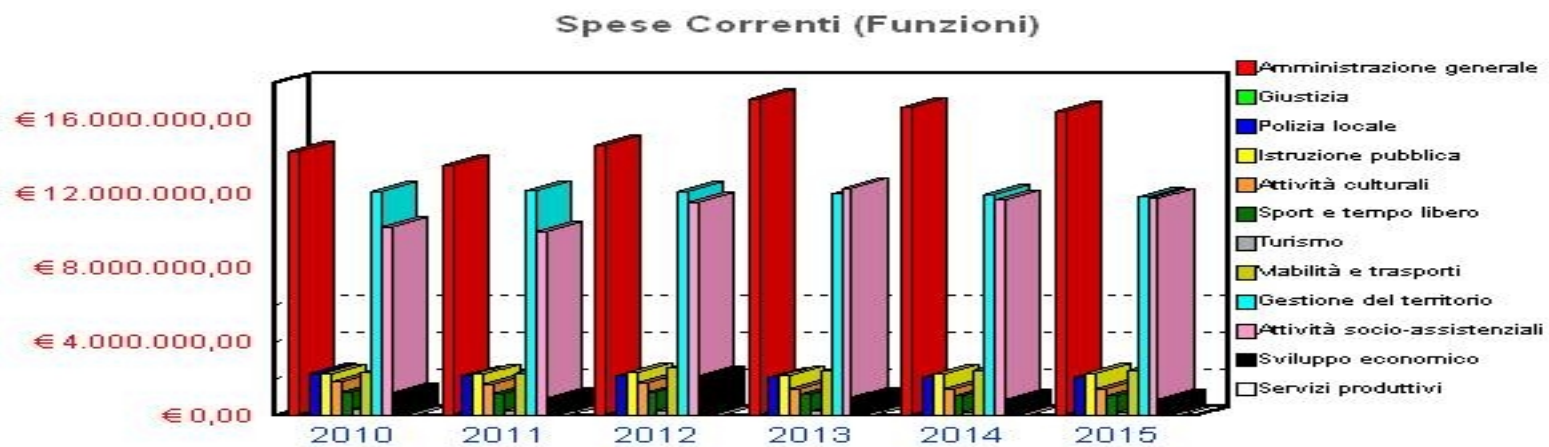
SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	2013	2014	2015
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Spese per il personale	13.840.143,53 28,67 %	13.732.548,62 29,48 %	13.968.931,17 27,42 %	13.959.116,79 26,86 %	13.945.160,58 27,53 %	13.940.160,58 27,61 %
Spese di personale a contratto (art. 11 T.U. 267/00)	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	12.597.134,00 24,73 %	6.480.000,00 12,47 %	6.280.000,00 12,40 %	6.480.000,00 12,83 %
Spese per interessi passivi	1.017.749,71 2,11 %	982.467,18 2,11 %	939.878,46 1,84 %	949.237,87 1,83 %	851.845,12 1,68 %	758.150,57 1,50 %
Altre spese	33.418.644,78 69,22 %	31.862.954,61 68,41 %	23.441.053,73 46,01 %	30.583.010,94 58,84 %	29.576.430,10 58,39 %	29.308.933,19 58,06 %
Totale	48.276.538,02	46.577.970,41	50.946.997,36	51.971.365,60	50.653.435,80	50.487.244,34
Percentuale di rigidità	30,78 %	31,59 %	53,99 %	41,16 %	41,61 %	41,94 %

Spese Correnti (Rigidità)



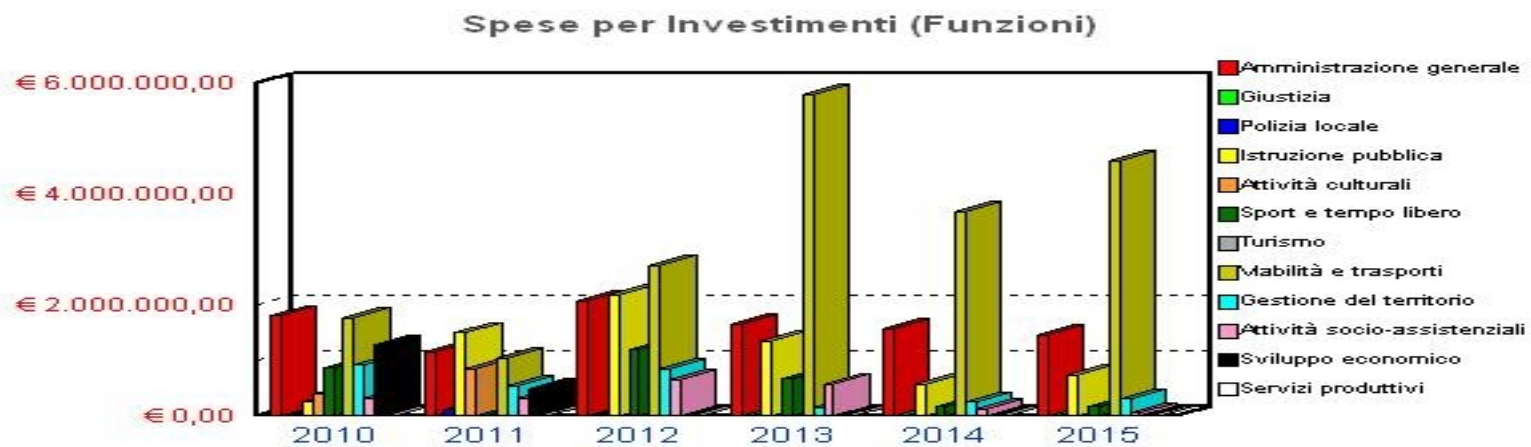
ANALISI PARTE SPESA - Spese Correnti (Funzioni)

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	2013	2014	2015
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Amministrazione generale	14.300.207,39 29,62 %	13.558.327,30 29,11 %	14.647.666,13 28,75 %	17.110.059,13 32,92 %	16.663.556,76 32,90 %	16.464.736,70 32,61 %
Giustizia	84.759,00 0,18 %	80.431,51 0,17 %	82.259,00 0,16 %	83.259,00 0,16 %	83.259,00 0,16 %	83.259,00 0,16 %
Polizia locale	2.295.170,75 4,75 %	2.162.690,72 4,64 %	2.168.175,64 4,26 %	2.068.918,03 3,98 %	2.069.918,03 4,09 %	2.069.918,03 4,10 %
Istruzione pubblica	2.256.904,71 4,67 %	2.253.645,40 4,84 %	2.328.078,05 4,57 %	2.172.879,97 4,18 %	2.236.070,54 4,41 %	2.261.390,98 4,48 %
Attività culturali	1.838.108,74 3,81 %	1.700.911,05 3,65 %	1.758.756,07 3,45 %	1.430.381,72 2,75 %	1.427.260,20 2,82 %	1.426.672,15 2,83 %
Sport e tempo libero	1.259.128,93 2,61 %	1.182.089,38 2,54 %	1.311.486,12 2,57 %	1.150.170,82 2,21 %	1.070.930,98 2,11 %	1.069.634,18 2,12 %
Turismo	366.984,38 0,76 %	267.326,54 0,57 %	292.688,07 0,57 %	238.388,91 0,46 %	216.804,76 0,43 %	215.115,96 0,43 %
Viabilità e trasporti	2.334.167,36 4,83 %	2.283.358,95 4,90 %	2.564.292,31 5,03 %	2.411.381,11 4,64 %	2.426.237,98 4,79 %	2.472.177,96 4,90 %
Gestione del territorio	12.116.881,57 25,10 %	12.161.094,85 26,11 %	12.105.699,36 23,76 %	12.009.685,24 23,11 %	11.933.551,01 23,56 %	11.831.095,64 23,43 %
Attività socio-assistenziali	10.180.817,10 21,09 %	9.960.530,55 21,38 %	11.518.965,48 22,61 %	12.301.110,51 23,67 %	11.673.919,60 23,05 %	11.742.237,56 23,26 %
Sviluppo economico	1.243.408,09 2,58 %	967.564,16 2,08 %	2.168.931,13 4,26 %	995.131,16 1,91 %	851.926,94 1,68 %	851.006,18 1,69 %
Servizi produttivi	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Totale	48.276.538,02	46.577.970,41	50.946.997,36	51.971.365,60	50.653.435,80	50.487.244,34



ANALISI PARTE SPESA - Spese per Investimenti (Funzioni)

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	2013	2014	2015
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Amministrazione generale	1.807.095,06	1.158.682,20	2.067.750,00	1.659.000,00	1.559.000,00	1.464.000,00
	23,77 %	19,30 %	21,34 %	16,30 %	24,62 %	20,02 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Polizia locale	27.273,03	111.025,75	26.000,00	0,00	0,00	0,00
	0,36 %	1,85 %	0,27 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Istruzione pubblica	244.000,00	1.499.658,49	2.185.617,69	1.348.000,00	565.000,00	735.000,00
	3,21 %	24,97 %	22,56 %	13,25 %	8,92 %	10,05 %
Attività culturali	391.200,00	838.314,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5,15 %	13,96 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Sport e tempo libero	856.434,55	0,00	1.190.000,00	660.000,00	165.000,00	165.000,00
	11,27 %	0,00 %	12,28 %	6,49 %	2,61 %	2,26 %
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Viabilità e trasporti	1.755.154,08	1.046.665,79	2.712.032,00	5.799.000,00	3.676.000,00	4.590.000,00
	23,09 %	17,43 %	27,99 %	56,99 %	58,05 %	62,78 %
Gestione del territorio	919.696,00	544.182,53	852.247,00	147.810,00	247.810,00	307.810,00
	12,10 %	9,06 %	8,80 %	1,45 %	3,91 %	4,21 %
Attività socio-assistenziali	324.666,99	319.926,23	654.000,00	562.000,00	120.000,00	50.000,00
	4,27 %	5,33 %	6,75 %	5,52 %	1,89 %	0,68 %
Sviluppo economico	1.276.168,26	486.559,20	0,00	0,00	0,00	0,00
	16,79 %	8,10 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Totale	7.601.687,97	6.005.014,19	9.687.646,69	10.175.810,00	6.332.810,00	7.311.810,00



ANALISI PARTE SPESA - Analisi forme di finanziamento Spese di Investimento

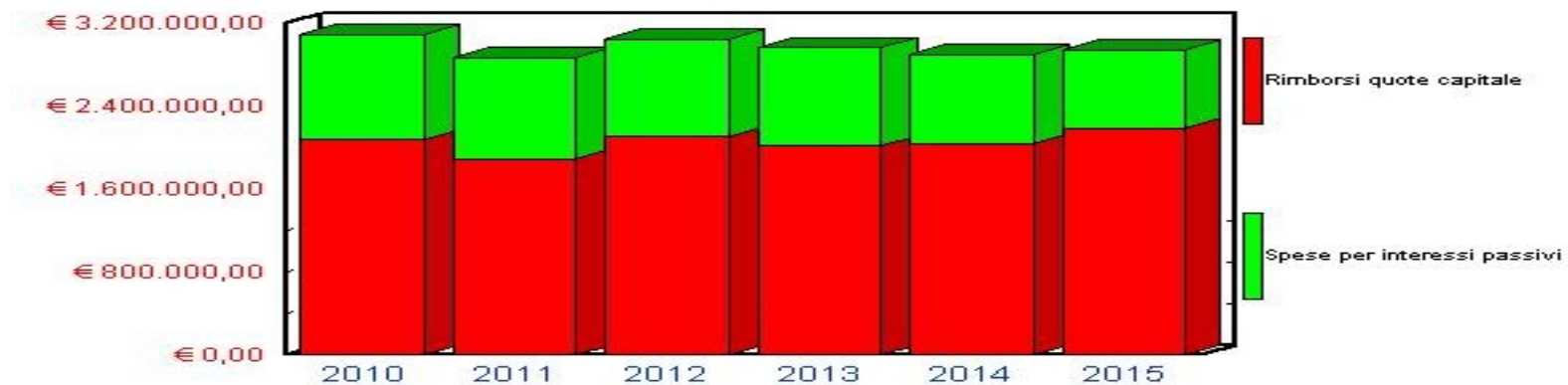
SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	2013	2014	2015
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Alienazioni patrimoniali	944.630,00	56.800,00	1.973.500,00	4.435.000,00	2.520.000,00	4.020.000,00
	16,45 %	2,75 %	32,68 %	62,27 %	68,22 %	75,94 %
Oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Mutui	1.485.000,00	0,00	600.000,00	0,00	150.000,00	1.150.000,00
	25,85 %	0,00 %	9,94 %	0,00 %	4,06 %	21,72 %
Contributi da Stato	846.404,08	19.968,00	2.833.032,00	2.398.000,00	900.000,00	0,00
	14,74 %	0,97 %	46,91 %	33,67 %	24,37 %	0,00 %
Contributi dalla Regione	631.955,94	228.810,00	422.385,00	288.810,00	123.810,00	123.810,00
	11,00 %	11,07 %	6,99 %	4,06 %	3,35 %	2,34 %
Contributi da altri Enti Pubblici	1.836.114,87	1.761.630,13	209.779,69	0,00	0,00	0,00
	31,97 %	85,22 %	3,47 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Contributi da Privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Concessioni cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Avanzo fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Giroconti entrate varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
avanzo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Totale	5.744.104,89	2.067.208,13	6.038.696,69	7.121.810,00	3.693.810,00	5.293.810,00



ANALISI PARTE SPESA - Spese per Oneri finanziari

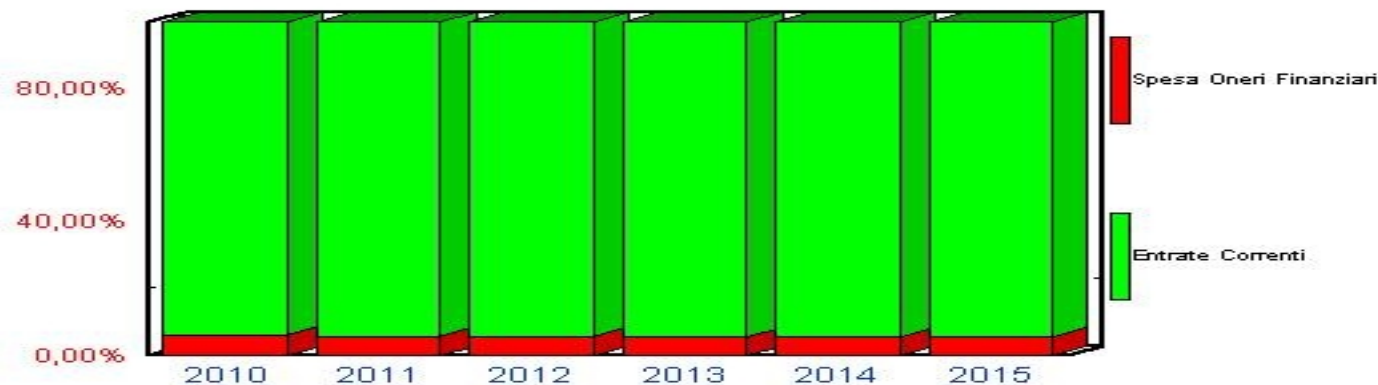
SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	2013	2014	2015
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Rimborsi quote capitale	2.075.100,39	1.885.553,02	2.102.434,16	2.016.204,64	2.040.321,25	2.181.955,62
	67,09 %	65,74 %	69,11 %	67,99 %	70,55 %	74,21 %
Spese per interessi passivi	1.017.749,71	982.467,18	939.878,46	949.237,87	851.845,12	758.150,57
	32,91 %	34,26 %	30,89 %	32,01 %	29,45 %	25,79 %
Totale	3.092.850,10	2.868.020,20	3.042.312,62	2.965.442,51	2.892.166,37	2.940.106,19
Aumento rispetto all'anno precedente	-	-7,27 %	6,08 %	-2,53 %	-2,47 %	1,66 %

Spese per Oneri finanziari



ANALISI PARTE SPESA - Pressione Finanziaria

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	2013	2014	2015
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Spese oneri finanziari	3.092.850,10	2.868.020,20	3.042.312,62	2.965.442,51	2.892.166,37	2.940.106,19
Entrate Correnti	50.123.887,27	48.874.865,60	53.574.666,53	54.072.570,24	52.888.757,05	52.799.199,96
%	6,17 %	5,87 %	5,68 %	5,48 %	5,47 %	5,57 %

Pressione Finanziaria

SEZIONE III

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I programmi sono in linea con gli indirizzi amministrativi adottati dall'Amministrazione Comunale e possono essere analiticamente individuati e valutati nel presente documento.

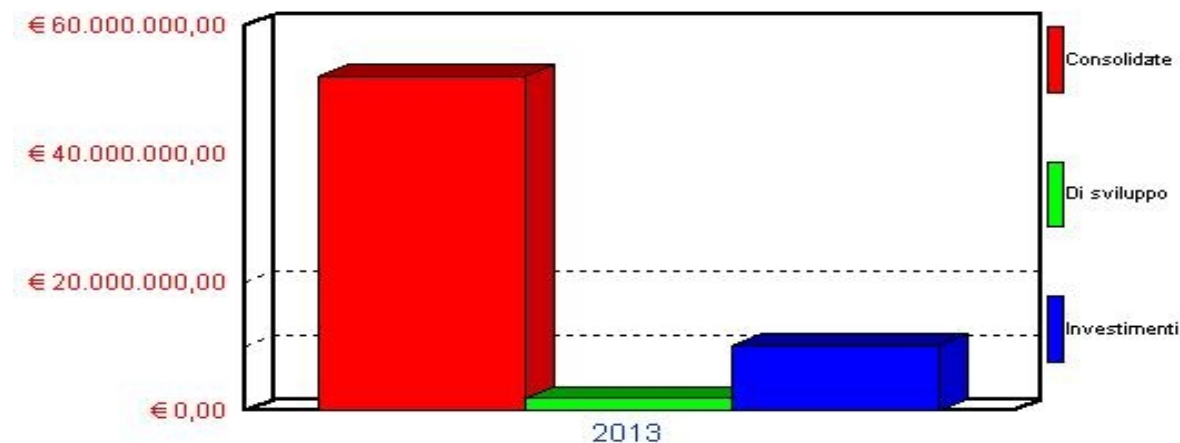
3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nel pieno rispetto della normativa di riferimento.

3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.	Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
21 - Affari Legali	280.257,77	0,00	0,00	280.257,77
22 - Polizia Municipale E Protezione Civile	3.489.910,75	0,00	0,00	3.489.910,75
23 - Affari Ed Organi Istituzionali	2.007.542,15	0,00	40.000,00	2.047.542,15
24 - Sviluppo E Qualita' Del Territorio E Dell'economia Locale	11.289.198,36	46.500,00	109.000,00	11.444.698,36
25 - Cultura, Sport, Turismo. Scuola, Giovani	5.624.793,29	23.000,00	15.000,00	5.662.793,29
26 - Gestione Risorse	8.405.817,36	1.790.467,00	0,00	10.196.284,36
27 - Innovazione, Servizi Ai Cittadini E Alla Persona	14.904.956,56	0,00	60.000,00	14.964.956,56
29 - Progettazione E Manutenzione Opere Pubbliche	6.110.127,00	15.000,00	9.951.810,00	16.076.937,00
TOTALI	52.112.603,24	1.874.967,00	10.175.810,00	64.163.380,24

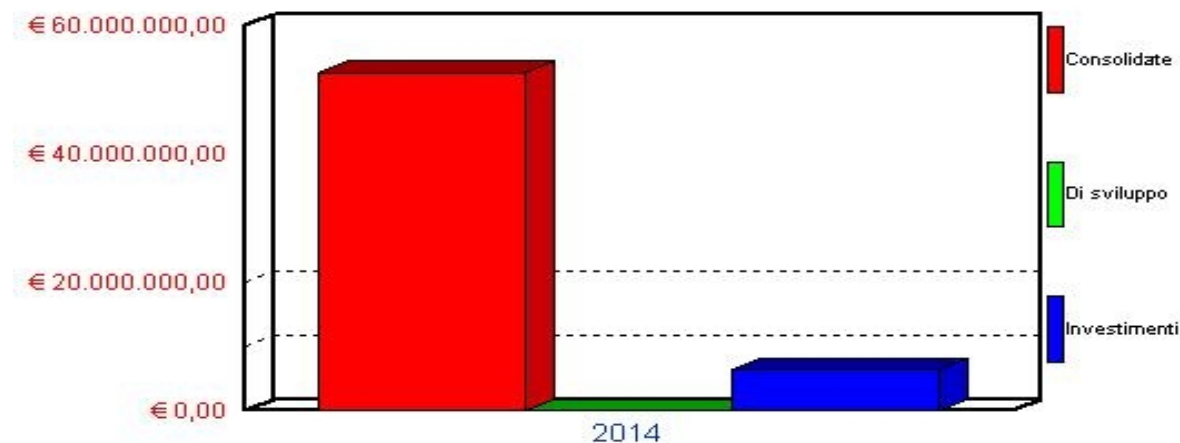
Stanziamiento triennale di spesa 2013



3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.	Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
21 - Affari Legali	280.257,77	0,00	0,00	280.257,77
22 - Polizia Municipale E Protezione Civile	3.504.417,60	0,00	0,00	3.504.417,60
23 - Affari Ed Organi Istituzionali	2.003.629,64	0,00	40.000,00	2.043.629,64
24 - Sviluppo E Qualita' Del Territorio E Dell'economia Locale	11.296.540,33	0,00	109.000,00	11.405.540,33
25 - Cultura, Sport, Turismo. Scuola, Giovani	5.348.907,79	0,00	15.000,00	5.363.907,79
26 - Gestione Risorse	9.630.516,94	0,00	0,00	9.630.516,94
27 - Innovazione, Servizi Ai Cittadini E Alla Persona	14.373.489,50	0,00	60.000,00	14.433.489,50
29 - Progettazione E Manutenzione Opere Pubbliche	6.255.997,48	0,00	6.108.810,00	12.364.807,48
TOTALI	52.693.757,05	0,00	6.332.810,00	59.026.567,05

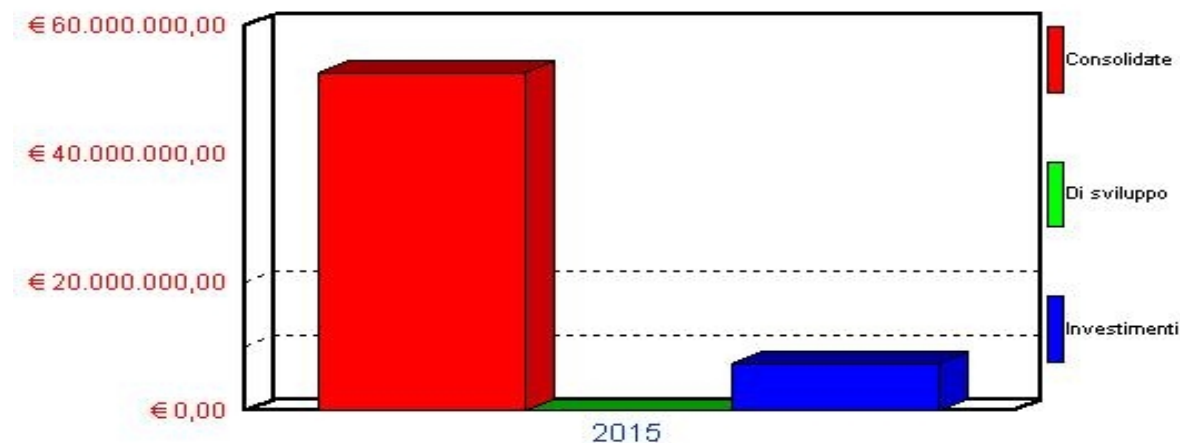
Stanziamiento triennale di spesa 2014



3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.	Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
21 - Affari Legali	280.257,77	0,00	0,00	280.257,77
22 - Polizia Municipale E Protezione Civile	3.523.202,15	0,00	0,00	3.523.202,15
23 - Affari Ed Organi Istituzionali	2.006.560,44	0,00	40.000,00	2.046.560,44
24 - Sviluppo E Qualita' Del Territorio E Dell'economia Locale	11.216.887,51	0,00	109.000,00	11.325.887,51
25 - Cultura, Sport, Turismo. Scuola, Giovani	5.401.660,05	0,00	15.000,00	5.416.660,05
26 - Gestione Risorse	9.502.442,42	0,00	0,00	9.502.442,42
27 - Innovazione, Servizi Ai Cittadini E Alla Persona	14.390.027,90	0,00	60.000,00	14.450.027,90
29 - Progettazione E Manutenzione Opere Pubbliche	6.348.161,72	0,00	7.087.810,00	13.435.971,72
TOTALI	52.669.199,96	0,00	7.311.810,00	59.981.009,96

Stanziamiento triennale di spesa 2015



3.4 PROGRAMMA N° 21 AFFARI LEGALI:
Responsabile:DI CONCETTO MARINA

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Efficacia, efficienza ed economicità dell'attività di gestione, svolta con sistematica regolarità, nel pieno rispetto della normativa di riferimento a tutela degli interessi della collettività.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

Sono riportate nell'apposita funzione di bilancio e quindi nello specifico Servizio.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse individuate dal Responsabile del Servizio, più conformi alle finalità da conseguire.

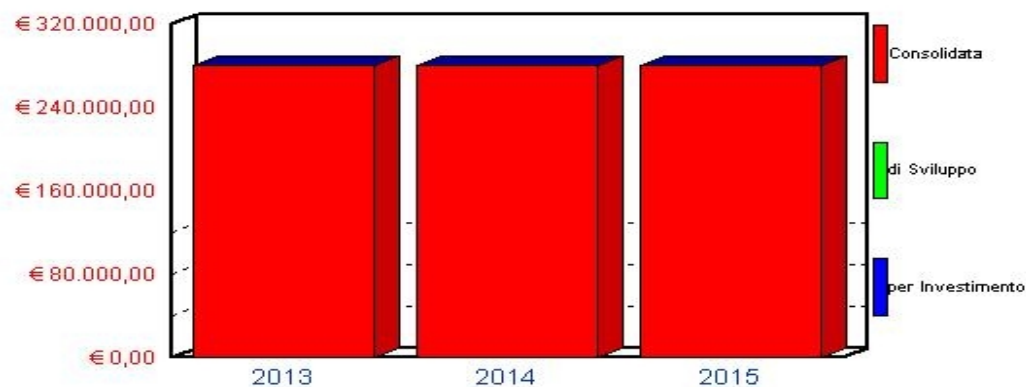
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**AFFARI LEGALI-ENTRATE**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (A)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
-----specifico servizio-----	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	260.257,77	260.257,77	260.257,77	
TOTALE (C)	260.257,77	260.257,77	260.257,77	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	280.257,77	280.257,77	280.257,77	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA AFFARI LEGALI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2013	280.257,77	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	280.257,77	0,44 %
2014	280.257,77	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	280.257,77	0,47 %
2015	280.257,77	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	280.257,77	0,47 %

AFFARI LEGALI



3.4 PROGRAMMA N. 22 SETTORE "Polizia Locale e Protezione Civile" – COMUNE SAN BENEDETTO DEL TRONTO -**Responsabile: Dirigente dott. Pietro D'Angeli****3.4.2 – Motivazione delle scelte:**

Fini istituzionali affidati alla Polizia Locale sono quelli di polizia amministrativa, giudiziaria e pubblica sicurezza. Funzioni specifiche di polizia locale sono in particolare la vigilanza sull'esatta osservanza di leggi, regolamenti e ordinanze, attività di controllo ai fini della prevenzione, accertamento e repressione dei comportamenti illeciti in materia di Polizia Urbana, Edilizia, Ambientale, Commerciale, Stradale e così via.

Pertanto all'interno delle ampie funzioni attribuite al Corpo, diventa fondamentale tracciare, progettare e attuare interventi finalizzati fondamentalmente a garantire al cittadino il diritto alla sicurezza. In tal senso opera il "Patto per la Sicurezza" sottoscritto con la Prefettura di AP nel marzo 2010 che proseguirà per l'anno 2013 con la collaborazione di altre Forze di Polizia. Il Patto prevede anche l'intensificazione dell'attività di monitoraggio degli incidenti stradali nel territorio comunale, che è stata oggetto di uno Studio sull'incidentalità realizzato dall'UTT ed in costante aggiornamento. Prevede inoltre il presidio degli istituti scolastici, l'attività di prevenzione attraverso l'educazione stradale ed i corsi per il patentino dei ciclomotori, la costante presenza, attraverso percorsi prestabiliti nei diversi quartieri e nei parchi cittadini, la realizzazione di servizi interforze mirati anche per le attività di contrasto dell'abusivismo commerciale con i controlli in spiaggia. Nell'ambito di un più ampio progetto di controllo ambientale, la Polizia Locale proseguirà nel monitoraggio dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale per il controllo della qualità delle acque e la verifica degli scarichi abusivi, attraverso apposita convenzione con una azienda privata per l'analisi delle acque. Con l'Arpam è stata stipulata apposita convenzione per il controllo dell'inquinamento acustico.

Relativamente al Trasporto Pubblico Locale bisognerà procedere a nuovo affidamento del servizio considerata la scadenza del contratto nel 2013. Scadrà sempre nel 2013 il contratto con la AMS per la gestione dei Parcheggi a pagamento.

Per quanto riguarda l'attività di Polizia Stradale proseguiranno i servizi di controllo della viabilità e di sanzionamento dei comportamenti in violazione del CdS, normalmente svolti; tali controlli potranno essere intensificati nel periodo estivo grazie all'istituzione del terzo turno e l'assunzione di agenti a tempo determinato.

Per quanto riguarda la gestione della procedura sanzionatoria, sempre in materia di Codice della Strada, attualmente affidata all'Aipa con contratto Rep. n. 5171 del 10/8/2012, di durata annuale, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 27/12/11 ha escluso la possibilità di proroga, ammessa invece fino al 31/12/13 per la gestione delle altre entrate di cui al citato contratto. Considerato tuttavia il periodo di scadenza del contratto (agosto 2013), e la difficoltà di gestire una reinternalizzazione proprio nel momento in cui la Polizia Locale è maggiormente impegnata nei servizi esterni, e visto che la normativa in materia di riscossione è in continua evoluzione (al momento la materia risulta inserita nel disegno di Legge delega per la Riforma Fiscale), pare assolutamente opportuno, a parziale modifica della Deliberazione C.C. n.105/2011, rimettere alla Giunta Comunale la valutazione se effettivamente sarà funzionale per l'Amministrazione procedere all'immediata reinternalizzazione del servizio a partire dal prossimo mese di agosto o se invece, anche alla luce di eventuali norme sopravvenute, sia preferibile anche per questa gestione consentire una proroga fino al 31/12/13, allineando così le entrate derivanti dalle violazioni al CdS alle altre entrate gestite dall'Aipa, previa modifica dell'art. 50 del vigente contratto.

Per quanto riguarda il servizio di Protezione Civile si intende migliorare l'efficacia degli interventi attraverso la creazione di una squadra specializzata all'interno del Corpo di Polizia Locale, l'implementazione della formazione, sia per la Polizia Locale che per il Gruppo Volontario Comunale, il miglioramento delle modalità di comunicazione in situazioni di emergenza, in stretta collaborazione con i servizi comunali specificatamente deputati alla gestione della comunicazione istituzionale.

L'attività ordinaria che necessariamente viene svolta per garantire il corretto funzionamento dei servizi, richiede anche una serie di interventi di razionalizzazione normativa per ottimizzare le attività e i risultati in questa linea si inserisce l'attività di revisione dei regolamenti come quello di Polizia Urbana, ormai risalente a qualche decennio fa, e quello sulla dotazione di vestiario al personale dipendente. Sono previste anche attività di controllo sugli Spazi ed Impianti Pubblicitari, attraverso un censimento dello stato attuale. Relativamente alla mobilità ed alla viabilità si proseguirà l'attività di aggiornamento e verifica degli stalli di carico e scarico merci così come al controllo dei contrassegni per disabili rilasciati.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

1) Attuazione delle Politiche Integrate per la sicurezza attraverso:

- Prosecuzione del "Patto per la Sicurezza" con la previsione di servizi specifici interforze (controlli commerciali, stradali, servizi in spiaggia, ecc.),
- Istituzione del terzo turno nella stagione estiva per implementare la presenza sul territorio,
- Presidio degli Istituti Scolastici, sia con la presenza degli agenti che dei vigilantes; presidio del territorio con particolare riferimento ai diversi quartieri ed ai parchi cittadini,
- Attività di Educazione Stradale nelle scuole e, su richiesta, Corsi per il conseguimento della patente per i ciclomotori.

2) Attuazione delle attività di controllo sul territorio, in materia edilizia e ambientale:

- Monitoraggio delle occupazioni suolo pubblico, degli spazi per le pubbliche affissioni e degli impianti pubblicitari;
- Monitoraggio delle acque del torrente Ragnola e dei corsi d'acqua in generale;
- Attività di contrasto all'abusivismo edilizio e alle violazioni ambientali.

3) Eventuale internalizzazione del servizio di gestione delle sanzioni al CdS attraverso:

- Analisi dettagliata di tutto il ciclo di gestione delle contravvenzioni, e valutazione della possibilità di esternalizzazione di alcune fasi del servizio che risulterebbero particolarmente gravose per l'attuale struttura del settore;
- Acquisto beni strumentali necessari e formazione del personale dedicato al servizio.

4) Attività relative al servizio di Trasporto Pubblico Locale e controllo della qualità dello stesso. Predisposizione, in accordo con la Regione Marche, del nuovo contratto di servizio.

5) Attuazione delle Politiche di Protezione Civile attraverso:

- Creazione di una squadra specializzata all'interno del Corpo di PM
- Implementazione della formazione
- Miglioramento delle modalità di comunicazione in situazioni di emergenza.

6) Razionalizzazione amministrativa attraverso:

- Predisposizione di un nuovo Regolamento di Polizia Urbana che tenga conto di tutte le modifiche normative e regolamentari nonché delle ordinanze sindacali ed altri provvedimenti amministrativi;
- Modifiche ed integrazioni al Regolamento massa vestiario;
- Monitoraggio delle occupazioni suolo pubblico, spazi per pubbliche affissioni ed impianti pubblicitari;
- Verifica contrassegni per i disabili;
- Censimento degli stalli di sosta per carico e scarico merci.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare: tutti i dipendenti del settore sono coinvolti nello svolgimento delle attività menzionate. E' prevista l'assunzione di personale a tempo determinato, per il periodo estivo e/o per i controlli relativi al corretto conferimento dei rifiuti ed al benessere degli animali.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare: quelle attualmente in dotazione dovranno essere sicuramente implementate in vista dell'eventuale reinternalizzazione del servizio sanzioni per violazioni al Cds. Si prevedono anche acquisti di automezzi per il servizio di Protezione Civile e per la sostituzione di un mezzo della PM.

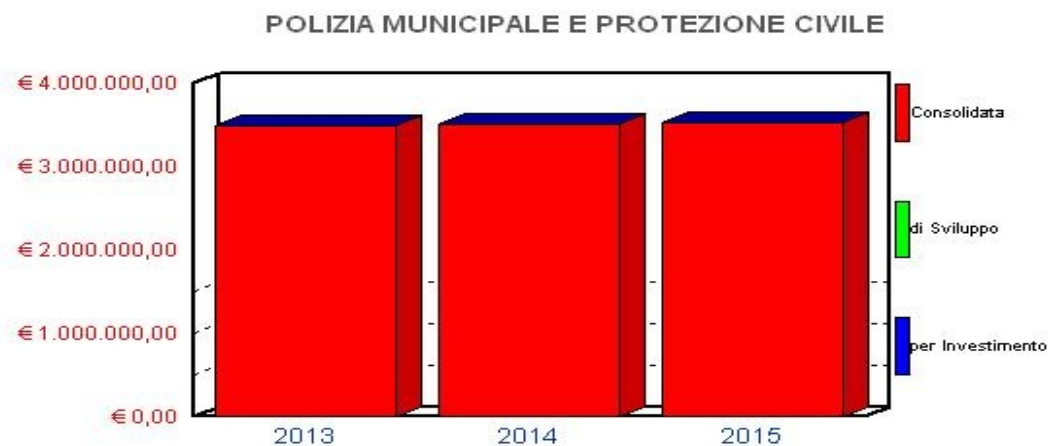
3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il Programma è conforme ai Piani regionali per materia, ove esistenti.

- RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE-ENTRATE**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	757.252,09	757.252,09	757.252,09	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	1.181.100,00	1.181.100,00	1.181.100,00	
TOTALE (A)	1.938.352,09	1.938.352,09	1.938.352,09	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Sanzioni Violazioni Amministrative	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Sanzioni violazioni codice della strada	750.000,00	750.000,00	750.000,00	
Proventi pregressi codice della strada	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
Segnaletica industriale	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
Servizio rimoz. coatta e custodia veicoli	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
TOTALE (B)	1.005.500,00	1.005.500,00	1.005.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	546.058,66	560.565,51	579.350,06	
TOTALE (C)	546.058,66	560.565,51	579.350,06	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.489.910,75	3.504.417,60	3.523.202,15	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2013	3.489.910,75	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	3.489.910,75	5,44 %
2014	3.504.417,60	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	3.504.417,60	5,94 %
2015	3.523.202,15	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	3.523.202,15	5,87 %



3.4 PROGRAMMA N° 23 AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI:

Responsabile: DE BERARDINIS ROBERTO

SETTORE AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI
SERVIZIO MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO

Prot. N. 63036

Li, 26/NOV/2012Al Dirigente Settore Gestione delle Risorse
SEDE

Oggetto: Relazione previsionale e programmatica 2013-2015;

SEZIONE 3 – Programmi e Progetti -

3.4 PROGRAMMA n. 23.3 SETTORE AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI- SERVIZIO MERCATO ITTICO

Responsabile: Dirigente Affari ed Organi Istituzionali Avv. Roberto De Berardinis

Descrizione del programma

Al Mercato Ittico all'Ingrosso fa capo l'ovvia funzione di soddisfare in tempo reale ed in modo contestuale gli interessi contrapposti della "domanda" e "dell'offerta", ma oltre a tale funzione primaria affluiscono alla gestione amministrativa del Servizio una pletera di funzioni secondarie e/o aggregate: gestione delle sub concessioni dei locali insistenti nella struttura, gestione delle pertinenze condominiali, gestione amministrativo/contabile delle operazioni d'asta, gestione delle procedure di appalto dei servizi che non risulta possibile gestire tramite personale di ruolo, gestione in economia delle colonnine di erogazione dell'acqua site sulla banchina portuale, gestione in economia della erogazione di acqua marina depurata, recupero crediti, , mantenimento di procedure basate sul metodo HACCP, etc...(per una corretta applicazione della normativa igienico sanitaria ci si avvale di una ditta esterna che fornisce tra

l'altro collaborazione ed assistenza in sede di audit e nel caso in cui si renda necessario apportare modifiche e/o integrazioni al Manuale HACCP per un importo annuo complessivo di circa 2.000 euro).

Nell'anno 2013 si renderà in particolare necessario provvedere al rinnovo di alcune sub concessioni di box che risultano prossime alla scadenza, adeguare l'impianto di scarico delle acque reflue alle prescrizioni impartite in sede di rinnovo della relativa autorizzazione da parte della CIIP, procedere alla nuova assegnazione di due box grandi per i quali sono in corso procedure di recupero coattivo.

Rientra tra gli obiettivi primari del Servizio la piena e costante efficacia del sistema, ovvero la ottimizzazione in senso lato dei vari servizi, che si intende perseguire attraverso il conseguimento delle sotto elencate attività:

- assicurare la costante funzionalità del sistema operativo di vendita, tramite un continuo contatto con la ditta che fornisce manutenzione;
- verifica quotidiana degli strumenti di pesatura;
- assicurare in modo costante l'attuazione, il mantenimento, la verifica e, se necessario, la modifica di procedure basate sulla metodologia HACCP;
- provvedere, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, a programmare un serie di interventi di manutenzione straordinaria che consentano il mantenimento dei requisiti standard previsti a livello igienico sanitario per le sale collettive per le aste;

- verificare, in collaborazione con il medesimo settore, la possibilità di attingere per l'effettuazione di detta manutenzione a contributi regionali e/o comunitari;
- verificare possibili utilizzi alternativi delle sale insistenti nelle ali perimetrali del Mercato non ancora occupate;
- attivazione di bandi per l'assegnazione di magazzini che si rendono disponibili;
- curare la assegnazione di box-uffici ubicati al primo piano ad Associazioni no profit;
- assicurare la manutenzione e quindi la funzionalità di tutti gli impianti;
- gestione in economia delle colonnine di distribuzione acqua potabile ed energia elettrica situate sulla banchina portuale;
- gestione in economia del servizio di erogazione acqua marina depurata;
- periodica attivazione del recupero crediti;
- affidamento in gestione dei servizi che non risulta possibile gestire in economia;
- verifica della corretta conduzione dei servizi appaltati;
- implementazione dei servizi e gestione possibili utilizzi alternativi della struttura e dei mezzi in essa insistenti(per es. assegnazione utenze diverse, convenzione trattorino, rinnovo convenzioni dalle quali rientra un utile per l'ente comunale);
- acquisizione delle forniture necessarie al servizio alle quali non provvede l'ufficio economato (per es. bolle e fogli d'asta, rotolini termici pretagliati per stampanti);
- acquisizione di servizi urgenti di manutenzione ordinaria della struttura e degli impianti;
- verifica, mediante l'impianto di videosorveglianza recentemente installato, di eventuali danni alla automazione dei cancelli e di un corretto conferimento di materiali di scarto nel container posizionato nelle strade interne.

- accensione e chiusura delle postazioni di acquisto e di vendita presso la struttura mercatale;
- predisposizione di tutti gli atti amministrativi inerenti il Servizio;

3.4.2. Motivazione delle scelte

La piena funzionalità del sistema di vendita e operativo e la sua speditezza, oltre ad avere un ovvio riscontro positivo sulla freschezza del prodotto ittico venduto può convogliare nel mercato una maggiore quantità di merce per la vendita e ciò, nel medio e lungo periodo, potrebbe altresì incrementare la domanda a livello locale e regionale.

Particolare importanza, nella gestione del Mercato riveste inoltre il mantenimento di buoni standard igienico sanitari a garanzia della salubrità del prodotto e quindi del consumatore finale. Si ritiene pertanto opportuno programmare, considerato il forte degrado cui è soggetta la struttura per la propria ubicazione e per l'utilizzo massiccio cui è sottoposta, periodiche verifiche tese ad accertare gli interventi da effettuare.

La diversificazione degli utilizzi e la implementazione dei servizi, consentono un migliore utilizzo delle risorse umane ed un maggiore introito per le casse comunali.

Indicatori comuni degli obiettivi prefissati risultano essere l'impiego ottimale delle risorse umane, il risparmio di gestione, l'effettuazione dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, la verifica della corretta conduzione dei servizi appaltati come risultante dall'effettuazione di sopralluoghi e dalla effettuazione di eventuali contestazioni, il pareggio di bilancio e la soddisfazione degli utenti.

3.4.3 Finalità da conseguire

Costante ed ottimale erogazione dei servizi richiesti unitamente ad una corretta applicazione della metodologia HACCP ad una buona manutenzione della struttura e degli impianti ad integrale tutela dei consumatori finali e ad una efficace gestione del perimetro condominiale oltre ad una sana gestione finanziaria;

3.4.4 Risorse umane da impiegare risultano tutti i dipendenti dislocati presso la struttura mercatale (almeno nel numero attualmente in servizio).

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare risultano essere gli impianti tecnologici presenti presso la struttura (sistema d'asta, nastri trasportatori, impianto di captazione e depurazione acqua marina, colonnine site in ambito portuale, impianto di condizionamento sala deposito, impianto di automatizzazione degli accessi, impianto di videosorveglianza etc.);

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Non si rinvencono piani regionali inerenti il settore.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dr.ssa Maria Grazia Villa

IL DIRIGENTE
Avv. Roberto De Berardinis

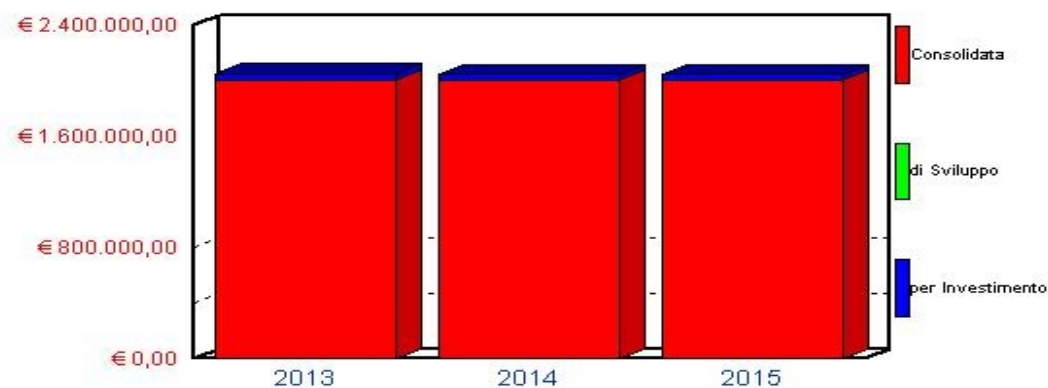
- RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI-ENTRATE**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	335.000,00	335.300,00	335.500,00	
TOTALE (A)	335.000,00	335.300,00	335.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Diritti da rogito	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Diritti di ricerca e rilascio copie	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
Diritti Mercato Ittico Ingrosso da produttori	305.000,00	305.000,00	305.000,00	
Servizio Cassa diritti Mercato Ittico	62.000,00	62.500,00	63.000,00	
Servizio fatturazione Mercato Ittico	21.000,00	21.200,00	21.400,00	
Recupero cassetame e badge Mercato Ittico	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
Servizio impianto erogaz. acqua in ambito portuale	24.000,00	25.000,00	26.000,00	
Serv. distribuzione acqua salata M.I.I.	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE (B)	468.500,00	470.200,00	471.900,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	1.244.042,15	1.238.129,64	1.239.160,44	
TOTALE (C)	1.244.042,15	1.238.129,64	1.239.160,44	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.047.542,15	2.043.629,64	2.046.560,44	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2013	2.007.542,15	98,05 %	0,00	0,00 %	40.000,00	1,95 %	2.047.542,15	3,19 %
2014	2.003.629,64	98,04 %	0,00	0,00 %	40.000,00	1,96 %	2.043.629,64	3,46 %
2015	2.006.560,44	98,05 %	0,00	0,00 %	40.000,00	1,95 %	2.046.560,44	3,41 %

AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI



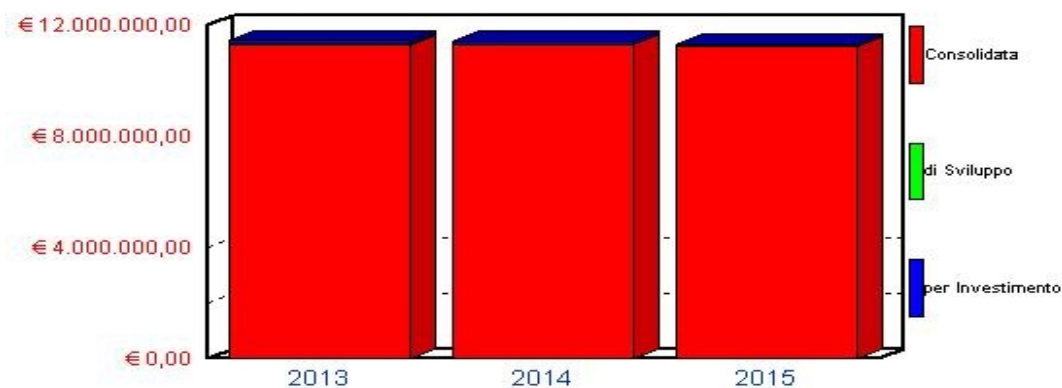
- RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE-ENTRATE**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	46.500,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	351.728,88	352.014,90	352.305,25	
TOTALE (A)	398.228,88	352.014,90	352.305,25	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Diritti di segreteria Urbanistica	156.725,00	156.725,00	156.725,00	
Proventi da sanzioni amministrative	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Rilascio fogli planimetrici	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (B)	171.725,00	171.725,00	171.725,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	10.874.744,48	10.881.800,43	10.801.857,26	
TOTALE (C)	10.874.744,48	10.881.800,43	10.801.857,26	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.444.698,36	11.405.540,33	11.325.887,51	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2013	11.289.198,36	98,64 %	46.500,00	0,41 %	109.000,00	0,95 %	11.444.698,36	17,84 %
2014	11.296.540,33	99,04 %	0,00	0,00 %	109.000,00	0,96 %	11.405.540,33	19,32 %
2015	11.216.887,51	99,04 %	0,00	0,00 %	109.000,00	0,96 %	11.325.887,51	18,88 %

SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE



3.4 PROGRAMMA N° 25.1**GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO PER FAVORIRE L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E FACILITARE L'ACCESSO E LA FREQUENZA DEI CITTADINI AL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO IN CONDIZIONI DI PARI-OPPORTUNITA'****SETTORE "CULTURA SPORT TURISMO SCUOLA GIOVANI" – COMUNE SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

Responsabile: Dirigente Renata Brancadori

3.4.2 – Motivazione delle scelte – scenario di riferimento:

Il Servizio Diritto allo Studio, Trasporti Scolastici e Mense si occupa di erogare quei servizi necessari a garantire il diritto allo studio alla popolazione studentesca cittadina nonché di erogare alcuni interventi di sostegno finanziario alle famiglie in condizioni di disagio economico e di collaborazione con le istituzioni scolastiche per la migliore gestione delle strutture e delle attività didattiche.

- Il servizio di ristorazione scolastica è organizzato in n° 7 cucine congiuntamente alle n° 10 sale di refezione che forniscono dal lunedì al venerdì dai 1.000 ai 1.200 pasti giornalieri alle seguenti tipologie di scuole: asili nido (n° 2), scuole dell'infanzia (n° 7), scuole primarie (n° 4). Il menù è stabilito d'intesa con l'ASUR di zona e sono preparati "pasti speciali" per bambini celiaci o che necessitano di alimenti particolari per ragioni mediche o anche di credo religioso. L'accesso al servizio avviene attraverso un badge denominato "Junior card" con cui si paga il costo del servizio.
- Il servizio di trasporto scolastico serve in media dal lunedì al sabato circa n° 600 utenti giornalieri per n° 10 linee di trasporto. Coloro che usufruiscono di tale servizio sono gli studenti frequentanti le seguenti tipologie di scuole cittadine (orario normale, prolungato e rientri): scuole dell'infanzia, scuole primarie (ex scuole elementari), scuole secondarie di 1° grado (ex scuole medie inferiori).
- Gli interventi di sostegno finanziario alle famiglie sono erogati sia per sostenere l'acquisto di "libri di testo" (scuole secondarie di 1° e 2° grado) che per altre spese scolastiche quali "borse di studio" con circa n° 800 richieste l'anno cumulando entrambe le casistiche e con il rimborso totale dei libri scolastici agli alunni residenti frequentanti le scuole primarie (circa n° 8.600 cedole librarie liquidate annualmente). E' previsto inoltre un intervento di sostegno alle famiglie con reddito ISEE non superiore ad € 7.000,00 e che hanno figli nelle mense scolastiche, mediante una esenzione totale dal pagamento del buono pasto (circa 180 richieste)
- Sono erogati interventi sia alle scuole dell'obbligo pubbliche (I.S.C. sud, centro, nord) per il sostegno alle attività integrative didattiche, per i piccoli interventi di manutenzione, per cancelleria, registri, prodotti di pulizia, sia alle scuole paritarie per il sostegno alle attività integrative didattiche.

L'Ente tiene continuamente aperto un tavolo di confronto e collaborazione con i rappresentanti degli istituti scolastici con l'obiettivo di predisporre interventi adeguati ma nel contempo riferibili alla capacità di spesa/entrata, nel rispetto di criteri di economicità ed efficacia.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

In coerenza con il programma di mandato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 92 del 16/11/2011 ed in prosecuzione con gli interventi di adeguamento e qualificazione perseguiti negli ultimi anni si perseguiranno gli obiettivi di seguito indicati.

- la adeguatezza e la sicurezza delle strutture di erogazione del servizio mensa scolastica (cucine e refezioni), collaborando alla programmazione di lavori di miglioramento funzionale d'intesa con il settore manutenzione.
- la qualità e sicurezza degli alimenti puntando alla regolare predisposizione del controllo H.A.C.C.P. con relativa formazione costante del personale addetto, e con un adeguamento del menu sulla base di indicazioni fornite sia dalle Commissioni Mensa e sia dal personale responsabile delle cucine.
- L'informazione agli utenti ed il confronto con le commissioni mensa per sostanziare la trasparenza e la partecipazione e sostenere una giusta educazione alimentare. A tal proposito vengono continuamente aggiornate le azioni di comunicazioni rivolte al pubblico e pubblicate in particolare sul sito internet (calendario del menù alla refezione scolastica, le linee di raccolta per il trasporto scolastico, ecc)
- Miglioramento e monitoraggio continuo del trasporto scolastico anche in coincidenza con il nuovo soggetto affidatario che inizia il servizio in data gennaio 2013 e che rileva una riduzione della spesa rispetto all'anno precedente a seguito dello svolgimento di appalto di servizi con gara europea;
- Verifica delle politiche tariffarie dei servizi erogati con adeguamenti collegati alla ISEE degli aventi diritto per le tariffe del servizio di refezione scolastica e con l'istituzione di una contribuzione al servizio di trasporto scolastico a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2013/2014;
- Gestione delle entrate del servizio mensa con l'avvio del recupero coatto dei debitori in collaborazione con il servizio contenzioso dei tributi;
- Politiche di risparmio della spesa relativamente alla revoca di alcuni contratti di affitto delle scuole in sinergia con la programmazione dell'adeguamento degli edifici scolastici svolta dal settore progettazione e manutenzione quali plesso di via Damiano Chiesa a partire da luglio 2013;

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

Quelle assegnate al servizio Diritto allo studio, trasporti scolastici e mense, come da organigramma dell'Ente, integrato dal personale a tempo determinato assunto annualmente e necessario per la gestione del servizio di refezione scolastica.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione e riportate nell'inventario dei beni mobili assegnati al competente servizio Diritto allo studio, trasporti scolastici e mense

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Legge regionale n° 42/92 così come modificata con legge regionale n° 14/99 "Norme in materia di assistenza scolastica del diritto allo studio" .

Legge n° 448/1998 art. 27: "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" e conseguenti atti degli organi regionali (Legge di formazione del Bilancio regionale e Deliberazioni di Giunta Regionale) con i quali vengono definiti importi e criteri per il contributo libri di testo.

Legge n° 62/2000: "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e conseguenti atti degli organi regionali (Legge di formazione del Bilancio regionale e Deliberazioni di Giunta Regionale) con i quali vengono definiti annualmente importi e criteri per il contributo borse di studio.

Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica approvate dal Ministero della Salute ed adottate dall'Asur 12. (G.U. n. 134 del 11/06/2010)

3.4 PROGRAMMA N° 25.4

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI ALLA VITA DELLA CITTA', GARANTIRE SPAZI DI INFORMAZIONE ED AGGREGAZIONE, PRESTARE ATTENZIONE AI BISOGNI CHE ESPRIMONO.

SETTORE "CULTURA SPORT TURISMO SCUOLA GIOVANI" – COMUNE SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Responsabile: Dirigente Renata Brancadori

3.4.2 – Motivazione delle scelte – scenario di riferimento:

Le politiche giovanili hanno valenza trasversale nell'azione dell'Ente. Quando si parla di giovani, infatti, si fa riferimento ad una fascia anagrafica compresa fra i 14 e i 29 anni, quindi ad interessi, problemi e risorse segmentati e differenti. Per questo i temi dell'inclusione e coesione sociale, dell'integrazione, della mobilità, della formazione, del lavoro, della partecipazione alla vita della città debbono essere affrontati con modalità adeguate ai tempi che cambiano.

La necessità di rispondere a bisogni nuovi impone di innovare le politiche per rispondere in modo più soddisfacente alle aspettative ed ai problemi delle nuove generazioni. Occorre rispondere ai bisogni dei giovani con azioni sinergiche in tutti i campi delle politiche amministrative.

Per questo vanno qualificate e messe in rete le relazioni con diversi soggetti presenti sul territorio (scuole, centri di aggregazione giovanile, oratori, polisportive, circoli, associazioni, ecc.) con cui l'Amministrazione ha già intrapreso progetti comuni, per dare valore al ricco capitale sociale e di cittadinanza attiva nonché per integrare l'offerta che la città propone ai giovani in termini opportunità di aggregazione, di partecipazione attiva, di esperienze di autogestione.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

In coerenza con il programma di mandato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 92 del 16/11/20112 si perseguono le finalità di seguito indicate.

Qualificare l'offerta che la città propone ai giovani in termini di opportunità di aggregazione e quindi di prevenzione del disagio, di partecipazione attiva, di autogestione, per avvicinare sia ragazzi "soli" che per "interessi" o per situazioni personali, in modo che i giovani stessi possano trovare nel centro di aggregazione comunale proposte, strumentazioni, accoglienza e possano chiedere supporto al centro per la realizzazione di iniziative musicali, culturali, teatrali, espressive da loro proposte.

Promuovere forme positive di comunicazione.

Valorizzare le idee e le capacità gestionali ed organizzative di gruppi e di singoli offrendo loro un supporto operativo alla loro iniziativa.

Migliorare la capacità di essere critici e creativi. Promuovere l'autonomia personale e la capacità di scelta.

Costruire relazioni e contatti che offrono l'occasione per cogliere bisogni ed esigenze.

Garantire l'efficacia della gestione ed erogazione dei servizi con politiche di riduzione della spesa.

Promuovere le diverse realtà esistenti incentivandone la conoscenza e le possibilità per i giovani di accedervi.

Valorizzazione delle due unità operative del Centro Giovani, "Laboratorio Audiovisivi/Centro Produzione Video" e "Centro Ascolto Musica", e della sala al primo piano del Centro al fine di aumentare gli spazi fruibili per le attività dei giovani.

Collaborazione tra il Centro Giovani ed altre associazioni per la organizzazione di specifici eventi e progetti, quali il Festival Maremoto, la rassegna Sotterranea Rock, corsi di fumetti, corsi di danza, eventi legati alla divulgazione di strumenti software ed hardware alternativi.

Consolidamento del progetto intercomunale "Informagiovani in rete", dall'anno 2011/2012 con il Comune associato di Acquaviva Picena, per qualificare i servizi offerti, specie per le problematiche di lavoro, privilegiando i moderni strumenti tecnologici.

Trasferimento del servizio Informagiovani dalla attuale sede di via Romagna all'interno del palazzo comunale nella sede individuata al piano terra.

Prosecuzione dell'affidamento per la gestione del Centro Giovani ed Informagiovani con la cooperativa di tipo B.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

Quelle in dotazione al servizio ed approvate nell'organigramma dell'Ente

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione al servizio

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Legge Regionale 5 dicembre 2011 n. 24 “Norme in materia di politiche giovanili”, art. 19, comma 4 – Piano annuale degli interventi di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani di cui alla L.R. 46/95. Indirizzi applicativi per l’anno 2012 e criteri di ripartizione delle risorse finanziarie.

3.4 PROGRAMMA N° 25.4

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI ALLA VITA DELLA CITTA', GARANTIRE SPAZI DI INFORMAZIONE ED AGGREGAZIONE, PRESTARE ATTENZIONE AI BISOGNI CHE ESPRIMONO.

SETTORE "CULTURA SPORT TURISMO SCUOLA GIOVANI" – COMUNE SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Responsabile: Dirigente Renata Brancadori

3.4.2 – Motivazione delle scelte – scenario di riferimento:

Le politiche giovanili hanno valenza trasversale nell'azione dell'Ente. Quando si parla di giovani, infatti, si fa riferimento ad una fascia anagrafica compresa fra i 14 e i 29 anni, quindi ad interessi, problemi e risorse segmentati e differenti. Per questo i temi dell'inclusione e coesione sociale, dell'integrazione, della mobilità, della formazione, del lavoro, della partecipazione alla vita della città debbono essere affrontati con modalità adeguate ai tempi che cambiano.

La necessità di rispondere a bisogni nuovi impone di innovare le politiche per rispondere in modo più soddisfacente alle aspettative ed ai problemi delle nuove generazioni. Occorre rispondere ai bisogni dei giovani con azioni sinergiche in tutti i campi delle politiche amministrative.

Per questo vanno qualificate e messe in rete le relazioni con diversi soggetti presenti sul territorio (scuole, centri di aggregazione giovanile, oratori, polisportive, circoli, associazioni, ecc.) con cui l'Amministrazione ha già intrapreso progetti comuni, per dare valore al ricco capitale sociale e di cittadinanza attiva nonché per integrare l'offerta che la città propone ai giovani in termini opportunità di aggregazione, di partecipazione attiva, di esperienze di autogestione.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

In coerenza con il programma di mandato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 92 del 16/11/20112 si perseguono le finalità di seguito

indicate.

Qualificare l'offerta che la città propone ai giovani in termini di opportunità di aggregazione e quindi di prevenzione del disagio, di partecipazione attiva, di autogestione, per avvicinare sia ragazzi "soli" che per "interessi" o per situazioni personali, in modo che i giovani stessi possano trovare nel centro di aggregazione comunale proposte, strumentazioni, accoglienza e possano chiedere supporto al centro per la realizzazione di iniziative musicali, culturali, teatrali, espressive da loro proposte.

Promuovere forme positive di comunicazione.

Valorizzare le idee e le capacità gestionali ed organizzative di gruppi e di singoli offrendo loro un supporto operativo alla loro iniziativa.

Migliorare la capacità di essere critici e creativi. Promuovere l'autonomia personale e la capacità di scelta.

Costruire relazioni e contatti che offrono l'occasione per cogliere bisogni ed esigenze.

Garantire l'efficacia della gestione ed erogazione dei servizi con politiche di riduzione della spesa.

Promuovere le diverse realtà esistenti incentivandone la conoscenza e le possibilità per i giovani di accedervi.

Valorizzazione delle due unità operative del Centro Giovani, "Laboratorio Audiovisivi/Centro Produzione Video" e "Centro Ascolto Musica", e della sala al primo piano del Centro al fine di aumentare gli spazi fruibili per le attività dei giovani.

Collaborazione tra il Centro Giovani ed altre associazioni per la organizzazione di specifici eventi e progetti, quali il Festival Maremoto, la rassegna Sotterranea Rock, corsi di fumetti, corsi di danza, eventi legati alla divulgazione di strumenti software ed hardware alternativi.

Consolidamento del progetto intercomunale "Informagiovani in rete", dall'anno 2011/2012 con il Comune associato di Acquaviva Picena, per qualificare i servizi offerti, specie per le problematiche di lavoro, privilegiando i moderni strumenti tecnologici.

Trasferimento del servizio Informagiovani dalla attuale sede di via Romagna all'interno del palazzo comunale nella sede individuata al piano terra.

Prosecuzione dell'affidamento per la gestione del Centro Giovani ed Informagiovani con la cooperativa di tipo B.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

Quelle in dotazione al servizio ed approvate nell'organigramma dell'Ente

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione al servizio

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Legge Regionale 5 dicembre 2011 n. 24 “Norme in materia di politiche giovanili”, art. 19, comma 4 – Piano annuale degli interventi di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani di cui alla L.R. 46/95. Indirizzi applicativi per l’anno 2012 e criteri di ripartizione delle risorse finanziarie.

3.4 PROGRAMMA N° 25.6**PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEL TURISMO QUALE LEVA DI SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLA COMUNITA'****SETTORE "CULTURA SPORT TURISMO SCUOLA GIOVANI" – COMUNE SAN BENEDETTO DEL TRONTO****Responsabile: Dirigente Renata Brancadori****3.4.2 – Motivazione delle scelte:**

La crisi in Italia si fa sentire in tutti i campi, ma paradossalmente non spaventa la cultura. Nel 2011 nel nostro Paese la spesa delle famiglie in questo settore ha raggiunto 70,9 miliardi di euro, con un incremento del 2,6% rispetto al 2010. Lo rivelano i dati contenuti nel Rapporto annuale Federculture 2012 'Cultura e sviluppo. In uno scenario di crisi in campo economico, politico e sociale senza precedenti per l'Italia, il settore della cultura dimostra ancora vitalità e grandi potenzialità di sviluppo, anche in un periodo così difficile.

E' ormai diffusa l'opinione che la cultura (in senso lato) possa rappresentare una leva di sviluppo per il nostro Paese tanto che il giornale Il Sole 24 ore, di recente, ne ha fatto una grande campagna di intervento.

La valorizzazione e promozione dei beni culturali contribuisce a sostenere l'economia turistica.

D'altronde non possiamo dimenticare che San Benedetto del T. è la prima città turistica della Regione Marche e la "cultura marinara" rappresenta le radici dello sviluppo culturale sociale ed economico della Città. E sempre dalla cultura del mare si può partire per inserire una progettualità che faccia crescere la nostra città nell'ambito del progetto regionale "Macroregione Adriatico-Ionica", così come lo sviluppo di relazioni internazionali con i paesi della Federazione Russa anche a seguito del recente protocollo d'intesa sottoscritto dal sindaco con alcuni tour-operator in occasione della conferenza nazionale Italo-Russa svoltasi qui a San Benedetto del T.

La domanda culturale cresce in relazione allo sviluppo delle politiche culturali e a quello del sistema di produzione e di offerta. Per questo serve una politica pubblica.

Politica pubblica di programmazione necessaria anche nel campo del turismo, settore che sta risentendo maggiormente della crisi. E' cambiato il modo di fare turismo con soggiorni più brevi ma ripetuti nel corso dell'anno. Il turista è diventato sempre più esigente e la diffusione di internet e dei social network consente un'acquisizione sempre più dettagliata di notizie ed informazioni. Il turista deve essere incuriosito ed allettato dalle bellezze del

paesaggio, dalla qualità della vita e dalle tipicità enogastronomiche e attratto dall'accoglienza messa in campo, che spesso fa la differenza nel rilevare la soddisfazione della vacanza .

La programmazione turistico-culturale quindi deve nascere da un rapporto costruttivo tra gli operatori turistici e quelli culturali del territorio, passando attraverso la valorizzazione e la promozione delle risorse del territorio per contribuire alla crescita dell'identità sociale e culturale dei cittadini sambenedettesi, a sviluppare forti relazioni internazionali basati sullo scambio e la cooperazione e allo sviluppo economico della comunità.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

- Promuovere e realizzare manifestazioni ed eventi culturali e turistici
- Valorizzare e promuovere i beni culturali ed ambientali n chiave turistica
- Valorizzare le risorse culturali del territorio
- Promuovere la partecipazione degli operatori culturali, turistici, dell'associazionismo nella progettazione e realizzazione di progetti di sviluppo culturale e turistico

L'obiettivo generale investe in modo trasversale ambiti culturali e turistici e tende alla valorizzazione del territorio, del tessuto sociale, dei "contenitori culturali" (Teatro Concordia, Polo Museale "Museo del Mare", Biblioteca Multimediale "G. Lesca", Archivio Storico Comunale), dell'associazionismo culturale locale e dell'attività di "Enti Culturali" quali il Consorzio per l'Istituto Musicale "A. Vivaldi" e la Fondazione Libero Bizzarri.

Le attività turistico - culturali svolgono infatti un ruolo altamente strategico per lo sviluppo territoriale, capaci come sono di favorire la crescita economica della comunità.

La finalità è quella di contribuire a promuovere sul territorio le diverse forme di "fare cultura" e "fare turismo", diffondere la conoscenza delle tradizioni popolari e culturali, nonché di favorire la partecipazione alle manifestazioni da parte di un numero sempre più crescente di spettatori.

Importante sarà programmare gli interventi mettendo i contenitori culturali in un rete sinergica di creatività: fondamentale è la collaborazione tra le strutture museali, di cui è stata completata l'esternalizzazione, e l'attività di ricerca e conservazione dell'Archivio Storico Comunale. La produzione dei "Quaderni dell'Archivio" potrà essere implementata con uno sguardo allo sviluppo socio economico della città.

Sulla base dell'esperienza maturata, s'intende incrementare l'attività di collaborazione avviata con soggetti privati a sostegno delle iniziative turistico-culturali e ciò con il duplice obiettivo di contribuire a qualificare le proposte offerte sul territorio e di garantire, in una fase di contenimento delle risorse finanziarie, un sempre migliore utilizzo delle medesime.

La collaborazione con le Corali cittadine è un esempio di come si possono produrre eventi culturali attivando le risorse e la creatività del territorio.

La programmazione è stata molto importante per l'attività teatrale; ha consentito infatti di avere, per la stagione di prosa 2012/2013, un ulteriore aumento, rispetto all'anno precedente che già aveva visto un incremento del 30% degli abbonati. Se pur con la riduzione del budget a disposizione e grazie alla collaborazione ed al sostegno del BIM, la programmazione teatrale 2013/2014 sarà l'elemento centrale dell'offerta culturale invernale.

San Benedetto si è confermata prima città turistica della Marche con un aumento degli arrivi ed una lieve flessione delle presenze. Anche nella nostra città si sono sentiti gli effetti della crisi economica ed il contestuale cambio del modo di fare i soggiorni ed i viaggi. Confermare il primato di prima città turistica della Marche deve essere l'obiettivo di questo anno.

La collaborazione con il Tavolo del Turismo potrà portare ad individuare azioni mirate di accoglienza che valorizzino il territorio anche in rapporto sinergico con i Comuni dell'entroterra. Il cartellone di eventi estivi "Scenaperta", concertato con i soggetti attivi del fare turismo, potrà avere un più largo consenso perché tagliato sulle esigenze di intrattenimento e di interessi culturali dei turisti che frequentano la nostra città. Così come è importante anche organizzare iniziative di promozione del territorio in periodi dell'anno (i ponti del 25 aprile e del 1 maggio e il 2 giugno) in cui la città viene visitata da potenziali turisti del periodo estivo.

Rimane elemento strategico l'attività della Biblioteca Multimediale "G.Lesca" che nel 2012 ha visto ampliare l'orario di apertura garantendo l'orario continuato dal lunedì al venerdì e crescere l'attività rivolta ai bambini. Saranno quindi sostenute le attività del progetto coordinato dall'AIB (Associazione Biblioteche Italiane) Marche "Nati per Leggere" con corsi di formazione per genitori e letture animate periodiche cercando anche di diversificare gli incontri in base all'età dei bambini per costruire un percorso formativo più mirato. L'adeguamento ai tempi delle attività della Biblioteca non può non passare attraverso l'entrata a regime del nuovo software gestionale "Sebina"

L'attività espositiva in Palazzina continuerà a sostenere e promuovere gli artisti locali cercando, se pur con scarse disponibilità economiche a seguito dei tagli imposti dalla normativa nazionale, eventi di rilevanza sovra-regionale.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

Quelle in dotazione al servizio

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione al servizio

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Adempimenti connessi alla LR 21/92

Codice dei beni culturali (DLgs 42/2004)

DLgs 112/98 e Decreto Ministero Beni e Attività culturali maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e

SEZIONE 3 - Programmi e Progetti - CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI - 3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a

3.4.6)

sviluppo dei Musei”

LR Marche n. 4/2010

Legge Regionale n. 39 del 10.12.1987 *“Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale”*

Piano regionale di promozione turistica approvato annualmente dalla Regione Marche

Sistema Istrice Regione Marche

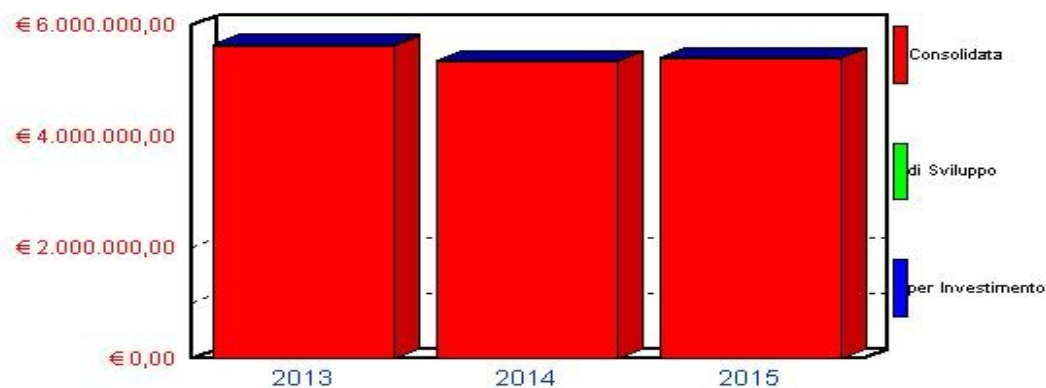
- RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI-ENTRATE**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	277.849,00	195.100,00	195.100,00	
Provincia	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	106.721,00	106.721,00	106.721,00	
TOTALE (A)	388.570,00	305.821,00	305.821,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Servizio mense scolastiche	395.350,00	395.350,00	395.350,00	
Gestione Piscina Comunale	476.863,80	484.016,80	491.277,00	
Gestione Palazzetto dello Sport	43.225,00	43.873,00	44.531,50	
Gestione Palestre	16.195,00	16.437,90	16.684,50	
Gestione Palestre Provinciali	16.375,50	16.375,50	16.375,50	
Fotocopie Biblioteca e Prestito Interbibliotecario	1.800,00	1.800,00	1.800,00	
TOTALE (B)	949.809,30	957.853,20	966.018,50	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	4.324.413,99	4.100.233,59	4.144.820,55	
TOTALE (C)	4.324.413,99	4.100.233,59	4.144.820,55	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.662.793,29	5.363.907,79	5.416.660,05	

**3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI**

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2013	5.624.793,29	99,33 %	23.000,00	0,41 %	15.000,00	0,26 %	5.662.793,29	8,83 %
2014	5.348.907,79	99,72 %	0,00	0,00 %	15.000,00	0,28 %	5.363.907,79	9,09 %
2015	5.401.660,05	99,72 %	0,00	0,00 %	15.000,00	0,28 %	5.416.660,05	9,03 %

CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI



3.4 PROGRAMMA N° 26 GESTIONE RISORSE:

Responsabile:TALAMONTI CATIA

**PROGRAMMA SETTORE GESTIONE RISORSE
SERVIZIO TRIBUTI****GESTIONE ATTIVA DELLE POLITICHE FISCALI****Responsabile D.ssa Catia Talamonti****3.4.2 – Motivazione delle scelte**

I continui mutamenti che il Legislatore ha apportato alla fiscalità locale impongono un'attenzione, da parte dell'Amministrazione comunale, alle esigenze dei cittadini, che molte volte incontrano difficoltà nel corretto adempimento degli obblighi tributari.

Con l'introduzione dell'IMU avvenuta lo scorso anno, il servizio ha reso disponibile a tutti i cittadini, una piattaforma sul sito istituzionale dell'ente, per verificare la propria posizione contributiva e per poter stampare il modello per il pagamento dell'imposta, in aggiunta alle straordinarie aperture degli sportelli comunali in occasione delle scadenze.

Quest'anno, in luogo della Tarsu, viene introdotto un nuovo tributo – Tares – che, per le modalità di pagamento (in autoliquidazione) e di calcolo, rendono necessario implementare delle nuove modalità di assistenza da parte del Servizio Tributi. In particolare, a seguito della definizione delle tariffe da parte del Consiglio Comunale, il Servizio trasmetterà a ciascun contribuente, una dettagliata informativa sulle modalità di calcolo e del modello per procedere nel pagamento.

Al fine di conseguire l'importante obiettivo della lotta all'evasione fiscale, nella sua accezione globale, continuerà il lavoro del gruppo di lavoro costituito negli anni scorsi nell'attività di accertamento e liquidazione dei tributi comunali.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Consentire ai cittadini di assolvere correttamente i propri obblighi tributari, evitando di incorrere in sanzioni. Possibilità di conoscere on-line la propria posizione contributiva, permettendo di comunicare tempestivamente e nei modi previsti, eventuali difformità.
Instaurare un rapporto trasparente, corretto e leale tra pubblica amministrazione e cittadino.
Costante monitoraggio del territorio e recupero dell'evasione fiscale.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Direttore: Rag. Brandimarte Tonino
Collaboratori: dipendenti Servizio Tributi

3.4.5 – Risorse Strumentali da utilizzare

Software in uso con eventuali aggiornamenti.

**PROGRAMMA SETTORE GESTIONE RISORSE
SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'**

UN BILANCIO ACCESSIBILE E TRASPARENTE

Responsabile D.ssa Catia Talamonti

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il bilancio è spesso considerato un tema per “addetti ai lavori”: in effetti la sua complessità e il tecnicismo dei documenti che lo compongono non ne facilitano la lettura. Eppure il bilancio racchiude la storia dell’ente e la sua capacità di tradurre le risorse riscosse dai cittadini in servizi e beni pubblici locali, misurando altresì la capacità dell’ente di soddisfare le richieste e le necessità espresse dalla collettività, pur se in un regime di risorse limitate.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Scopo del presente programma è di rendere, attraverso un apposito link collocato nel sito istituzionale, accessibile e trasparente il bilancio del comune di San Benedetto del Tronto, tenere in formati costantemente i cittadini e tutti gli stakeholders interessati, usando un linguaggio comprensibile anche a chi non ha una preparazione specifica e consentire così una maggiore partecipazione.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Dirigente: Dott.ssa Catia Talamonti

Direttore: Dott. Scognamiglio Loris

Collaboratori: Palestini Rossella

3.4.5 – Risorse Strumentali da utilizzare

Software in uso con eventuali aggiornamenti.

PROGRAMMA SETTORE GESTIONE RISORSE

SVILUPPO DEI MODERNI SISTEMI GESTIONALI E COMPLETAMENTO INFORMATIZZAZIONE SETTORE GESTIONE DELLE RISORSE.

Responsabile D.ssa Catia Talamonti

3.4.2 – Motivazione delle scelte

In un'ottica di gestione moderna dei rapporti con gli Enti previdenziali e con i dipendenti sarà portato a compimento il progetto di trasparenza e di informatizzazione sulla posizione assicurativa di ogni iscritto INPDAP. Questo progetto consta del potenziamento del sistema pensionistico passweb, dell'estratto conto contributivo on line di tutti i dipendenti, del sistema di gestione degli adempimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e della garanzia di soddisfacimento dei fabbisogni di personale dei settori per il mantenimento dello standard qualitativo e quantitativo di erogazione dei servizi.

Inoltre, verrà completato, in aggiunta a quanto già previsto dall'articolo 18 del D.L. n. 83 del 22/06/2012 convertito in L. n. 134 del 07/08/2012, l'attivazione di nuovi canali di accesso da parte di cittadini e fornitori dell'Ente, di visionare i propri rapporti con l'Ente.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Garantire, attraverso gli strumenti telematici una velocizzazione delle istruttorie in corso con le pratiche gestite dal Settore e una maggiore trasparenza nella gestione dei rapporti.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Tutti i dipendenti assegnati al Settore Gestione delle Risorse.

3.4.5 – Risorse Strumentali da utilizzare

Software in uso con eventuali aggiornamenti.

**PROGRAMMA SETTORE GESTIONE RISORSE
SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'**

AVVIO DEL NUOVO SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI –DELIBERAZIONE DI C.C. N. 3 DEL 24/01/2013

Responsabile D.ssa Catia Talamonti

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, all'articolo 3 "rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", modifica il fin allora vigente articolo 147 del TUEL in materia di controlli interni, definendone il sistema generale per disciplinarne, inoltre, le diverse tipologie:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. controllo sugli equilibri finanziari;
5. controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni, con redazione del bilancio consolidato, e del controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti (c.d. controllo sulle società partecipate non quotate in borsa).

Nonostante in questo ente tutti i controlli previsti dalla novella dell'art. 3 del D.L. n. 147/2012 siano in larga parte del tutto attivati, per integrare al meglio il sistema dei controlli interni è stato predisposto un apposito Regolamento adottato dal Consiglio nel mese di gennaio 2013.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Garantire un coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa dell'Ente, facendo partecipare attivamente al nuovo sistema dei controlli interni delineato nel citato Regolamento il segretario comunale ed i dirigenti.

Le attività di controllo interno sono ovviamente integrate dai controlli di competenza dell'Organo di revisione contabile, secondo la disciplina recata dal TUEL e dal Regolamento di Contabilità nonché dal Nucleo di Valutazione, secondo la disciplina recata dal Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e dal Regolamento sul funzionamento del nucleo di valutazione.

Le finalità che si intendono perseguire sono garantire che le attività dell'Ente Comune avvengano osservando i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Direttore: Dott. Scognamiglio Loris
Collaboratori: Palestini Rossella, Traini Silvia

3.4.5 – Risorse Strumentali da utilizzare

Software in uso con eventuali aggiornamenti.

PROGRAMMA SETTORE GESTIONE RISORSE
SETTORE GESTIONE RISORSE

Informatizzazione e tributi

AVVIO DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE FORMAR E SVILUPPO DI INTERVENTI RIVOLTI AL SOSTEGNO DI POLITICHE GIOVANILI E OCCUPAZIONALI (come da programma di mandato 2011-2016)

Responsabile D.ssa Catia Talamonti

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il Comune di San Benedetto del Tronto si sta recentemente specializzando su una serie di interventi destinati a creare nuove opportunità di lavoro e comunque creare le basi per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Il Comune di per sé non ha competenze autonome in materia di politiche occupazionali. Nonostante ciò l'Ente ha la responsabilità di concorrere con le proprie politiche al sostegno e alla promozione dell'occupazione.

Creando sinergie e collaborazioni con enti territorialmente superiori, altre istituzioni locali, le università e le imprese presenti sul territorio, si intende attivare una serie di progetti di orientamento al lavoro rivolti a disoccupati o inoccupati che desiderino acquisire competenze relative ad alcuni strumenti operativi: comunicazione, contratti di lavoro, autoimprenditorialità, stesura del curriculum vitae, informazioni sul colloquio di Lavoro, prestiti d'onore.

Gli interventi seguiranno le seguenti linee d'azione:

- 1- Attivazione della scuola di formazione FORMAR che opererà sul territorio sia per fornire servizi di formazione specialistica a dirigenti e funzionari di tutti i comuni e enti pubblici interessati che vorranno aderire con una quota annuale e organismi e operatori vari, sia per organizzare eventi formativi rivolti a disoccupati, inoccupati ecc.
- 2- Attivazione di un piano per le politiche giovanili e occupazionali rivolto a dare sostegno, con il concorso della Regione Marche, a progetti di occupazione di giovani disoccupati e inoccupati, al fine di contribuire allo sviluppo produttivo e occupazionale e la cultura della conoscenza.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Accrescere la coesione territoriale con i Comuni e gli Enti pubblici soprattutto della Regione Marche e Abruzzo al fine di avviare un continuo scambio di conoscenze e professionalità e accrescere, con il coordinamento del Comune di San Benedetto del Tronto, le conoscenze specifiche e l'aggiornamento professionale dei dirigenti e funzionari pubblici.

Altra finalità è quella di migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso la formazione, le misure anticrisi e l'inclusione sociale.- Importante è anche realizzare nuovi percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali .

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Dirigente: Dott.ssa Catia Talamonti

Direttore: Dott. Loris Scognamiglio

Collaboratori: Mango Silvana, Maroni Monica, Cecchini Mirella, Badaloni Giannemidio

3.4.5 – Risorse Strumentali da utilizzare

Software in uso con eventuali aggiornamenti.

**PROGRAMMA SETTORE GESTIONE RISORSE
SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE**

AVVIO DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE FORMAR E SVILUPPO DI INTERVENTI RIVOLTI AL SOSTEGNO DI POLITICHE GIOVANILI E OCCUPAZIONALI (come da programma di mandato 2011-2016)

Responsabile D.ssa Catia Talamonti

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il Comune di San Benedetto del Tronto si sta recentemente specializzando su una serie di interventi destinati a creare nuove opportunità di lavoro e comunque creare le basi per favorire l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Il Comune di per sé non ha competenze autonome in materia di politiche occupazionali. Nonostante ciò l’Ente ha la responsabilità di concorrere con le proprie politiche al sostegno e alla promozione dell’occupazione.

Creando sinergie e collaborazioni con enti territorialmente superiori, altre istituzioni locali, le università e le imprese presenti sul territorio, si intende attivare una serie di progetti di orientamento al lavoro rivolti a disoccupati o inoccupati che desiderino acquisire competenze relative ad alcuni strumenti operativi: comunicazione, contratti di lavoro, autoimprenditorialità, stesura del curriculum vitae, informazioni sul colloquio di Lavoro, prestiti d’onore.

Gli interventi seguiranno le seguenti linee d’azione:

- 1- Attivazione della scuola di formazione FORMAR che opererà sul territorio sia per fornire servizi di formazione specialistica a dirigenti e funzionari di tutti i comuni e enti pubblici interessati che vorranno aderire con una quota annuale e organismi e operatori vari, sia per organizzare eventi formativi rivolti a disoccupati, inoccupati ecc.**
- 2- Attivazione di un piano per le politiche giovanili e occupazionali rivolto a dare sostegno, con il concorso della Regione Marche, a progetti di occupazione di giovani disoccupati e inoccupati, al fine di contribuire allo sviluppo produttivo e occupazionale e la cultura della conoscenza.**

3.4.3 – Finalità da conseguire

Accrescere la coesione territoriale con i Comuni e gli Enti pubblici soprattutto della Regione Marche e Abruzzo al fine di avviare un continuo scambio di conoscenze e professionalità e accrescere, con il coordinamento del Comune di San Benedetto del Tronto, le conoscenze specifiche e l’aggiornamento professionale dei dirigenti e funzionari pubblici.

Altra finalità è quella di migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso la formazione, le misure anticrisi e l’inclusione sociale.- Importante è anche realizzare nuovi percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali .

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Dirigente: Dott.ssa Catia Talamonti

Direttore: Dott. Loris Scognamiglio

Collaboratori: Mango Silvana, Maroni Monica, Cecchini Mirella, Badaloni Giannemidio

3.4.5 – Risorse Strumentali da utilizzare

Software in uso con eventuali aggiornamenti.

**PROGRAMMA SETTORE GESTIONE RISORSE
SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'**

SVILUPPO DI METODOLOGIE DI PRESIDIO E CONTROLLO DELLA SPESA E DEL GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE (come da programma di mandato 2011-2016)

Responsabile D.ssa Catia Talamonti

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il programma di mandato per il quinquennio 2011-2016 si fonda su un elemento indispensabile vista l'attuale e particolare congiuntura economica, che riguarda la necessità del controllo della spesa al fine di liberare risorse per il sostegno allo sviluppo.

Questo importante obiettivo richiede l'adozione di nuove metodologie che consentano un presidio e un monitoraggio costanti dello stato di realizzazione delle entrate e del conseguente grado di "spendibilità" degli stanziamenti di bilancio.

In tal modo si facilita sia l'attività strategica dei settori, sia il raggiungimento di un ridotto gap temporale di spesa.

Il presente programma prevede innanzitutto la costituzione di tavoli tecnici di monitoraggio periodico coinvolgendo assessori, direttori e dirigenti dei vari ambiti di intervento (monitoraggio del piano delle opere pubbliche per il patto di stabilità, monitoraggio dell'IMU, della TARES e della nuova fiscalità locale, monitoraggio dei fabbisogni finanziari dei settori, introduzione di nuovi strumenti tecnici per la condivisione di dati già in possesso dell'Ente al fine del controllo del territorio).

Particolarmente importante risulta a tale scopo l'implementazione di una analisi approfondita sui servizi comunali che la Giunta riterrà particolarmente problematici e/o strategici sfruttando a tale scopo la sinergia creatasi all'interno del Settore Gestione delle Risorse dall'unione del Servizio Gestione Risorse Umane con il Servizio Bilancio e contabilità.

A tale scopo, la metodologia del controllo di gestione, andrà mirata e indirizzata a trovare delle soluzioni in grado di supportare le scelte di gestione dei servizi.

Proprio grazie alla sinergia sopramenzionata il programma si completa efficacemente con la attivazione ex-novo di un sistema di rilevazione di carichi di lavoro che, affiancato al controllo di gestione e all'analisi per centri di costo di specifici servizi, consentono un presidio e un monitoraggio senza precedenti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Al monitoraggio e al presidio costante delle dinamiche finanziarie si associa la costruzione di un sistema di analisi gestionali idoneo per rilevare il grado di efficacia, efficienza ed economicità, inefficienze della struttura burocratica e una riallocazione temporalmente soddisfacente delle risorse impiegate.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Dirigente: Dott.ssa Catia Talamonti

Direttore: Dott. Scognamiglio Loris

Direttore: Brandimarte Tonino

Collaboratori: Palestini Rossella, Maroni Monica, Collaro Carmela, Traini Silvia, Guidotti Francesco, Mariani Morena, Badaloni Giannemidio, Massetti Mariella, Zazzetta Paola, Pignati Maria Grazia, Merlini Paola, Pierantozzi Barbara, Pasqualini Sara, Merlini Maurizio, Bianco Eliseo, Fazzini Giulio, Del Zompo Nazzeno, Cocchieri Giancarla, Papalino Enrico.

3.4.5 – Risorse Strumentali da utilizzare

Software in uso con eventuali aggiornamenti.

Strumenti finanziari derivati

Il Comune di San Benedetto del Tronto ha attualmente in corso un solo contratto relativo a strumenti derivati.

Lo swap in essere, sottoscritto con l'Istituto Unicredit, rappresenta **un'operazione di copertura**: i differenziali negativi generati dal derivato in periodi di bassi tassi di interessi vanno a compensare i minori oneri di finanziamento del BOC a tasso variabile.

Al momento il Comune, attraverso la strategia complessiva di emissione BOC coperta da derivato, corrisponde un tasso fisso pari al 4,30%, inferiore a quelli di mercato attualmente praticati per operazioni di finanziamento di medesima durata. Il tasso complessivo che il Comune attualmente paga è più basso rispetto al tasso fisso che lo stesso Ente avrebbe pagato se al momento dell'emissione dell'obbligazione avesse optato per un'emissione a tasso fisso (pari al 4,841% secondo la fonte Telekurs) e ai tassi dei mutui rifinanziati mediante l'emissione del Bond ai sensi dell'art.41 legge 448/01 (Finanziaria 2002).

Lo schema seguente evidenzia i flussi finanziari verificatisi negli tre esercizi.

UNICREDIT			
Differenziali swap scambiati	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Differenziali positivi			
Differenziali negativi	341.027,94	282.515,77	293.564,55

Essendo un'operazione di derivati a copertura, i differenziali negativi sopra evidenziati sono compensati dai minori interessi passivi maturati sul BOC di riferimento.

Il Mark To Market comunicato dalla banca alla data del 30/11/2012 è pari € -2.244.397,47. _ _

Gli impegni finanziari per il triennio 2013/2015 relativamente al BOC a tasso variabile e al collar swap, sono debitamente inseriti in Bilancio mediante:

- 6) la previsione nel capitolo di spesa 185.041 degli interessi passivi sul prestito obbligazionario;
- 7) la costituzione di un **fondo** al capitolo 186.041 per i differenziali attesi da corrispondere alla banca che, per sua natura, non costituisce una negatività per l'Ente comunale, in quanto il suo eventuale **utilizzo sarà compensato da una contemporanea diminuzione degli oneri finanziari di ammortamento del Bond sottostante, come ha tra l'altro affermato la Corte dei Conti nella pronuncia del 29/10/2009 ex art. 1, comma 168, legge n. 266/2005, sul bilancio di previsione 2009 dell'Ente comunale;**
- 8) la minore spesa per interessi passivi risultante dal capitolo 185.041 è evidenziata con la previsione nella risorsa 397 del risparmio.

UNICREDIT			
Anno	Interessi attesi su BOC Cap. 185.041	Differenziali swap attesi Cap. 186.041	Risparmio interessi su BOC Ris. 397
2013	-442.415,60	-310.895,06	310.895,06
2014	-424.341,77	-194.588,12	194.588,12
2015	-350.036,02	-121.187,10	121.187,10

Dal prospetto di cui sopra si evince che il derivato comporterà variazioni finanziarie ed economiche compensative anche per gli anni futuri, in fede alla propria natura di operazione di copertura, stipulata per mantenere al livello basso gli oneri finanziari a carico del nostro Ente comunale e soprattutto per coprire il rischio di eventuali rialzi futuri dei tassi di interesse.

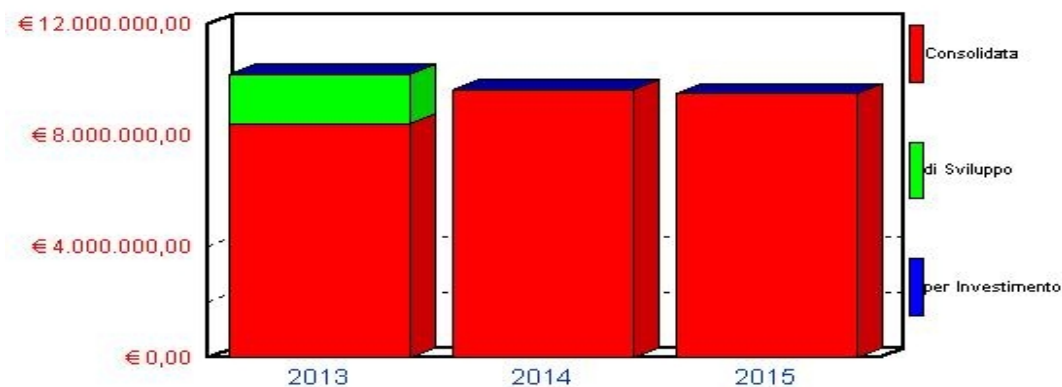
- RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**GESTIONE RISORSE-ENTRATE**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	152.000,00	152.000,00	152.000,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
TOTALE (A)	197.000,00	197.000,00	197.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Servizio erogazione acqua stabilimenti balneari	18.282,37	18.556,60	18.835,00	
Diritto di partecipazione a pubblici concorsi	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE (B)	20.282,37	20.556,60	20.835,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	9.979.001,99	9.412.960,34	9.284.607,42	
TOTALE (C)	9.979.001,99	9.412.960,34	9.284.607,42	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.196.284,36	9.630.516,94	9.502.442,42	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA GESTIONE RISORSE

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2013	8.405.817,36	82,44 %	1.790.467,00	17,56 %	0,00	0,00 %	10.196.284,36	15,89 %
2014	9.630.516,94	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	9.630.516,94	16,32 %
2015	9.502.442,42	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	9.502.442,42	15,84 %

GESTIONE RISORSE



3.4 PROGRAMMA N° 27.1 SETTORE INNOVAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA

Responsabile: Dirigente Dott. Antonio Rosati

SERVIZIO SPORTELLO UNICO DEL CITTADINO

Responsabile dott.ssa Daniela Pucci

3.4.2. Motivazioni delle scelte:

Oltre a funzioni proprie, il Comune esercita anche funzioni di competenza dello Stato. E' il caso dei cosiddetti "servizi demografici" che si occupano delle attività relative all'anagrafe, all'elettorale, alla leva, alla statistica, attività attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo. Tutte queste funzioni vengono svolte nel Comune di San Benedetto del Trono dal servizio "Sportello unico del cittadino". Lo sportello unico del cittadino risulta essere servizio indispensabile nella vita civile di ogni cittadino poiché ne accompagna gli eventi importanti del ciclo della vita assicurando i primari diritti di cittadinanza e di garanzie personali nel rapporto con lo Stato. L'ufficio anagrafe, l'ufficio di stato civile, l'ufficio elettorale e l'ufficio leva, denominati unitariamente servizi demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale. Tali attività, effettuate a mezzo di pubblici registri, hanno il compito di garantire e provare la certezza dell'identità delle persone, delle loro generalità, della loro condizione, del luogo di dimora abituale, del diritto di voto.

UFFICIO ANAGRAFE: Lo scopo dell'anagrafe è quello di registrare gli abitanti residenti nel Comune, sia come singolo che come componente di una famiglia, e i loro movimenti (nascite, morti, immigrazioni, emigrazioni ecc.) L'ufficio inoltre rilascia i certificati anagrafici (residenza, stato di famiglia, cittadinanza ecc.) e le carte d'identità, provvede alla autenticazione di firme, di copie e di legalizzazioni di foto.

Presso l'ufficio anagrafe è istituito anche lo schedario AIRE (Anagrafe Italiani residenti Estero) che deve comprendere tutti i cittadini italiani che si recano all'estero e ivi decidono di stabilire la loro dimora senza per questo rinunciare alla cittadinanza italiana.

UFFICIO STATO CIVILE: Provvede alla tenuta e alla formazione degli atti di stato civile (nascita, pubblicazioni di matrimonio, matrimonio, morte, cittadinanza) alle annotazioni relative alle modifiche dei rapporti giuridici di carattere personale e familiare e lo "status civitatis"; rilascia estratti e certificati sulla base dei registri.

UFFICIO LEVA: Ha la funzione di gestire gli atti previsti per l'incorporazione nelle forze armate. A partire al 1° gennaio 2005 l'obbligo di leva è stato, però sospeso. Poiché trattasi di semplice sospensione, e non di abolizione, rimane di competenza dell'ufficio comunale di Leva la procedura per la formazione delle liste di leva.

Provvede alla tenuta ed aggiornamento delle liste di leva e dei ruoli matricolari.

UFFICIO ELETTORALE: Provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali, rilascia ai cittadini elettori le tessere elettorali necessarie per l'esercizio del diritto di voto, assicura l'aggiornamento degli albi dei presidenti e degli scrutatori di seggio elettorale, degli albi dei Giudici Popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello. Rilascia, inoltre, le certificazioni di iscrizione nelle liste elettorali. consultazioni elettorali.

Allo sportello unico del cittadino fanno inoltre riferimento

UFFICIO STATISTICA E NOTIFICHE: Si occupa dell'impostazione e coordinamento delle ricerche ed indagini specifiche di carattere demografico; statistiche periodiche della popolazione, indagini e statistiche di scopo a cura dell'ISTAT, censimenti generale della popolazione e delle abitazioni, dell'industria e servizi, censimento dell'agricoltura, notifiche di atti e provvedimenti di competenza del Comune, tenuta del registro notifiche in arrivo e partenza.

UFFICIO TOPONOMASTICA: l'ufficio si occupa di adempimenti topografici ed ecografici, numerazione civica, tenuta dello stradario.

3.4.3. Finalità da conseguire:

ANAGRAFE

FINALITA' GENERALI: Corretta assicurazione delle funzioni demografiche delegate al Comune dal Ministero dell'interno;

FINALITA' – OBIETTIVI specifici:

In particolare obiettivi specifici di miglioramento del servizio sono:

PER IL FRONT-OFFICE

- 1) il monitoraggio e la salvaguardia degli standard di qualità nella erogazione del servizio al cittadino mediante il rispetto degli impegni assunti con la carta dei servizi;
- 2) adozione di azioni volte a migliorare la comunicazione con l'utente – cittadino attraverso:
 - = la pubblicizzazione degli strumenti di accesso ai servizi (sito web; city portal)
 - = l'aggiornamento costante della messaggistica nella sala d'aspetto;
 - = l'aggiornamento costante della carta dei servizi.

PER IL BACK OFFICE

- 1) Flessibilità del personale sul lavoro di back office mediante
 - = proseguo dell'attività formativa del personale alla competenza e flessibilità sui diversi adempimenti del back office

PROGETTO DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - Autocertificazione e certificazione on line

Il progetto si inserisce nel programma di innovazione nell'erogazione dei servizi al cittadino.

L'ampliamento delle funzionalità del City Portal, frutto della collaborazione con l'azienda PAL informatica, permetterà al cittadino di accedere, tramite credenziali, al sistema e richiedere ed ottenere on line alcuni tra i principali certificati anagrafici.

Inoltre il nuovo sistema permetterà al residente del Comune effettuare on line la dichiarazione di cambio di abitazione.

Nell'ottica della semplificazione e della attività di collaborazione con le istituzioni ed enti pubblici saranno stipulate apposite convenzioni per l'accesso e verifica dati da parte degli stessi.

PROGETTO DI DURATA BIENNALE: ATTIVITA' DI REVISIONE DELL'ANAGRAFE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE A SEGUITO DEL 15° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, TEMPI E FASI DELLA REVISIONE

L'articolo 46 del Regolamento anagrafico della popolazione residente (D.P.R. 223/1989) prevede che: "A seguito di ogni censimento generale della popolazione i comuni devono provvedere alla revisione dell'anagrafe al fine di accertare la corrispondenza quantitativa e qualitativa di essa con le risultanze del censimento". Con specifico riferimento al 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, l'Istat stabilisce le modalità per il confronto contestuale alle operazioni censuarie tra dati rilevati al censimento e dati contenuti nelle anagrafi della popolazione residente, nonché d'intesa con il Ministero dell'Interno, **le modalità di aggiornamento e revisione delle anagrafi della popolazione residente sulla base delle risultanze censuarie.**

Con la circolare n. 14 dell'ISTAT illustra le modalità tecniche e i tempi di esecuzione delle attività di aggiornamento e revisione delle anagrafi, acquisita l'intesa del Ministero dell'Interno, nonché le modalità di trasmissione all'Istat dei risultati della revisione anagrafica e le modalità del loro riporto nei modelli di calcolo della popolazione (modd. Istat D.7.B, P.2 e P.3). **Obiettivo generale dell'attività di revisione dell'anagrafe è, in ossequio al disposto del citato articolo 46 del Regolamento anagrafico della popolazione residente (D.P.R. 223/1989, la verifica di tutte le posizioni anagrafiche che con riferimento ai risultati censuari riferiti al 9 ottobre 2011 risultano discordanti con il dato contenuto nell'anagrafe comunale. A seguito della revisione dell'anagrafe, l'Istat potrà effettuare correttamente il calcolo della popolazione residente a partire dalla popolazione legale riferita al 9 ottobre 2011, al fine del conseguimento di una corrispondenza quantitativa tra la popolazione calcolata dall'Istat e la popolazione iscritta in anagrafe.**

Le modalità di rettifica del calcolo della popolazione, di iscrizione in anagrafe di persone censite ma non ancora registrate, nonché di cancellazione per irreperibilità censuaria dovranno concludersi **entro il 31 dicembre 2013.**

Per facilitare le operazioni di revisione da parte dei comuni e fornire loro uno strumento di rendicontazione delle operazioni effettuate, l'Istat ha predisposto un apposito sito internet dedicato alla revisione delle anagrafi (SIREA).

"GIOVEDÌ DEL CITTADINO" - Il progetto prosegue

Nel 2012 è stato avviato in via sperimentale il progetto "Giovedì del cittadino".

Il "Giovedì del Cittadino" si concretizza nell'individuazione di una giornata di apertura NO STOP degli uffici dalle ore 9,30 del mattino alle ore 18 della sera. Con la nuova apertura degli uffici nella fascia oraria 13 - 16 (periodo della giornata storicamente esclusa dagli orari di apertura al pubblico) si vuole monitorare e verificare se tale fascia di orario possa essere di gradimento ad una tipologia di utenza, numericamente rilevante, che potrebbero rivolgersi

ai nostri uffici senza il disagio di doversi allontanare durante gli orari di lavoro e di studio. (lavoratori degli uffici privati, attività commerciali al dettaglio, laboratori artigianali, studenti ecc.).

I report sull'afflusso dell'utenza nella fascia oraria 13 – 16 evidenziano una affluenza ridotta rispetto alle altre fasce orarie della giornata ma comunque costante.

Il servizio propone un proseguo del progetto per un ulteriore semestre fino al 30 giugno 2013 che dovrà essere accompagnato da una più ampia pubblicità del nuovo orario; il tutto con l'intento di permettere la valutazione da parte dell'amministrazione di un coinvolgimento nel progetto di altri uffici e servizi.

STATO CIVILE

FINALITA' GENERALE: Corretta assicurazione delle funzioni di stato civile.

FINALITA' - OBIETTIVI specifici:

Campagna "18 anni in Comune" –

Dal sito ANCI

"A un anno dal lancio della Campagna '18 anni... in Comune' ANCI, Save the Children e Rete G2-Seconde Generazioni rilanciano l'iniziativa che proseguirà finché il Parlamento non approverà una legge di modifica della cittadinanza, in direzione dello ius soli.

La Campagna è stata lanciata a ottobre 2011 da ANCI, Save the Children e Rete G2-Seconde Generazioni, per sollecitare i Sindaci italiani ad informare i ragazzi nati in Italia da genitori stranieri del diritto di presentare la richiesta di cittadinanza entro il compimento dei 19 anni.

Ad oggi i risultati riguardano poco più della metà dei Comuni che hanno aderito alla Campagna "18 anni... in Comune" e indicano che circa 638 ragazzi nati in Italia da genitori stranieri e residenti nei Comuni che hanno aderito alla Campagna hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'ultimo anno. È un numero destinato a raddoppiare una volta ricevuti i dati definitivi. I Comuni che ad oggi hanno aderito sono 358, distribuiti su tutte le Regioni italiane, 31 di questi sono capoluoghi di Provincia".

Il nostro Comune ha già aderito nel 2012 all'iniziativa ed intende proseguire e rafforzare il suo contributo all'iniziativa.

Anche per il corrente anno per diffondere le informazioni sul diritto di richiedere la cittadinanza il Sindaco invierà una lettera a tutti i ragazzi e le ragazze 18enni nati in Italia da genitori stranieri per informarli della finestra di un solo anno, prevista dalla attuale legge, entro la quale richiedere la cittadinanza come diritto amministrativo.

L'importante è far conoscere a tutti i ragazzi interessati la possibilità di esercitare un diritto fondamentale per il loro futuro e il tempo ridotto entro il quale devono attivarsi.

Ai ragazzi di età i ragazzi di età compresa tra 17 e 19 anni. A Quest'ultimi sarà rivolta la campagna che li informerà sul diritto di acquisire la cittadinanza entro un anno dal compimento della maggiore età ai sensi dell'art. 4 della legge 5.2.1992, n. 91.

PROGETTO “LA DONAZIONE ORGANI COME TRATTO IDENTITARIO”

Il decreto legge 30 dicembre 2009 n.194, coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2010 n.25 - il cosiddetto “Milleproroghe” - stabilisce che la carta d’identità possa contenere la dichiarazione della volontà o meno del cittadino a donare i propri organi.

La Giunta Comunale ha deciso di aderire alla sperimentazione del progetto “La donazione organi come tratto identitario”. Il progetto, curato dalla Regione Marche che ha recepito un’analoga iniziativa messa in campo in sede nazionale dall’Anci sanità e che sarà realizzato su base regionale in alcuni comuni pilota delle Marche, abbina le dichiarazioni di volontà nei confronti della donazione degli organi ad un documento di identità elettronico, ampliando così notevolmente il bacino dei donatori.

Questo progetto intende sperimentare la procedura che sarà messa a punto da ministeri degli Interni e della Salute, Anci e Federsanità – per attuare la norma contenuta nel “Milleproroghe” – per raccogliere le dichiarazioni dei cittadini, indicare la volontà sulla carta d’identità e registrarla nel sistema informativo trapianti. Il modello procedurale, una volta testato, sarà messo a disposizione e potrà essere utilizzato presso tutti i Comuni.

Il progetto, dunque, intende dare attuazione a quanto previsto dal recente decreto “Milleproroghe” attraverso la realizzazione della procedura standard per l’acquisizione e l’informatizzazione delle dichiarazioni di volontà dei cittadini maggiorenni.

Il progetto prevede alcune azioni propedeutiche che riguardano

= l’armonizzazione della procedura software di questo Comune al sistema informativo trapianti

= un pacchetto formativo per il personale degli uffici anagrafe sulla procedura adottata e la formazione del personale dei Comuni sulla medesima procedura.

ELETTORALE – LEVA

FINALITA’ GENERALE: Corretta assicurazione delle funzioni di competenza;

FINALITA’ – OBIETTIVI SPECIFICI:

CONSULTAZIONE ELETTORALE PER LE ELEZIONI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E DEL SENATO DELLA REPUBBLICA.

Nel 2013 si effettueranno le consultazioni politiche per il rinnovo della camera dei deputati e del senato della repubblica.

UFFICIO STATISTICA E NOTIFICHE

FINALITA' GENERALE: Corretta assicurazione delle funzioni

Risorse strumentali da utilizzare
Attuali in dotazione;

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4 PROGRAMMA N° 27.3 SETTORE INNOVAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA – Servizio Sviluppo Organizzativo e Sistemi Informativi

Responsabile: Dirigente Dott. Antonio Rosati

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Il servizio si occupa prevalentemente della gestione del sistema informativo comunale (HW e SW) con particolare riguardo alla continuità di esercizio e alla qualità delle prestazioni dei dispositivi hardware centrali e periferici, della salvaguardia dei dati e della loro sicurezza, della sicurezza delle interconnessioni.

Oltre a queste attività che sono preponderanti, in quanto quotidiane e spesso urgenti non potendo il sistema interrompersi se non per brevissimi periodi, il servizio si occupa anche di proporre sviluppi tecnologici e organizzativi per il miglioramento dei servizi sia interni che esterni. Ovviamente non si può separare lo sviluppo tecnologico dallo sviluppo organizzativo, anzi di solito è il secondo che guida il primo. Per cui l'innovazione tecnologica informatica ha successo solo se a monte c'è una innovazione organizzativa condivisa e accettata da tutte le componenti dell'Ente.

Quindi il servizio da un lato, in maniera autonoma, provvede a mantenere, aggiornare ed evolvere il sistema informativo e informatico del Comune, dall'altro opera in staff agli altri settori/servizi per il miglioramento organizzativo, a volte rendendosi propulsore di azioni innovative e comunque proponendo ai dirigenti nuove modalità operative per l'erogazione dei servizi, ovviamente basata sull'uso delle tecnologie informatiche.

Tra le attività principali che il servizio si pone come obiettivi e che motivano le scelte operative possiamo indicare:

2. Formazione specialistica al personale del Servizio Sviluppo Organizzativo e Sistema Informativo: la continua evoluzione del mondo dell'informatica rende necessario che il personale del Servizio Sviluppo Organizzativo e Sistema Informativo si aggiorni in maniera continuativa rispetto alle nuove tecnologie; formazione del personale dell'Ente: alfabetizzazione informatica, addestramento all'uso delle procedure, formazione continua e di benvenuto, aggiornamenti; nell'ottica del CAD, formazione sulla PEC e sulla Firma Digitale. Ulteriore obiettivo è la sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese sulle tematiche correlate alle nuove tecnologie (PEC, Firma Digitale, Smart City, Social Network).
3. Manutenzione del sistema informativo. Il sistema informativo necessita ogni anno di adeguata manutenzione sia dal lato hardware che da quello del software per garantire la giusta continuità di servizio e di sicurezza del sistema stesso. Ogni anno entrano in manutenzione nuovi prodotti (sia HW che SW) e i costi tendono a crescere, anche per via degli indici ISTAT di aumento del costo della vita.
4. Gestione ordinaria del servizio sviluppo organizzativo e sistema informativo: La buona gestione del servizio richiede la possibilità di accedere a siti specialistici dove trovare informazioni e potere scaricare aggiornamenti o prodotti di test, acquistare i prodotti di uso comune e i consumabili necessari al servizio, attivare abbonamenti a riviste di settore e a banche dati specifiche, effettuare trasferte per formazione e per intraprendere relazioni con gli altri Enti o per progetti di rilevanza nazionale e territoriale.
5. Potenziamento infrastruttura del sistema informativo comunale relativo a server farm e infrastruttura di rete. La server farm del servizio Informatica soffre come ogni altro dispositivo informatico di obsolescenza per cui ogni anno bisogna prevedere la sostituzione di apparati che per caratteristiche tecniche, software supportato nonché per costi di manutenzione (che diventano troppo onerosi), non

Di fondamentale importanza è il potenziamento dell'infrastruttura di comunicazione, che dagli attuali 8 Mbps + 2 Mbps deve passare a 100 Mbps + 100 Mbps in tempi rapidi.

nelle manutenzioni.

Con l'aumento degli oneri normativi a carico delle stazioni appaltanti, è necessario che l'Ente individui una centrale unica di acquisto per tutti i beni, incluse le apparecchiature informatiche, che si occupi di adempiere con competenza alla crescente complessità dell'iter burocratico degli acquisti, demandando ai singoli servizi unicamente la valutazione tecnica sui prodotti. Solo in questo modo diviene attuabile una reale economia di scala per tutte le tipologie di bene. Questo servizio può svolgere tutte le attività relative di indirizzo tecnico, coordinamento tecnico, valutazione tecnica, collaudi, verifiche e gestione degli asset, collaborando con la centrale unica di acquisto che si occuperà della gestione dei singoli appalti.

7. Progressiva attuazione di un programma pluriennale di sviluppo informatico per l'utilizzo di tecnologie open-source. Questa attività non fa altro che proseguire quella iniziata parecchi anni fa da questo servizio, in una logica di gradualità e non traumaticità. Non è difficile, infatti, abbracciare la filosofia open-source. Più difficile, invece, è metterla in pratica senza creare disagi alla struttura, in maniera pragmatica ed attenta, sfruttando gli indicatori di risultato delle necessarie attività di sperimentazione. L'esperienza comune dimostra infatti che la giusta visione in merito all'open-source è quella di un'introduzione oculata e attentamente valutata, sia in base alle "best practises" che alle esperienze dell'intera PA, evitando le spinte "integraliste" ed i falsi entusiasmi. Uno dei compiti di questo servizio è proprio quello di introdurre nel modo giusto la cultura open-source nell'Ente, evitando traumi che sarebbero controproducenti per l'attività stessa; rapportarsi con la componente politica ed amministrativa per la corretta pesatura delle iniziative in ambito open-source. Solo il servizio ICT può possedere la giusta visione nel merito, in un sistema informativo così complesso ed eterogeneo dove inevitabilmente dominano ancora, in area applicativa, le soluzioni closed source.

Nel 2013 saranno consolidate e giungeranno a dispiegamento alcuni progetti già avviati. In particolare, verrà messo in produzione il nuovo server di posta open source basato su Zimbra. Si tratta di un passo fondamentale per l'indipendenza dall'Office proprietario. Seguirà la progressiva sostituzione dell'Office di Microsoft con sistemi open source. Per alcuni sottoservizi logicamente "isolati" dal sistema informativo dell'Ente, sono e saranno attuate, laddove compatibili, scelte open source, vedasi la biblioteca, il centro giovani, l'informagiovani ecc.. Inoltre sempre più numerosi sono i sistemi asserviti alla server farm dell'Ente che utilizzano Linux, OpenBSD, FreeBSD o altri sistemi operativi open source.

Le principali barriere all'introduzione dell'open source sono le seguenti:

- applicativi comunali dipendenti dalla piattaforma
- applicativi che richiedono Microsoft Office
- costi nascosti dell'open source

Le azioni da intraprendere per il superamento delle stesse sono:

- progettazione attenta e lungimirante

- coinvolgimento degli utenti ad ogni livello
- approccio graduale

- studiare forme di incentivazione
- fare leva sul “gradimento” delle nuove tecnologie

8. Politiche di gestione documentale, dematerializzazione e attuazione del CAD. L’Ente sta realizzando il suo percorso di innovazione organizzativa impegnandosi a dare concreta attuazione a quanto stabilito dal CAD. Le principali azioni per il pieno dispiegamento e l’implementazione delle pratiche collegate all’e-Government e alla promozione del territorio sono finalizzate a favorire, presso l’Ente, un modello di pubblica amministrazione che interagisce in rete con tutte le amministrazioni, i cittadini e le imprese del territorio, in modo da realizzare la più ampia trasparenza dell’azione amministrativa e servizi efficienti e sempre disponibili.

Gli obiettivi operativi che sono stati assunti dall’Ente riguardano prioritariamente:

- l’incentivazione all’uso della P.E.C. nelle comunicazioni da e verso l’Ente:
 - collegamento con il sistema Iride della P.E.C. istituzionale
 - diffusione e formazione sulla P.E.C. e Firma Digitale a dipendenti, cittadini ed alle imprese
 - sostituzione delle raccomandate in uscita con P.E.C.
 - attivazione del sistema di convocazione dei Consiglieri Comunali tramite P.E.C.
 - monitoraggio dei risparmi derivanti dall’uso della P.E.C.
 - identificazione elettronica e firma digitale tramite Carta Raffaello della Regione Marche
 - attivazione del servizio di conservazione sostitutiva delle ricevute di accettazione e di consegna dei messaggi di P.E.C.
- l’uso della rete per razionalizzare la spesa e migliorarne la trasparenza e l’efficacia, con particolare attenzione agli aspetti della sicurezza informatica, dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti interessati
- la dematerializzazione dei documenti e la loro gestione elettronica (eliminazione della carta, dalla produzione del documento, attraverso il suo utilizzo, per giungere alla conservazione):
 - eliminazione della copia cartacea degli atti amministrativi
 - centralità del protocollo nell’attuazione della dematerializzazione
 - istituzione del fascicolo elettronico unico per l’eliminazione degli archivi cartacei
 - partecipazione all’attivazione del Polo Archivistico Regionale per la conservazione sostitutiva
- la diffusione dell’impiego presso i propri dipendenti di servizi infrastrutturali avanzati quali: la firma digitale, la posta elettronica certificata, la gestione documentale e i servizi di workflow management:
 - attivazione del fascicolo elettronico attraverso un processo di digitalizzazione dei documenti cartacei al momento dell’acquisizione al protocollo generale
 - formazione sulla conservazione del documento informatico e sull’archivio digitale
 - redazione di regolamenti in merito all’attuazione del CAD, in particolare del Manuale di Gestione Documentale

- individuazione delle figure di responsabilità così come definite dal CAD
- potenziamento dei servizi on line:
 - pubblicazione all’albo pretorio degli originali informatici degli atti amministrativi digitalmente firmati

– sistema di monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi online di una rete nazionale

– predisposizione di una specifica sezione relativa agli “Open Data” sul sito istituzionale, previa ricognizione sui dataset disponibile o da predisporre

• Smart City:

– azioni di sensibilizzazione interne sui concetti delle Smart City

– dare seguito ai progetti “EasyNido” (Premio eGov 2012) e “EasyPark”

– realizzare ulteriori “App” per dispositivi mobili e nuove integrazioni tra il mondo del Social Network e quello istituzionale

– programmazione progettuale per la candidatura dell’Ente al bando sulle Smart City pubblicato sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca il 5 luglio 2012 “Avviso per la presentazione di idee progettuali per Smart City, Community and Social Innovation”

– raccordo tecnico ed organizzativo con il sistema informativo “CityWorks” in uso presso l’Ente per la sua naturale elezione a strumento di gestione della città intelligente

9. Consolidamento dei server: da molti anni questo servizio sta adottando tecniche di consolidamento dei server. In pratica, adottando una opportuna infrastruttura hardware e software, è possibile “consolidare” più server fisici in un unico server fisico. Tra gli innumerevoli vantaggi di questa architettura troviamo (fonte VMWare):

– Riduzione dei costi del data center mediante la riduzione dell’infrastruttura fisica e ottimizzazione del rapporto server gestiti per amministratore: la riduzione di server e delle relative risorse hardware diminuisce le esigenze di spazio e le esigenze di alimentazione e raffreddamento. Con l’ausilio di strumenti di gestione ottimizzati è possibile migliorare il rapporto server gestiti per amministratore e, di conseguenza, ridurre le esigenze di personale.

– Incremento della disponibilità di hardware e applicazioni per migliorare la business continuity: esecuzione di backup sicuri e migrazione di interi ambienti virtuali senza interruzioni operative. Eliminazione dei down time pianificati e ripristino immediato in caso di imprevisti.

– Aumento della flessibilità operativa: superiore capacità di risposta ai cambiamenti del mercato con la gestione dinamica delle risorse, la velocizzazione del provisioning dei server e la distribuzione ottimizzata dei desktop e delle applicazioni.

– La virtualizzazione è indispensabile per l’attuazione delle politiche di disaster recovery e di continuità operativa, nonché presupposto indispensabile per qualunque programma di avvicinamento al cloud.

E’ intenzione proseguire ed accelerare il processo di virtualizzazione della server farm dell’Ente.

10. Disaster Recovery e Continuità Operativa: l’Ente ha preso atto dell’importanza delle misure atte a salvaguardare il sistema informativo da eventi imprevedibili. La continuità operativa è un aspetto ormai imprescindibile per l’erogazione dei servizi a cittadini e

- Trasmissione dello studio di fattibilità a DIGITPA
- Identificazione del sito di DR
- Allestimento del sito di DR
- Realizzazione Datacenter di DR
- Nomina dei responsabili e del comitato di gestione della crisi
- Redazione del Piano di DR e CO
- Formazione del team
- Aggiornamento

11. Sistema autonomo 59715: nel corso del 2012 questo Servizio ha avviato un complesso procedimento tecnico e amministrativo al termine del quale il Comune di San Benedetto del Tronto è diventato membro del RIPE NCC (Réseaux IP Européens Network Coordination Centre), è LIR (Local Internet Registry), ha ottenuto la certificazione IPV6 a 4 stelle ed è primo comune in Italia certificato IPV6 Forum. Grazie alle sole competenze tecniche interne, questo Servizio ha concluso un iter a costo zero per l'Ente, che altrimenti avrebbe richiesto un impegno finanziario per l'indispensabile consulenza di alto livello necessaria.

Oggi questo Ente è AS (Autonomous System) n. 59715, terzo in Italia tra i comuni dopo quello di Milano e di Novara e tra i primi dieci enti locali italiani. Il Comune possiede ora proprie risorse IPV4 e IPV6, diventando a pieno titolo primo attore di Internet e non semplice spettatore, rendendosi totalmente indipendente dai fornitori di connettività (ISP, Internet Service Provider) e quindi, di fatto, aprendo la reale opportunità di scegliere il proprio fornitore di banda tra gli attori del libero mercato, realizzando di conseguenza importanti economie.

Oggi questo Ente ha la rappresentatività necessaria per concedere risorse a terzi (senza entrare in concorrenza con gli ISP), per diventare punto di riferimento per altri Comuni, per diventare Ente di traino e di eccellenza in ambito ICT e per guidare "cordate" ad alto contenuto tecnologico con grandi economie di scala. I due passi successivi per l'attuazione di tali obiettivi sono:

- potenziamento della connettività fisica che dagli attuali 8 Mbps + 2 Mbps dovrà passare a 100 Mbps + 100 Mbps transitando almeno per due diversi fornitori (è già stato richiesto lo studio di fattibilità per il primo fornitore tramite convenzione Consip);
- sensibilizzazione nei confronti dell'Amministrazione verso queste tematiche, per avviare un percorso progettuale concreto nei confronti di altre Amministrazioni o per proporsi come interlocutore di prestigio in progetti di rilevanza locale, nazionale, europea ed internazionale.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Per il punto 1:

Erogare giornate di formazione al personale del Servizio Sviluppo Organizzativo e Sistemi Informativi per garantire un giusto aggiornamento rispetto all'evoluzione tecnologica.

Formare all'uso delle risorse software e hardware del sistema informativo comunale il personale dell'ente

Per il punto 2:

Il servizio si occupa di contrattare con i fornitori i costi della manutenzione cercando di fare in modo da non fare lievitare la spesa. Questo viene fatto in sincronia con gli investimenti in nuove apparecchiature della server farm la sostituzione di apparati obsoleti e soggetti ad alti costi di manutenzione con nuovi apparati che hanno di norma 36 mesi di garanzia, spostando il costo per tre anni sull'investimento e riducendo così i costi di manutenzione. In questo modo si hanno sempre a disposizione apparati hardware aggiornati.

E' evidente la necessità di ricorrere a fornitori esterni (per il software ovviamente ai produttori in quanto possessori dei sorgenti ed unici titolati ad effettuare modifiche al software di loro proprietà) e per l'hardware rivolgendosi ai produttori/distributori di apparati specialistici (ad esempio per le stampanti di barcode in uso al protocollo) o ai dealer delle varie marche di hardware o ai centri di assistenza specializzati.

Altra finalità è garantire la continuità di servizio del sistema informativo comunale, riducendo al minimo i disagi dovuti a fermi macchina di tipo periferico (guasti ai PC) o centrale (guasti ai server), garantire la sicurezza dei dati attraverso corrette politiche di backup, protezione da accessi indebiti o virus, corrette politiche di elaborazione.

Per il punto 3:

Si tratta di gestire attentamente le risorse disponibili per permettere l'accesso a siti specialistici dove trovare informazioni e potere scaricare aggiornamenti o prodotti di test, per acquistare i prodotti di uso comune e i consumabili necessari al servizio, per attivare abbonamenti a riviste di settore e a banche dati specifiche e per effettuare trasferte per formazione e per intraprendere relazioni con gli altri Enti o per progetti di rilevanza nazionale e territoriale.

Per il punto 4:

Potranno rendersi necessarie attività di potenziamento dei sistemi di storage, dei server e dell'infrastruttura di rete. Si prevedono acquisti di nuovi server per il potenziamento della farm VMWare, di nuovo storage per le SAN (Storage Area Network) e di nuovi switch ottici e di rete, nonché l'acquisto di attrezzature informatiche "spot" non prevedibili a priori.

Per il punto 5:

SEZIONE 3 - Programmi e Progetti - INNOVAZIONE, SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA - 3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)

137

prodotti e una omogeneità nelle manutenzioni.

Il servizio svolgerà tutte le attività relative di indirizzo tecnico, coordinamento tecnico, valutazione tecnica, collaudi, verifiche e gestione

economicità, privilegiando soluzioni che:

a) semplifichino l'installazione dei PC i quali, essendo tutti uguali, potranno essere "clonati" riducendo così i tempi e i costi di

Per il punto 6:

- Sostituzione del server di posta attuale con il server open source Zimbra
- Conseguenzialmente, inizio della migrazione graduale del client di posta proprietario (Microsoft Outlook) sulle postazioni di lavoro utente e introduzione del nuovo client Zimbra basato su Web
- Eliminata la dipendenza da Outlook sarà possibile sostituire gli strumenti di office proprietari con soluzioni open source
- Sarà necessaria una valutazione attenta dei casi "particolari" e la rilevazione delle criticità
- Saranno realizzate alcune "bolle" applicative (virtualizzazione delle applicazioni) per i casi in cui non è evitabile l'uso di strumenti proprietari
- Si dovrà attuare un efficace coinvolgimento dell'Amministrazione affinché la stessa promuova presso gli utenti il progetto di migrazione
- Si dovranno coinvolgere direttamente gli utenti nel processo, responsabilizzandoli direttamente
- Saranno messe in campo politiche di formazione e di sensibilizzazione degli utenti alle tematiche relative all'open source
- E' auspicabile l'individuazione di forme di incentivazione per gli utenti

Per il punto 7:

- Istituzione, già attuata, della casella di PEC istituzionale e relativa gestione da parte del Protocollo
- Incentivazione all'uso della PEC per tutte le comunicazioni PA – PA, Impresa – PA e quando possibile cittadino - PA
- Ulteriore integrazione PEC - Sistema Informativo Comunale
- Formazione sui temi della PEC e della FD (Firma Digitale) a dipendenti, cittadini e imprese
- Sostituzione delle raccomandate in uscita con PEC
- Convocazione del Consiglio Comunale via PEC
- Individuazioni degli attori per la conservazione sostitutiva degli originali digitali
- Digitalizzazione dei documenti in arrivo al protocollo
- Dematerializzazione degli Atti Amministrativi
- Esercitare una forte spinta all'introduzione del fascicolo elettronico
- Coinvolgimento dell'Amministrazione
- Fare pressione sull'Amministrazione perché si doti dei necessari regolamenti!
- Partecipazione al tavolo di regia del Polo Archivistico Regionale
- Albo Pretorio online (già attuato)
- Atti Amministrativi online (già attuato)

ecc..

- Introduzione dei pagamenti online

- Realizzazione e pubblicazione del portale degli Open Data del Comune di San Benedetto del Tronto

Per il punto 8:

- Acquisto di nuovo hardware per il potenziamento della farm VMWare.
- Upgrade di RAM e CPU per la farm VMWare.
- Acquisto nuovi switch in fibra e di rete per l'adeguamento dell'attuale infrastruttura agli aumentati requisiti di banda.
- Aggiornamento del software VMWare con il passaggio alla versione 5 (effettuato).
- Dal 2002 ad oggi, si è realizzata una progressiva diminuzione del numero di server fisici, con conseguente importante riduzione dei consumi elettrici. Dai 20 server fisici del 2002, con consumi intorno ai 10 KW, si è passati ai 10 del 2012 e ad un consumo di 5 KW. Si vuole ulteriormente favorire questo trend per arrivare, entro il 2014, a 5 server fisici e ad un consumo di 2,5 KW.
- Viceversa i server logici, che oggi sono circa 40, entro il 2014 saranno portati a circa 60.
- La rete locale, con una banda di 10 Mbps nel 2002 e di 100 Mbps e 1 Gbps oggi, sarà tutta a 1 Gbps con le dorsali a 10 Gbps.
- La connettività ad Internet, dagli attuali 8 Mbps + 2 Mbps, dovrà essere potenziata fino ad avere due accessi a 100 Mbps.
- Si prevede un aumento dei servizi informatizzati interni dagli attuali 20 ad oltre 30, e quelli esterni dai 10 attuali ad oltre 30
- L'aumento previsto di storage dovrebbe raggiungere, nel 2014, i 20 TB.

Per il punto 9:

Le attività a cui dare attuazione sono le seguenti:

- Trasmissione dello Studio di fattibilità a DigitPA (già effettuato, ricevuto il parere positivo)
- Identificazione del sito di DR
- Allestimento del sito di DR
- Realizzazione Datacenter di DR
- Nomina dei responsabili e del comitato di gestione della crisi
- Redazione del Piano di DR e CO
- Formazione del team
- Aggiornamento

Per il punto 10:

- potenziamento della connettività fisica che dagli attuali 8 Mbps + 2 Mbps dovrà passare a 100 Mbps + 100 Mbps transitando almeno per due diversi fornitori (è già stato richiesto lo studio di fattibilità per il primo fornitore tramite convenzione Consip);

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:
3.4.4 – Risorse umane da impiegare:
Saranno impiegate prevalentemente le risorse umane del Servizio Sviluppo Organizzativo e Sistemi Informativi: <ol style="list-style-type: none">1. Mauro Cecchi – Responsabile2. Antonio Pagliarini – Istruttore direttivo3. Maria Grazia Domini – Istruttore direttivo part-time 70% volontario4. Antonio Prado – Istruttore direttivo5. Tonino Andrenacci – Programmatore6. Giorgio Zampacavallo – Programmatore7. Raffaele Rossi - Istruttore tecnico part-time 18 ore Laddove le attività coinvolgano altri settori/servizi saranno impiegate le risorse umane messe a disposizione dai vari dirigenti.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:
Le risorse tecnologiche in uso presso il Servizio Sviluppo Organizzativo e Sistemi Informativi, sia di natura hardware che software.
3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

PROGRAMMA N.27.6 SETTORE INNOVAZIONE , SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA SERVIZI ALLA PERSONA

Responsabile: Dirigente Dr. ANTONIO ROSATI

SERVIZIO MINORI, TERZA ETA' E POLITICHE DELLA CASA - Responsabile dott.ssa Simona Marconi**Motivazioni delle scelte:**

Le POLITICHE SOCIALI pongono sempre più l'accento sull'attivazione di iniziative di sostegno specifico alla famiglia, tese a valorizzarne la capacità di attivarsi socialmente in un percorso di auto-aiuto e a salvaguardarne l'autonomia. La famiglia infatti viene sempre più considerata non solo come destinataria di interventi, bensì come validissima risorsa sociale.

Gli interventi in favore di minori, anziani, disabili, infatti, sono sempre interventi che hanno come interlocutore la famiglia e in ognuno di questi "ambiti" si opera al fine di promuovere e/o salvaguardare il benessere psicofisico della persona sia all'interno del proprio nucleo familiare, che nel contesto sociale più ampio.

Da qui l'importanza di dare un sostegno alle famiglie in quanto tali, salvaguardando e/o incentivando la loro capacità di attivarsi in situazioni di difficoltà riconoscendo proprio nel "nucleo famiglia" la forza e la capacità di disporre di risorse in più.

Ciò è possibile anche grazie alle misure di sostegno alle famiglie numerose e alla maternità, ai contributi per il canone di locazione, ai prestiti sull'onore, nonché alle misure specifiche di sostegno alla famiglia, come i contributi di cui alla legge regionale 30/98.

A tali interventi si aggiungono quelli di servizio sociale, che prevedono *la presa in carico* del nucleo familiare in situazione di difficoltà da parte del **servizio sociale professionale**. La presa in carico comporta la predisposizione di un apposito progetto di intervento e l'attuazione di azioni specifiche che determineranno un percorso di accompagnamento all'autonomia della famiglia in difficoltà temporanea.

Ma il sostegno alla famiglia va attuato anche attraverso l'erogazione di servizi specifici e la predisposizione di interventi che consentano di conciliare tempi di vita e di lavoro (legge 53 del 2000) come i nidi d'infanzia, le ludoteche, i centri ricreativi estivi il centro per le famiglie. Servizi promossi forgiati e regolati, ai sensi della L.R. 9/03, in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze educative, di gioco e relazionali di quelli che sono i principali utenti, i bambini. Ma non si può non considerare la dimensione sociale di tali servizi che sostengono la famiglia nella sua quotidianità consentendole di poter mantenere l'autonomia. Nello specifico per il centro ricreativo estivo dovranno essere elaborate nuove linee progettuali che consentano in modo flessibile di rispondere alle rinnovate esigenze della cittadinanza. A tal fine la Giunta comunale dovrà esprimersi individuando nuove tariffe di compartecipazione dell'utenza avendo quali criteri di riferimento l'ISEE, come da disposizioni normative, e flessibilità oraria intendendo con ciò la possibilità di frequenza per periodi ridotti, per intero periodo per intera giornata o parziale, con o senza pasti.

Con particolare riferimento al mantenimento e/o alla conquista dell'autonomia è opportuno ribadire la necessità di interventi di sostegno al reinserimento lavorativo per soggetti adulti che abbiano superato problemi legati alla dipendenza da sostanze o da comportamenti. Tali percorsi non sono semplici e vanno pertanto seguiti e sostenuti, anche attraverso la collaborazione con il servizio dipendenze dell'A.V. 5.

Anche da quanto appena descritto, va riconosciuta per tutti, minori famiglie anziani, la tutela del diritto ad elaborare una corretta percezione legata all'utilizzo di sostanze che alterano il comportamento e creano dipendenza, nonché prevenire tutti i rischi comportamentali e sociali connessi all'utilizzo di tali sostanze. In tal senso è necessario attivare interventi di promozione del benessere e della salute tramite la costituzione e/o il potenziamento di servizi di prevenzione mirati, capaci di gestire processi educativi, di informazione e di ascolto e soprattutto di essere presenti nel territorio, come ne è un esempio **il Servizio Risposte alcoliche**.

Dalle relazioni con le **associazioni di volontariato** e di **promozione sociale** che operano nella città è possibile monitorare il territorio e le problematiche generali e particolari che lo attraversano. Il rapporto con le associazioni è promosso e auspicato dalla **legge 328 del 2000-legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**, al fine di dare attuazione concreta al principio di *sussidiarietà orizzontale* ed ampliare e fortificare l'offerta dei servizi socio-assistenziali. Il volontariato e le associazioni per la promozione sociale vanno, pertanto, sostenute con interventi specifici (assegnazione contributi, patrocini, convenzioni), ma anche coinvolte nella concertazione degli interventi al fine di evitare una frammentazione delle risorse economiche ed umane del territorio rafforzando gli interventi di contrasto all'esclusione sociale.

Con riferimento a quest'ultima fattispecie si deve far riferimento a tutti quegli interventi tesi a promuovere l'integrazione degli stranieri anche attraverso la rimozione di quei fattori che ne determinano l'isolamento, primo tra tutti la lingua, sia per i minori che per gli adulti. Sostenendo tutti quei momenti di incontro e di scambio culturale anche attraverso strutture e associazioni che elaborano interventi mirati.

Nel territorio di San Benedetto del Tronto, si registra un disagio crescente nel reperire una soluzione abitativa. La domanda di abitazioni in affitto proveniente dai ceti più deboli (famiglie monoreddito costituite da anziani, immigrati, giovani coppie, genitori soli con figli a carico) si scontra con un'offerta insufficiente e con canoni di locazione elevati. Il fondo nazionale per le locazioni (contributi per spese di locazione ai sensi della L.431/98) sostiene di fatto chi ha già un alloggio sul mercato, ma non favorisce l'accesso al mercato.

Accanto alle tradizionali richieste di alloggi da parte delle categorie sociali più deboli, alle quali è necessario rispondere con interventi di edilizia sovvenzionata, si rende necessario far fronte alle richieste di quelle categorie che per reddito non possono accedere all'edilizia pubblica, ma che non sono neanche in grado di affrontare canoni a libero mercato, né tanto meno l'acquisto di una casa.

Finalità da conseguire

FAMIGLIA E VOLONTARIATO**FINALITA' GENERALE**

si può fare riferimento al paragrafo introduttivo.

FINALITA'/OBIETTIVI SPECIFICI

- contributi alle famiglie con tre e più figli minori (L. 448/98);
- Contributi per la maternità (D.Lgs. 151/01);
- interventi a favore della famiglia (L.r. 30/98);
- Servizio Centro ricreativo estivo – valutazione nuove modalità organizzative del servizio;
- Servizio ludoteca *Soqqadro* di Borgo Trevisani e *Liquiri* di Via Gronchi e ludobussola. Vigilanza e controllo sull'affidamento. Programmazione attività.
- Asili Nido - Garantire la continuità delle attività dei nidi di infanzia comunali secondo gli standard di qualità indicati nel progetto organizzativo-pedagogico approvato con D.C.C. n. 151 del 18.12.2003. Valutazione e programmazione di nuove modalità organizzative
- Sezione Primavera.
- Vigilare e provvedere agli adempimenti amministrativi connessi al convenzionamento con nido d'infanzia privato "Il Piccolo Principe". Valutazione sulle opportunità di rinnovo del contratto.
- Programmazione delle attività annuali del Centro per le famiglie " L'Albero" consistenti in attività ludico-ricreative itineranti. Prosecuzione dei progetti "favole a merenda", visite itineranti di "Favole a merenda", " teatro a merenda", progetti in rete per le famiglie, consulenza pedagogico-educativa, gruppi di auto mutuo aiuto di genitori, incontri protetti, massaggio infantile, apertura dello sportello informativo Banca del Tempo a cura della Associazione Moica, incontri a tema per le famiglie, gruppi di sostegno associazione CAT.
- Sostegno alle associazioni anche mediante contributi economici finalizzati al sostegno di interventi specifici a rilevanza sociale.
- Rafforzamento dei contatti con le associazioni di volontariato al fine di dare vita ad una rete sociale in grado di moltiplicare le risorse per intervenire nel territorio.

PREVENZIONE, INTEGRAZIONE E CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE**FINALITA' GENERALE**

si può fare riferimento al paragrafo introduttivo.

Con particolare riferimento alle politiche per l'integrazione degli immigrati vanno enunciati i seguenti principi alla base anche della legge regionale:

- favorire l'integrazione sociale e scolastica degli immigrati e l'educazione alla multiculturalità;
- favorire l'incontro e la conoscenza reciproca dei popoli e delle culture diverse; promuovere la collaborazione e la tolleranza;

- garantire la partecipazione alla vita sociale e la rappresentanza degli immigrati;

FINALITA'/OBIETTIVI SPECIFICI

- Servizio Prevenzione Alcolologica. Affidamento incarico a professionista e programmazione annuale.
- Interventi di promozione della salute nelle scuole.
- predisposizione di progetti individualizzati, in collaborazione con il Ser.D. per il reinserimento socio-lavorativo di persone ex dipendenti.
- Assegnazione ed erogazione di contributi economici comunali su specifico progetto di intervento;
- Elaborazioni e piani annuali tesi ad ottenere finanziamenti regionali di cui alla Lr. 13/2010 e LR 39/97
- Sostegno linguistico scolastico agli alunni stranieri che frequentano le scuole del territorio comunale.
- Corso di lingua italiana per adulti in collaborazione con le associazioni culturali locali;
- Rassegna cinematografica per l'integrazione culturale "Mondi vicini, mondi lontani".
- Iniziative a sostegno dell'integrazione socio-culturale.
- Partecipazione al Consiglio Territoriale per l'immigrazione della Prefettura.

MINORI**FINALITA' GENERALE:**

- garantire ad ogni bambino la possibilità di crescere in una famiglia, in rapporto positivo con adulti e con il coinvolgimento di altri ambienti educativi e ricreativi a lui adeguati;
- garantire ad ogni adolescente la possibilità di sviluppare ed esprimere la propria personalità ed ottimizzare tutte le proprie risorse e capacità, essendo posto dalla sua famiglia e dalla società in condizioni di poterlo fare;
- valorizzare la famiglia come comunità educante;
- cercare strumenti di rafforzamento della protezione dei minori da ogni forma di violenza: protezione da intendersi nella sua triplice accezione della prevenzione, della tutela e del recupero del soggetto in età evolutiva in difficoltà.

FINALITA' OBIETTIVI specifici:

- Accoglienza di minori in stato di abbandono fisico e morale presso strutture residenziali.
- Convenzionamento con Casa famiglia o Comunità educativa per la riserva di n. 2 posti di pronta accoglienza per minori trovati in stato di abbandono.
- Promozione dell'istituto dell'Affido familiare ed erogazione di sussidi alla e famiglie affidatarie.
- Contributo ragazze madri – quota di compartecipazione alla Provincia di Ascoli Piceno.
- Assicurare alle famiglie multiproblematiche il servizio di assistenza domiciliare educativa a minori quale sostegno alle figure genitoriali e supporto educativo al minore.

- Elaborazione di progetti individualizzati rivolti a minori in situazioni di disagio tesi al superamento della situazione di difficoltà attraverso la messa in atto di azioni coordinate di tutela del minore.
- Incontri protetti.
- Inserimento presso centri doposcuola dei minori seguiti dal servizio sociale, su disposizione del Tribunale per i minorenni o su segnalazione dei servizi territoriali, al fine di garantire spazi socializzanti ed educativi.

TERZA ETA'

FINALITA' GENERALE:

- riconoscere il **ruolo attivo della popolazione anziana** e promuovere politiche innovative per la terza età
- dare sostanza alla **libertà di scelta dell'anziano**
- promuovere un **atteggiamento positivo verso l'invecchiamento**
- promuovere un **invecchiamento attivo** (*active aging*)
- sostenere le **persone che scelgono di prestare cura** ai propri familiari o conoscenti

. FINALITA' OBIETTIVI specifici:

- Garantire il funzionamento e la fruizione del servizio residenziale Centro sociale Primavera per persone ultrasessantenni residenti e non. Contratto in scadenza il 30 giugno 2013. Attivazione delle procedure per la scelta del soggetto gestore.
- Garantire le modalità organizzative di cui all'accordo fra il Comune e l'ASUR 12 finalizzato all'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie presso la Residenza protetta.
- Rinnovo tessere iscrizione al centro ricreativo per anziani "Disco Verde";
- Programmazione attività ricreative, gite, feste a tema ecc e loro attuazione a favore agli iscritti al Disco verde;
- Programmazione attività estive presso il circolo culturale Mare Bunazze in particolare ballo di coppia e di gruppo.
- Programmazione e attuazione dei soggiorni climatici montani e termali a favore della terza età;
- Linea verde terza età: prosecuzione del servizio
- Centro diurno anziani "Il Giardino dei Tigli". Contratto in scadenza il 30 giugno 2013. Attivazione delle procedure per la scelta del soggetto gestore.
- Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette degli anziani ospiti di istituti;
- Gestione servizio elaborazione e rilascio tessere per il trasporto agevolato ed ulteriori agevolazioni per gli anziani a basso reddito, con fondi comunali come da deliberazione GM n. 28 del 07.02.2008.

POLITICHE DELLA CASA

FINALITA' GENERALE: Riduzione del disagio abitativo e potenziamento di politiche attive della casa.

FINALITA' – OBIETTIVI specifici:

8. Predisposizione graduatoria per l'assegnazione alloggi ERP.
9. Interventi per la concessione di contributi integrativi per i canoni di locazione – fondi regionali e comunali – Completamento istruttoria e liquidazione domande accolte anno 2012 ed emanazione bando anno 2013.
10. Concessione di “contributi comunali per l'acquisto prima casa e ristrutturazione nel Centro storico “Zona A/1”.
11. Attività costante di raccordo con l'ERAP finalizzata ad un protocollo operativo teso a sbloccare le criticità esistenti e a consentire all'ufficio casa una gestione più fluida ed efficace delle questioni relative all'assegnazione degli alloggi.
12. Soluzioni abitative temporanee – completamento degli interventi a sostegno dell'emergenza abitativa già avviati nel 2012 (stipula dei contratti con i privati e relativi subaffitti) in seguito alla demolizione degli alloggi parcheggio di Via Mameli.

Risorse umane da impiegare

Funzionario responsabile Servizio minori e terza età, Assistenti Sociali, responsabile ufficio minori e terza età, Responsabile ufficio asili nido; Responsabile ufficio casa; Educatrici all'infanzia; Operatori socio-assistenziali; Istruttori amministrativi; Esperto in attività pedagogiche; Collaboratori amministrativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Locali di proprietà comunali adibiti a sede dei nidi di infanzia e centro per le famiglie; Locale comunale adibito a sede della ludoteca; Strumentazione ed apparecchiature degli uffici comunali; Locale di proprietà comunale sede del centro sociale Primavera

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi preposti sono realizzati in ottemperanza e secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale e dalla programmazione della Regione Marche.

SETTORE INNOVAZIONE, SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA

Responsabile: Dirigente Dr. ANTONIO ROSATI

SERVIZIO DISABILITA' E DISAGIO MENTALE

Responsabile dott. Alessandro Marinelli

Motivazioni delle scelte:

Il Servizio ha la responsabilità della gestione dei servizi dell'area di intervento delle disabilità e dell'area di intervento del disagio mentale suddivisi in diverse tipologie di organizzazione: servizi di integrazione sociale (interpretariato non udenti, accompagnamento non vedenti, attività natatoria disabili, contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, assistenza scolastica disabili all'autonomia e alla comunicazione, borse lavoro socio-assistenziali e di inserimento lavorativo, servizio trasporto disabili), servizi domiciliari (assistenza domiciliare domestica, assistenza domiciliare educativa, assistenza domiciliare per il disagio mentale, assistenza domiciliare per il servizio di sollievo), servizi semi-residenziali (n. 3 centri diurni socio-educativi-riabilitativi per disabili, Arcobaleno 1, Arcobaleno 2 e Biancazzurro) e servizi residenziali (n. 1 comunità socio-educativa-riabilitativa per disabili Biancazzurro, integrazione rette in istituto).

Finalità da conseguire**FINALITA' GENERALE:**

Assicurare un completo ed efficiente sistema di diritti, assistenza ed integrazione sociale della persona disabile secondo i principi dettati dalla legge quadro in materia, L.104/92 e LR 18/96, programmando ed attuando iniziative rivolte a realizzarne la piena integrazione.

FINALITA' OBIETTIVI specifici:

Per ogni servizio vengono di seguito descritte sinteticamente le principali finalità

- **Centri diurni:** promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale ed il processo di integrazione sociale della persona disabile grave che ha terminato il percorso scolastico.
- **Strutture residenziali:** recupero e mantenimento dell'autonomia di disabili gravi privi del sostegno familiare.

- **Assistenza domiciliare:** garantire la permanenza nel proprio nucleo familiare limitando il ricorso alla istituzionalizzazione; ridurre l'emarginazione fisica, psichica e sociale; fornire un sollievo alle famiglie.
- **Assistenza scolastica:** garantire l'integrazione scolastica e l'attuazione del diritto allo studio per i disabili.
- **Altri servizi:** abbattere le barriere di comunicazione e all'autonomia di movimento; aiutare le famiglie nella gestione dei disabili; favorire la partecipazione della persona disabile ad attività di carattere ricreativo, sportivo e socializzante all'esterno del proprio nucleo familiare.

I SERVIZI – principali caratteristiche

- Centri diurni socio-educativo-riabilitativi (Cediser e Biancazzurro) gestiti in rete attraverso soggetti esterni (cooperative sociali/consorzio), attualmente ospitano n. 51 utenti.
- Struttura residenziale Casa Famiglia, gestita in rete con i centri diurni da parte di cooperative sociali – ospita 8 utenti
- Assistenza domiciliare di tipo educativo e di tipo domestico ai disabili fisici, psichici e sensoriali ed a soggetti affetti da patologie mentali, erogata attraverso l'affidamento a cooperative sociali di tipo A; L'assistenza domiciliare si distingue in tre diversi tipi: domestica, 34 utenti; educativa, 18 utenti, per soggetti con disagio mentale 22 utenti.
- Assistenza domiciliare indiretta ai disabili riconosciuti in situazione di particolare gravità attraverso un contributo economico regionale (28 utenti);
- Contributo regionale per l'acquisto di ausili tecnici e di automezzi attrezzati nonché alle famiglie per il trasporto in forma privata del disabile.
- Contributi statali e regionali a privati per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed interventi vari per favorire l'integrazione sociale dei disabili;
- Servizio interpretariato per non udenti, effettuato con un operatore tecnico mimico-gestuale e la messa a disposizione di una sede del servizio esterna al municipio (18 utenti);
- Servizio di accompagnamento non vedenti, svolto in convenzione con l'U.I.C.I. (11 utenti);
- Assistenza all'autonomia e alla comunicazione nelle scuole di ogni ordine e grado che assicura un operatore per all'assistenza ad ogni alunno disabile (54 utenti);
- Servizio di attività natatoria presso la piscina comunale, finalizzato all'inserimento sociale del disabile attraverso attività ricreativa e sportiva, tramite cooperativa sociale specializzata in attività di nuoto per disabili (25 utenti);
- Compartecipazione alle spese per l'ospitalità del disabile presso centri diurni in altri comuni ed integrazione delle rette per l'ospitalità negli istituti per non autosufficienti, affetti da disagio mentale e di soggetti disabili gravi (2 utenti + 12 utenti);
- Borse lavoro e tirocini per il pre-inserimento lavorativo, realizzati presso privati, cooperative sociali ed enti pubblici (68 utenti);
- Servizio Trasporto Disabili (con automezzi comunali: degli alunni disabili presso le scuole cittadine, degli utenti disabili presso il centro S. Stefano, degli utenti dei CSER comunali; oltre al trasporto disabili, gli autisti addetti al servizio provvedono al trasporto giornaliero dei pasti di una mensa scolastica e svolgono servizio anche come autisti a disposizione della segreteria particolare del sindaco).

Risorse umane da impiegare

Funzionario responsabile Servizio disabilità e disagio mentale, Assistente Sociale, Istruttore amministrativo; n. 4 autisti.

Risorse strumentali da utilizzare

Edificio di proprietà comunale adibito a sede del CSER L'Arcobaleno 1; locale di proprietà comunale adibito a sede del CSER L'Arcobaleno 2; Strumentazione ed apparecchiature degli uffici comunali; n. 3 autobus allestiti per il trasporto disabili

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi preposti sono realizzati in ottemperanza e secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale e dalla programmazione della Regione Marche.

PROGRAMMA ANNO 2013
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21 – SAN BENEDETTO DEL TRONTO

1) BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Ambito Territoriale Sociale n. 21 si estende per un territorio di 313 kmq. L'Ambito 21, tra quelli della Provincia di Ascoli Piceno, è quello situato più a sud del territorio marchigiano al confine con la Regione Abruzzo.

La zona di San Benedetto, Grottammare, la bassa Valle del Tronto e la parte contigua abruzzese, (Martinsicuro, Alba Adriatica, Colonnella e la Valle Vibrata), è l'area più densamente popolata fra Ancona e Pescara. I domicili temporanei, anche nel periodo invernale, sono di alcune decine di migliaia (lavoratori temporanei alloggiati a San Benedetto e occupati nelle industrie della Valle del Tronto e della Val Vibrata).

I cittadini extracomunitari "regolarizzati" e integrati sono in numero tale da costituire massa critica per una nuova spinta sociale e fra l'altro trovano un impiego diffuso nei lavori di assistenza alla persona.

Rispetto alla popolazione residente, sono individuabili tre tipologie di Comuni:

- di grande dimensione: San Benedetto del Tronto, la cui popolazione rappresenta quasi la metà di quella dell'intero Ambito (48.262 ab.);
- di dimensione intermedia: Grottammare e Monteprendone (15.652 ab. e 12.376 ab.);
- di piccola dimensione: Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Ripatransone, tutti con popolazione tra i 1.000 e i 5.000 abitanti o poco superiore.

In rapporto alla superficie complessiva di 313,00 kmq si rileva un valore di densità di popolazione medio molto alto, pari a 328,86 ab/kmq, nettamente superiore al dato provinciale (174,29 ab/kmq), regionale (167,13 ab/kmq) e nazionale (201,27 ab/kmq).

La popolazione è maggiormente concentrata nei comuni della fascia costiera, mentre la dispersione aumenta nei comuni della fascia collinare, fino ai valori minimi dei comuni di Carassai e Ripatransone, dove è dispersa in vasti territori, dall'aspetto prevalentemente collinare, con discrete condizioni di viabilità. La dispersione nel territorio degli insediamenti in case sparse e frazioni, causa spostamenti difficoltosi agli abitanti per raggiungere le sedi di erogazione dei servizi e rende più complessi i servizi domiciliari.

I residenti nel territorio dell'Ambito Sociale n. 21, sono 102.934, con un incremento in valore assoluto di 2.628 unità nell'ultimo triennio; di questi 53.440, pari al 51,92%, sono donne e 49.494, pari al 48,08%, sono uomini.

I dati della popolazione residente negli ultimi 3 anni mostrano un incremento generalizzato nella quasi totalità dei Comuni dell'Ambito, con un incremento medio di Ambito del 3%; esso è maggiore nei comuni della costa o in prossimità, con Montepandone al valore massimo dell'8%, mentre il decremento riguarda i comuni più interni, tra cui Carassai -8% (-91 v.a.), Montalto delle Marche -2% (-47 v.a.), Cossignano e Montefiore dell'Aso -1%.

Le caratteristiche strutturali della popolazione rivelano una modesta superiorità della popolazione femminile 51,92%, rispetto a quella maschile 48,08%.

Il numero delle famiglie nell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 (dato aggiornato al 01/01/2011) è pari a 40.483, con una media di componenti per famiglia pari a 2,6. Il valore medio dei componenti per famiglia è diminuito rispetto all'anno 2008, ma il numero delle famiglie nello stesso triennio risulta aumentato complessivamente di 2.224 unità.

Il totale di immigrati residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale al 01/01/2012 è pari a 7392 unità, circa il 7,2 % della popolazione totale dell'Ambito.

In un raffronto con gli stessi dati del 01/01/2008, l'incremento della popolazione immigrata residente nel corso del triennio è stata del 2% ovvero di 1969 unità, evidenziando un aumento di 1,8 punti della percentuale di immigrati sulla popolazione totale.

2) DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Ambito Territoriale Sociale è il livello locale delle politiche sociali, istituito con il "*Piano Sociale Regionale per un Sistema integrato di interventi e servizi sociali 2000/2002*" (D.A. 306/2000) per avviare nuove forme di progettazione, organizzazione e gestione dei servizi come previsto dalla L. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*".

Gli obiettivi degli Ambiti Territoriali in vista di un sistema integrato di servizi sono:

- supportare il territorio nella creazione di una rete di servizi essenziali che garantiscano parità di accesso ai cittadini;
- creare le condizioni per l'integrazione dei servizi, curando il rapporto tra sanitario e sociale e guardando al più ampio sistema di Welfare;
- favorire l'attuazione degli indirizzi della programmazione nazionale e regionale;
- favorire l'esercizio associato delle funzioni sociali dei Comuni e una gestione unitaria della rete dei servizi.

Lo strumento sinergico attraverso il quale l'Ambito Territoriale assicura l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi sociali integrati, nonché impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio è il Piano di Zona, che pur nella varietà legata alle diverse esigenze della popolazione dei diversi territori, ha avviato un processo che si propone oltre alla rete di integrare la rete dei servizi (sul versante della programmazione, dell'azione progettuale e gestionale) nonché l'integrazione territoriale, istituzionale e di *governance*.

L'Ambito Territoriale Sociale n. 21, è costituito dall'aggregazione intercomunale di 12 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno, ed è coincidente con il bacino dell'ASUR Area Vasta n. 5 – San Benedetto del Tronto. Il Comune capofila è San Benedetto del Tronto, mentre gli altri comuni sono: Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Montepandone e Ripatransone.

Il modello di funzionamento dell'Ambito Territoriale Sociale 21 è definito da una apposita convenzione per la gestione associata degli interventi e servizi sociali approvata dal Comitato dei Sindaci nella deliberazione n. 2 del 17/03/2010 e dai Consigli comunali dei Comuni dell'Ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 267/2000 (Testo Unico degli Enti locali).

La gestione associata dei servizi sociali integrati e l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative previsti nella convenzione, sono considerati presupposti essenziali per l'attuazione degli interventi individuati nel Piano di Zona, lo strumento sinergico attraverso il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi sociali integrati, nonché impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio.

Nel modello, le funzioni degli "organi istituzionali" dell'ambito (Comitato dei Sindaci, Ufficio di Piano, Coordinatore) rimangono sostanzialmente le stesse definite dalle linee guida regionali per la predisposizione dei piani territoriali. Oltre alle proprie funzioni istituzionali, il Coordinatore (con l'ausilio dello staff tecnico) provvede, con risorse umane e finanziarie assegnate alla sua diretta responsabilità, alle funzioni ed alla gestione di alcuni interventi e servizi sociali che i Comuni stabiliscono di gestire in forma associata.

Le funzioni di indirizzo e controllo sono esercitate dal Comitato dei Sindaci composto dai Sindaci dei Comuni dell'Ambito.

Il numero e le modalità attuative dei servizi e degli interventi attualmente gestiti dall'Ufficio di Coordinamento dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 sono vincolate ai finanziamenti corrispondenti, che spesso variano nella consistenza di anno in anno, e definite nei progetti approvati di volta in volta dal Comitato dei Sindaci.

3) MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La motivazione principale delle scelte effettuate è quella di avviare nuove forme di progettazione, organizzazione e gestione dei servizi anche alla luce della Legge 7 agosto 2012, n. 135 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, all'art. 19 *"Funzioni fondamentali dei comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali"* che impone ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (8 comuni su 12 dell'ATS 21) l'esercizio obbligatorio in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione (co..28), delle funzioni fondamentali dei comuni di cui al comma 27 del citato articolo tra le quali la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

4) FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi degli Ambiti Territoriali in vista di un sistema integrato di servizi sono:

- dotare il territorio di una rete di servizi essenziali che garantiscano parità di accesso ai cittadini
- creare le condizioni per l'integrazione dei servizi, curando il rapporto tra sanitario e sociale e guardando al più ampio sistema di Welfare

- favorire l'attuazione degli indirizzi della programmazione nazionale e regionale
- favorire l'esercizio associato delle funzioni sociali dei Comuni e una gestione unitaria della rete dei servizi

5) INVESTIMENTI

Non sono previsti programmi di investimento

6) EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO E FUNZIONI

- UFFICIO DI COORDINAMENTO per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento e amministrative generali;
 - a. SERVIZIO TERRITORIALE MINORI: per lo svolgimento delle indagini sociali su minori;
 - b. COMMISSIONE TECNICA UNICA E REGOLAMENTO TERRITORIALE per l'assegnazione di alloggi E.R.P.;
 - c. PROGETTO "UNITA' DI STRADA" Progetto di rilievo regionale in materia di dipendenze patologiche;
 - d. PROGETTO "PROMOZIONE AFFIDO ADOZIONI" Potenziamento dei servizi consultoriali alle famiglie: promozione dell'istituto dell'affidamento familiare e il consolidamento delle reti di auto-aiuto familiari con il coinvolgimento del terzo settore;
 - e. PROGETTO "EQUIPE AFFIDO ADOZIONI" Potenziamento dei servizi consultoriali alle famiglie: specializzazione degli operatori socio-sanitari delle equipe integrate d'ambito;
 - f. PROGETTO "FORMAZIONE OPERATORI SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA" attività formativa per i servizi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - g. PROGRAMMA PER LA "NON AUTOSUFFICIENZA". Funzionamento del punto unico socio-sanitario di accesso alle prestazioni e ai servizi con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza che agevolino e semplifichino l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari; attività di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano individualizzato di assistenza che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali che di quelle erogate dai servizi sanitari, favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia; attivazione e rafforzamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario alla domiciliarità, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente;
 - h. PROGETTO "POVERTA' NELLA RETE" - D.G.R. n. 1119/2011 "D.A. n. 51/2007 – D.G.R. n. 1424/2006 - Programma regionale degli interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e della povertà estrema per l'anno 2011. Criteri per l'assegnazione delle risorse". Servizio mirato all'identificazione e gestione di interventi emergenziali a favore di persone in situazioni di povertà estrema, in stato di bisogno primario o di grave disagio sociale, e per la predisposizione e supporto di progetti personalizzati di reinserimento socio-lavorativo, per la fuoriuscita dallo stato di emergenza e per il graduale recupero umano e sociale;

i. PROGETTO FINALIZZATO AL CONTRASTO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE EX DGR 1646/2011 - denominato "PARLIAMOCI CHIARO!". Progetto finalizzato ad aumentare le conoscenze tra i giovani adolescenti relative ad alcol, sostanze e stili di vita sani e la consapevolezza dei rischi legati all'uso di alcol, sostanze e guida, a promuovere la consapevolezza degli stili di vita salutari tra i giovani adolescenti (Attività 1 e 2) e ad accrescere le competenze relazionali educative e le informazioni dei genitori di giovani adolescenti su alcol, sostanze, gioco d'azzardo, alimentazione (Attività 3).

7) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

- j. UFFICIO DI COORDINAMENTO: 1 Coordinatore/Dirigente di Ambito, 1 Istruttore direttivo distaccato 18 ore settimanali, 2 Istruttori direttivi a tempo determinato e a tempo pieno, 1 Istruttore amministrativo a tempo determinato e a 36 ore settimanali;
- a. SERVIZIO TERRITORIALE MINORI: 2 Assistenti sociali a tempo pieno;
- b. COMMISSIONE TECNICA UNICA E REGOLAMENTO TERRITORIALE per l'assegnazione di alloggi E.R.P. - servizio da gestire in economia tramite incarichi professionali;
- c. PROGETTO "UNITA' DI STRADA" – servizio da gestire in economia tramite incarichi professionali o in affidamento all'esterno, secondo quanto previsto dal progetto che verrà approvato dal Comitato dei Sindaci;
- d. PROGETTO "PROMOZIONE AFFIDO ADOZIONI" – servizio da gestire in economia tramite incarichi professionali o in affidamento all'esterno, secondo quanto previsto dal progetto approvato dal Comitato dei Sindaci;
- e. PROGETTO "EQUIPE AFFIDO ADOZIONI" – servizio da gestire in economia tramite incarichi professionali o in affidamento all'esterno, secondo quanto previsto dal progetto approvato dal Comitato dei Sindaci;
- f. PROGETTO "FORMAZIONE OPERATORI SERVIZI INFANZIA ADOLESCENZA" attività formativa da gestire in economia tramite incarichi professionali o in affidamento all'esterno, secondo quanto previsto dal progetto approvato dal Comitato dei Sindaci.
- g. PROGRAMMA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, n. 2 assistenti sociali e 1 coordinatore, gestione in economia tramite incarichi professionali secondo quanto deliberato dal Comitato dei Sindaci;
- h. PROGETTO POVERTA' NELLA RETE, n. 1 Case Manager.
- i. PROGETTO FINALIZZATO AL CONTRASTO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE EX DGR 1646/2011 - denominato "PARLIAMOCI CHIARO!", n. 5 psicologi, n. 2 sociologi, n. 2 nutrizionisti.

Gli incarichi professionali da conferire nell'anno 2013 sono riportati nelle schede progetto allegate.

8) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse attualmente a disposizione dell'Ufficio di Coordinamento con acquisizione di quelle previste dai singoli progetti già approvati o da approvare dal parte dal Comitato dei Sindaci.

9) COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E REGIONALE

L'attività dell'Ambito Territoriale Sociale 21 si conforma alla programmazione della Regione Marche e agli interventi nazionali previsti.

Allegati: schede progetto inerenti incarichi professionali da conferire per l'anno 2013

San Benedetto del Tronto, 15 novembre 2012

Ambito Territoriale Sociale n. 21
"San Benedetto del Tronto"
Il Coordinatore
Antonio De Santis

**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21
"SAN BENEDETTO DEL TRONTO"**

**SCHEDE PROGETTO
INERENTI INCARICHI PROFESSIONALI
DA CONFERIRE PER L'ANNO 2013**

A) UFFICIO DI COORDINAMENTO: NESSUN INCARICO ESTERNO PREVISTO**B) SERVIZIO TERRITORIALE MINORI: NESSUN INCARICO ESTERNO PREVISTO****C) COMMISSIONE TECNICA UNICA E REGOLAMENTO TERRITORIALE - ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI E.R.P.**

OGGETTO DELL'INCARICO	Presidente Commissione 1
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	j. Uniformare le modalità di accesso all'edilizia residenziale pubblica e valutazione delle domande
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 2.700,00
OGGETTO DELL'INCARICO	Presidente Commissione 2
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Uniformare le modalità di accesso all'edilizia residenziale pubblica e valutazione delle domande
DURATA	Gennaio 2013– Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza

COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 1.350,00
---------------------------	-------------------

D) PROGETTO "UNITA' DI STRADA"	
– SERVIZIO DA GESTIRE IN ECONOMIA TRAMITE INCARICHI PROFESSIONALI O IN AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PROGETTO CHE VERRÀ APPROVATO DAL COMITATO DEI SINDACI	
OGGETTO DELL'INCARICO	Coordinatore di progetto
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	• Coordinamento degli operatori, programmazione attività, formazione, monitoraggio dell'intervento, rendicontazione.
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 11.200,00
OGGETTO DELL'INCARICO	Operatore di progetto
OBIETTIVI	• collaborazione alla realizzazione delle attività ed azioni dell'equipe costituita per il raggiungimento degli obiettivi fissati con il progetto "Unità di Strada" e svolgimento delle attività inerenti e collegate
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 11.200,00
OGGETTO DELL'INCARICO	Operatore di progetto
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale

OBIETTIVI	•collaborazione alla realizzazione delle attività ed azioni dell'equipe costituita per il raggiungimento degli obiettivi fissati con il progetto "Unità di Strada" e svolgimento delle attività inerenti e collegate
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 11.400,00
OGGETTO DELL'INCARICO	Operatore di progetto
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	•collaborazione alla realizzazione delle attività ed azioni dell'equipe costituita per il raggiungimento degli obiettivi fissati con il progetto "Unità di Strada" e svolgimento delle attività inerenti e collegate
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 11.200,00
OGGETTO DELL'INCARICO	Operatore di progetto
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	•collaborazione alla realizzazione delle attività ed azioni dell'equipe costituita per il raggiungimento degli obiettivi fissati con il progetto "Unità di Strada" e svolgimento delle attività inerenti e collegate
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21

REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 4.100,00
OGGETTO DELL'INCARICO	Operatore di progetto
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	•collaborazione alla realizzazione delle attività ed azioni dell'equipe costituita per il raggiungimento degli obiettivi fissati con il progetto "Unità di Strada" e svolgimento delle attività inerenti e collegate
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 1.900,00
OGGETTO DELL'INCARICO	Operatore di progetto
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	•collaborazione alla realizzazione delle attività ed azioni dell'equipe costituita per il raggiungimento degli obiettivi fissati con il progetto "Unità di Strada" e svolgimento delle attività inerenti e collegate
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 1.900,00

E) PROGETTO “PROMOZIONE AFFIDO ADOZIONI”	
– SERVIZIO DA GESTIRE IN ECONOMIA TRAMITE INCARICHI PROFESSIONALI O IN AFFIDAMENTO ALL’ESTERNO SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PROGETTO APPROVATO DAL COMITATO DEI SINDACI	
OGGETTO DELL’INCARICO	Psicologo
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificare la prima informazione, individuare le modalità della stessa e promuovere i luoghi di accesso attraverso azioni di promozione e sensibilizzazione; • coinvolgimento delle associazioni del territorio al fine di concorrere alla realizzazione dei programmi individuati; • formazione e accompagnamento delle famiglie idonee all’affidamento; • stabilire procedure condivise, ripetibili e valutabili; • ampliare la conoscenza dell’affido e dell’adozione, per incrementare il numero delle famiglie interessate; • istituzione di un Albo territoriale di famiglie affidatarie; • sperimentare nuove modalità di sostegno (anche finanziario) alle famiglie affidatarie; • ridurre il numero dei minori assistiti nelle comunità
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 10.200,00

F) PROGETTO "EQUIPE AFFIDO ADOZIONI"	
– SERVIZIO DA GESTIRE IN ECONOMIA TRAMITE INCARICHI PROFESSIONALI O IN AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PROGETTO APPROVATO DAL COMITATO DEI SINDACI	
OGGETTO DELL'INCARICO	Psicologo
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare unitarietà di intervento in materia di adozione e affidamento su tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21/Distretto Sanitario; • stabilire una procedura condivisa, ripetibile e valutabile; • potenziamento dell'equipe affido-adozione; • specializzazione degli operatori socio-sanitari delle equipe integrate
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 10.200,00

G) PROGETTO "FORMAZIONE OPERATORI SERVIZI INFANZIA ADOELSCENZA"	
– ATTIVITÀ FORMATIVA DA GESTIRE IN ECONOMIA TRAMITE INCARICHI PROFESSIONALI, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PROGETTO APPROVATO DAL COMITATO DEI SINDACI	
OGGETTO DELL'INCARICO	Coordinatore attività formativa
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • coordinare le attività inerenti la formazione • produrre materiale documentale da pubblicare
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21

REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 5.000,00
OGGETTO DELL'INCARICO	Formatore
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire occasioni di formazione ed aggiornamento agli operatori sociali e sanitari impegnati nel settore dei minori e delle famiglie; • favorire lo scambio di esperienze tra gli operatori, nonché il confronto sui vari aspetti del funzionamento del sistema integrato dei servizi per i minori e famiglie;
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 5.000,00

H) GESTIONE FONDO NON AUTOSUFFICIENZA	
OGGETTO DELL'INCARICO	Assistente sociale
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • creazione di un punto unico socio-sanitario di accesso alle prestazioni e ai servizi con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza che agevolino e semplifichino l'informazione e l'accesso di ai servizi socio-sanitari; • attività di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano individualizzato di assistenza che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali che di quelle erogate dai servizi sanitari, favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia; • attivazione e rafforzamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario alla domiciliarità, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Assistente sociale + Iscrizione Albo
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 36.900,00
OGGETTO DELL'INCARICO	Assistente sociale
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • creazione di un punto unico socio-sanitario di accesso alle prestazioni e ai servizi con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza che agevolino e semplifichino l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari; • attività di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano individualizzato di assistenza che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali che di quelle erogate dai servizi sanitari, favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia; • attivazione e rafforzamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario alla domiciliarità, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Assistente sociale + Iscrizione Albo
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 36.900,00
OGGETTO DELL'INCARICO	Coordinatore
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • attività di coordinamento del Servizio;
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Assistente sociale + Iscrizione Albo
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 8.000,00

I) "PROGETTO POVERTA' NELLA RETE"

OGGETTO DELL'INCARICO	Case Manager
TIPO DI INCARICO	Incarico professionale
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • identificazione e gestione di interventi emergenziali a favore di persone in situazioni di povertà estrema, in stato di bisogno primario o di grave disagio sociale, attraverso percorsi di accompagnamento e recupero personalizzati; • predisposizione e supporto di progetti personalizzati di reinserimento socio-lavorativo, per la fuoriuscita dallo stato di emergenza e per il graduale recupero umano e sociale;
DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 5.000,00

J) "PROGETTO FINALIZZATO AL CONTRASTO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE EX DGR 1646/2011 - PARLIAMOCI CHIARO!"	
OGGETTO DELL'INCARICO	Operatori di progetto
TIPO DI INCARICO	Incarichi professionali (n. 5 psicologi, n. 2 sociologi, n. 2 nutrizionisti)
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare le conoscenze relative ad alcol, sostanze e stili di vita sani tra i giovani adolescenti (Attività 1 e 2) • aumentare la consapevolezza dei rischi legati all'uso di alcol, sostanze e guida tra i giovani adolescenti (Attività 1 e 2) • promuovere la consapevolezza degli stili di vita salutari tra i giovani adolescenti (Attività 1 e 2) • accrescere le competenze relazionali educative e le informazioni (su alcol, sostanze, gioco d'azzardo, alimentazione) dei genitori di giovani adolescenti (Attività 3)

DURATA	Gennaio 2013 – Dicembre 2013
LUOGO	Territorio ATS21
REQUISITI RICHIESTI	Laurea specialistica + esperienza
COMPENSO DA CORRISPONDERE	€ 21.000,00

TOTALE SPESA PER INCARICHI	€ 195.150,00
-----------------------------------	---------------------

San Benedetto del Tronto, 15 novembre 2011

Ambito Territoriale Sociale n. 21
"San Benedetto del Tronto"
Il Coordinatore
Antonio De Santis

- RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**INNOVAZIONE,SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA-ENTRATE**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	3.762.083,76	3.762.083,76	3.762.083,76	
Provincia	1.205.336,00	605.336,00	605.336,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	385.493,04	385.493,04	385.493,04	
TOTALE (A)	5.352.912,80	4.752.912,80	4.752.912,80	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Diritti di anagrafe	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Diritti rilascio carte d'identità	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Rilascio carte d'identità elettronica	110.000,00	110.000,00	110.000,00	
Pubblicità notiziario comunale	18.559,88	18.559,88	18.559,88	
Concorso nella spesa per funz. C.E.M.	500,00	500,00	500,00	
Colonie climatiche	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
Rette frequenza asili nido	169.017,21	169.017,21	169.017,21	
Rette asili nido in convenzione	59.216,77	59.216,77	59.216,77	
Rette centro sociale 3° età	774.260,69	774.260,69	774.260,69	
Centro Sociale 3° età - Compartecipaz. ASL	267.027,50	267.027,50	267.027,50	
Disco verde - centro ricreativo 3° età	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Soggiorno stagionale anziani	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
Servizi di sollievo disabili gravi - comp. utenti	37.122,22	37.122,22	37.122,22	
Centro diurno Alzheimer - Rette utenti	61.532,20	62.455,00	63.391,80	
Attività natatoria per disabili	10.366,20	10.366,20	10.366,20	
Rette centri diurni per disabili	164.059,81	164.059,81	164.059,81	

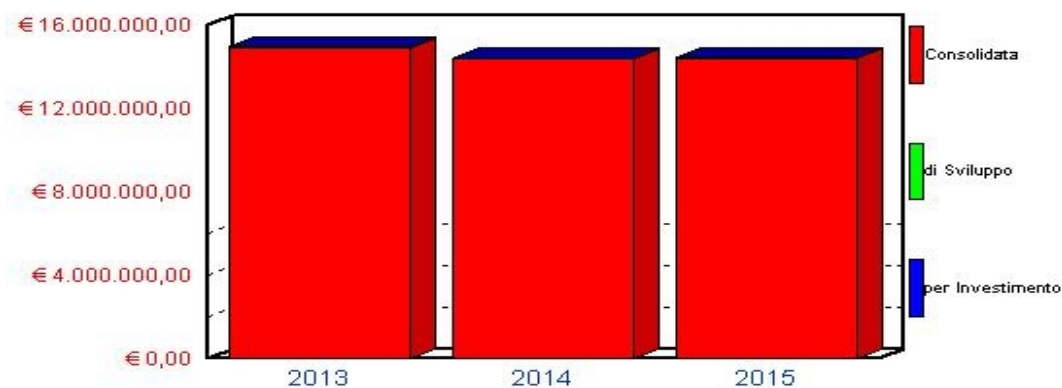
SEZIONE 3 - Programmi e Progetti - INNOVAZIONE,SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA - 3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma

Compartecipaz. Asur Servizi ATS 21		0,00	0,00	0,00	
Compartecipazione utenza servizi ATS 21		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	1.796.662,48	1.797.585,28	1.798.522,08	
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
Risorse generali di parte corrente		7.815.381,28	7.882.991,42	7.898.593,02	
	TOTALE (C)	7.815.381,28	7.882.991,42	7.898.593,02	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.964.956,56	14.433.489,50	14.450.027,90	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INNOVAZIONE,SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2013	14.904.956,56	99,60 %	0,00	0,00 %	60.000,00	0,40 %	14.964.956,56	23,32 %
2014	14.373.489,50	99,58 %	0,00	0,00 %	60.000,00	0,42 %	14.433.489,50	24,45 %
2015	14.390.027,90	99,58 %	0,00	0,00 %	60.000,00	0,42 %	14.450.027,90	24,09 %

INNOVAZIONE,SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA



3.4 PROGRAMMA N° 29 PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE:
Responsabile: DAVARPANAH FARNUSH

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 Relazione previsionale e programmatica Settore Progettazione e manutenzione Opere Pubbliche

Linee programmatiche e azioni da sviluppare nel triennio 2013-2015

Inquadramento generale

Il Settore Progettazione e manutenzione Opere Pubbliche opera nell'ambito dell'attività strategica dell'Amministrazione comunale precipuamente attraverso l'attuazione degli interventi inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche 2013-2015 e nell'elenco annuale dei lavori per il 2013 inseriti come allegati obbligatori del bilancio di previsione.

Il settore attende inoltre alle attività e alle funzioni relative alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, con particolare attenzione all'edilizia scolastica, ai servizi cimiteriali, alla cura e alla promozione dell'arredo e del verde urbani.

Altre attività in cui risulta impegnato il Settore sono quelle relative all'intercettazione di finanziamenti, comunitari e non, disponibili per lo sviluppo delle azioni di investimento sul territorio, ritenute strategiche dall'Amministrazione e alla gestione del contenzioso apertosi con l'Agenzia del Demanio relativamente alle aree già demaniali ma sclassificate ed oggetto dell'ormai interrotto processo di "federalismo demaniale".

Criticità

Le attività-funzione direttamente collegate alla realizzazione degli interventi pubblici, siano essi opere e lavori che servizi e forniture in generale, risentono non poco degli ulteriori interventi legislativi volti ad incentivare la trasparenza ed il controllo da parte del cittadino sull'operato della pubblica amministrazione; in questo senso si fanno sempre più assorbenti le attività di comunicazione all'esterno dell'attività amministrativa e provvedimenti a valenza meramente interna assumono rilevanza esterna (come le attività di liquidazione) e portano gli uffici ad adottare procedure sempre più complesse in quanto volte a consentire la "pubblicazione" di tutti gli atti di spesa.

Anche l'attività istruttoria ordinaria degli affidamenti subirà ulteriori modifiche ed implementazioni con l'attivazione della banca dati degli operatori economici detenuta presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici.

Continuerà inoltre a costituire elemento di criticità per il nostro settore l'obiettivo del **rispetto del patto di stabilità interno** che, per non trasformarsi in un semplicistico blocco ad oltranza dei pagamenti, richiederà un'attenta pianificazione ed un continuo controllo della spesa e dell'introito dei finanziamenti ottenuti.

Obiettivi, azioni, interventi e progetti

Pur in presenza delle problematiche descritte, l'obiettivo del settore sarà quello di dare **attuazione** ai numerosi ed importanti interventi che, avviati negli anni precedenti, sono arrivati alla fase esecutiva.

La fase di controllo dell'esecuzione riguarderà prevalentemente gli interventi di:

- realizzazione del **sottopasso di via San Giovanni**;

- **messa in sicurezza dell’Albula** con la realizzazione delle casse di laminazione;
- **realizzazione rete piste ciclabili,**
- **realizzazione impianto sollevamento zona San Giovanni;**
- **ampliamento scuola Alfortville;**
- **adeguamento sismico scuola “Spalvieri”;**
- **rinaturalizzazione zona Sentina;**
- **rete del fotovoltaico comunale;**
- **ammodernamento impiantistico del mercato ittico;**
- **manutenzione straordinaria della piscina comunale.**

Si punterà all’inizio dei lavori degli interventi per i quali sono state avviate o sono in procinto di essere avviate, le procedure di aggiudicazione, relative in particolare a

- realizzazione **sottopasso di via Pasubio;**
- realizzazione degli interventi previsti all’interno del **Programma di riqualificazione urbana con realizzazione di alloggi a canone sostenibile (PRUACS)**, questi ultimi assistiti da importanti finanziamenti pubblici;
- realizzazione del nuovo **campo da rugby in zona SS. Annunziata.**

Ottenuta il parere positivo della Regione Marche e della Soprintendenza sullo screening di VIA del progetto di riqualificazione della foce dell'Albula si porteranno avanti le successive fasi di progetto, mentre, per quanto concerne la gestione del **patrimonio edilizio pubblico**, con particolare riguardo all'**edilizia scolastica** e alle strutture sportive, si continuerà ad intervenire con operazioni di messa a norma e di adeguamento, anche sfruttando i cofinanziamenti disponibili, sulla **scuola "Cappella"** e sulla **scuola "Marchegiani"**.

Continuerà l'operazione di razionalizzazione degli istituti scolastici con la creazione di **Istituti Scolastici Comprensivi**, dislocati nelle zone **Nord Centro e Sud**.

Conseguentemente si potrà dare corso al **piano delle alienazioni** già deliberato dall'Amministrazione, con la vendita degli edifici non più destinati a sede scolastica.

Per gli interventi sulle **strutture sociali** si continuerà a cercare di captare finanziamenti per i lavori di sopraelevazione del centro "Primavera" per la realizzazione di una casa protetta e del CEDISER per un progetto di una struttura residenziale per disabili.

Le azioni avviate negli anni passati e finalizzate alla **riqualificazione e alla valorizzazione di spazi cittadini** avrà come obiettivo del triennio quello dell'avvio della **riqualificazione dell'area delle piazze San Giovanni Battista e Garibaldi**, con la realizzazione di parcheggi anche sotterranei in concessione e della **riqualificazione del lungomare Nord**, interventi per i quali prioritariamente si cercherà di percorrere l'ipotesi del **project financing**, soprattutto nella prospettiva di rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interna.

Altri interventi avviabili già nel 2013 sono quelli relativi alla manutenzione straordinaria dei marciapiedi di via Mattei e al potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche, azione messa in campo per cercare di arginare i sempre più frequenti episodi di allagamenti delle zone urbane.

Sempre nell'ottica della sicurezza si cercherà di far formalizzare dal CIPE l'ulteriore tranche di finanziamento (pari a € 500.000,00) per la mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico nella zona del Paese Alto.

Il Dirigente del Settore Progettazione e manutenzione opere pubbliche

Dott. arch. Farnush Davarpanah

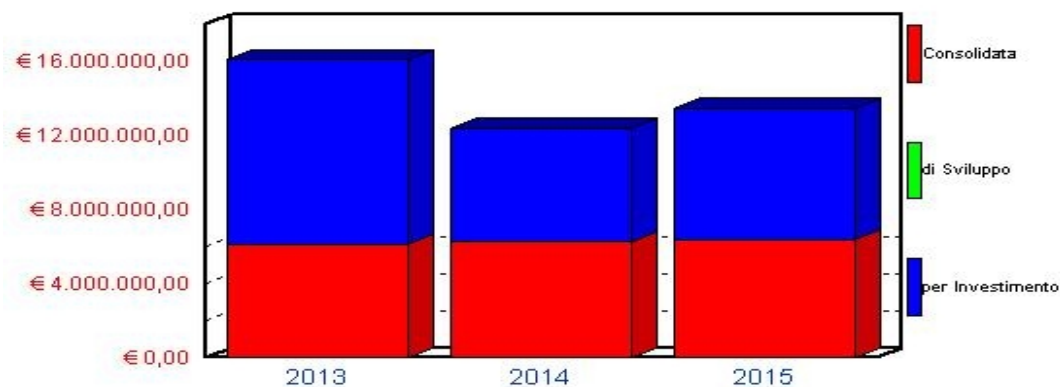
- RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE-ENTRATE**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	2.398.000,00	900.000,00	0,00	
Regione	350.017,00	185.017,00	185.017,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	150.000,00	1.150.000,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	7.609.718,67	5.150.027,44	6.144.340,94	
TOTALE (A)	10.357.735,67	6.385.044,44	7.479.357,94	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Diritti per allaccio fognature	100,00	100,00	100,00	
Servizio cremazione	605.000,00	580.000,00	580.000,00	
Illuminazione votiva	220.746,77	224.057,00	227.419,00	
Diritti di segreteria e rilascio agibil.	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
Servizi cimiteriali diversi	95.000,00	97.000,00	100.000,00	
TOTALE (B)	923.346,77	903.657,00	910.019,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	4.795.854,56	5.076.106,04	5.046.594,78	
TOTALE (C)	4.795.854,56	5.076.106,04	5.046.594,78	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	16.076.937,00	12.364.807,48	13.435.971,72	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2013	6.110.127,00	38,01 %	15.000,00	0,09 %	9.951.810,00	61,90 %	16.076.937,00	25,06 %
2014	6.255.997,48	50,60 %	0,00	0,00 %	6.108.810,00	49,40 %	12.364.807,48	20,95 %
2015	6.348.161,72	47,25 %	0,00	0,00 %	7.087.810,00	52,75 %	13.435.971,72	22,40 %

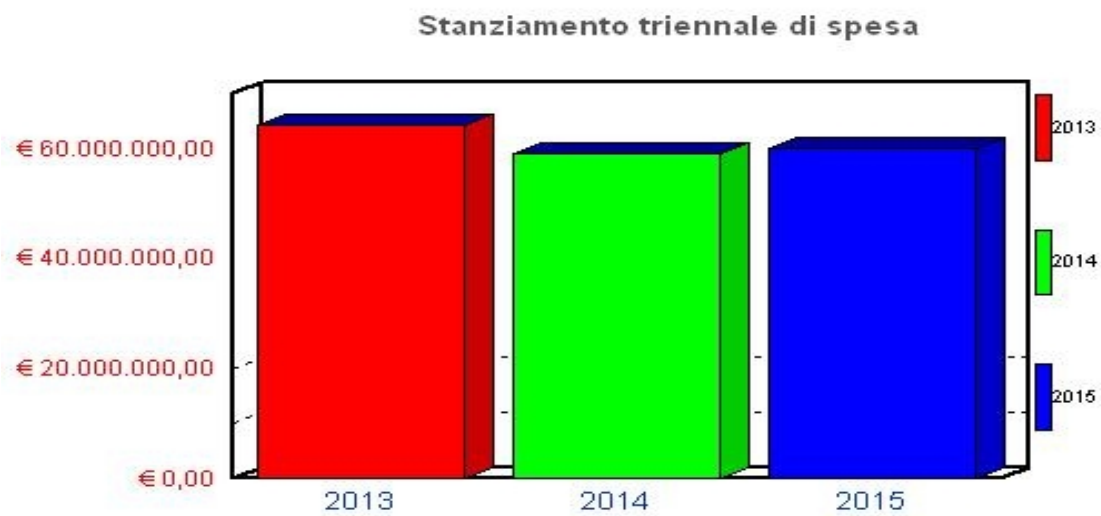
PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE



3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO (PARTE 1)

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo	
21 - Affari Legali	280.257,77	280.257,77	280.257,77	
22 - Polizia Municipale E Protezione Civile	3.489.910,75	3.504.417,60	3.523.202,15	
23 - Affari Ed Organi Istituzionali	2.047.542,15	2.043.629,64	2.046.560,44	
24 - Sviluppo E Qualita' Del Territorio E Dell'economia Locale	11.444.698,36	11.405.540,33	11.325.887,51	
25 - Cultura, Sport, Turismo. Scuola, Giovani	5.662.793,29	5.363.907,79	5.416.660,05	
26 - Gestione Risorse	10.196.284,36	9.630.516,94	9.502.442,42	
27 - Innovazione, Servizi Ai Cittadini E Alla Persona	14.964.956,56	14.433.489,50	14.450.027,90	
29 - Progettazione E Manutenzione Opere Pubbliche	16.076.937,00	12.364.807,48	13.435.971,72	
TOTALI	64.163.380,24	59.026.567,05	59.981.009,96	

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4



3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento (parte 2)

Programma (1)	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	Proventi dei servizi
21	780.773,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00
22	1.685.974,23	0,00	2.271.756,27	0,00	0,00	0,00	0,00	3.543.300,00	3.016.500,00
23	3.721.332,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.005.800,00	1.410.600,00
24	32.558.402,17	0,00	46.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.056.049,03	515.175,00
25	12.569.468,13	0,00	668.049,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	320.163,00	2.873.681,00
26	28.676.569,75	456.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	61.673,97
27	23.596.965,72	0,00	11.286.251,28	2.416.008,00	0,00	0,00	0,00	1.156.479,12	5.392.769,84
29	14.918.555,38	3.298.000,00	720.051,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	18.904.087,05	2.737.022,77
TOTALI	118.508.040,92	3.754.000,00	14.992.607,55	2.428.008,00	0,00	1.300.000,00	0,00	26.180.878,20	16.007.422,58

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE IV

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
PROGETTO PISTA CICLABILE (RIS. 564)	801	2003	90.000,00	89.065,54	Contributo R.M.
PISTA CICLABILE (ACC.04/229)-VEDI NOTA	801	2004	2.962,35	2.791,52	Contributo R.M.
NUOVO PROGETTO CIVICO CIMITERO	1005	2004	957.747,98	919.152,98	Autofinanz.fondi propri conc.cim
INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE DELTRATTO URBANO DEL TORRENTE ALBULA RIQUA-LIFICAZ.VIALE DELLE PALME. ACC.05/332	801	2005	300.000,00	285.441,88	Contributo statale
INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE DELTRATTO URBANO DEL TORRENTE ALBULA RIQUA-LIFICAZ. VIALE DELLE PALME. ACC.05/333	906	2005	1.181.461,01	206.349,30	Contributo da parte dello Stato
Potenziamento impianto pubblica illuminazione e eliminazione barriere architettoniche (Av. Economico)	602	2006	79.700,00	9.000,00	Fondi propri av. econon.
Potenziamento impianto pubblica illuminazione e eliminazione barriere architettoniche (ris. 501)	602	2006	30.300,00	14.940,00	Alienazioni fondi propri

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
PROGETTO PILOTA P A V I M E N T A Z I O N I FONOASSORBENTI - PROGETTO ESECUTIVO (RIS.623)	801	2006	132.000,00	102.695,92	Contributo Regione Marche
RISANAMENTO AMBIENTALE TORRENTE ALBULA (ACC.06/198)	906	2006	590.000,00	0,00	Contributo Statale
ADEGUAMENTO NORMATIVO ASILO NIDO VIA FOGLIA (RIS. 566)	1001	2006	64.250,00	38.261,35	Contributo Regione MARche
Lavori ampliamento civico cimitero (acc. 06/90)	1005	2006	2.030.174,86	1.792.018,86	Fondi comunali
lavori di configurazione opere di difesa in località Sentina (acc. 07/303)	105	2007	742.000,00	693.601,20	Contributo R.M.
lavori di configurazione opere di difesa in località Sentina (f.di comunali- ris.501)	105	2007	258.000,00	243.123,82	Fondi propri da alienaz.
MUTUO MPS per messa a norma stadio riviera delle palme (ris. 1105)	602	2007	100.000,00	87.133,01	Mutuo
ATTREZZATURE AREE VERDI (ris. 501)	906	2007	80.000,00	24.127,20	Fondi propri da alienaz.
risanamento ambientale del tratto urbano Torrente Albula	906	2007	283.000,00	0,00	Contributo Statale

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
Lavori di mesa a norma della nuova sede comunale	1003	2007	500.000,00	480.955,89	Mutuo
ampliamento civico cimitero (ris. 502)	1005	2007	800.000,00	38.697,66	Fondi propri concess. cimiter.
Lavori adeguamento sede com.le (Ris. 625.00 - acc. 08/399)	105	2008	15.000,00	1.672,60	Alienazioni
adeguamento stadio comunale "Riviera delle Palme" (l.10/77)	105	2008	150.000,00	101.552,06	Fondi propri oneri concess.
manutenzione patrimonio comunale (A/A vincolato)	105	2008	55.435,92	53.235,92	Fondi propri av. amm.ne
prenotaz.imp per eliminazione barriere architettoniche quartiere S.Filippo Neri (ris.636/0 acc. 08/326)	105	2008	20.000,00	8.598,12	Contrib. Fondi Carisap
percorso ciclo pedonale sicuro in località Ragnola lungo la S.S. 16 (ris. 577/0 acc. 08/311)	801	2008	17.100,00	7.155,69	Contributo Regione Marche
Difesa del suolo - Nucleo storico Paese Alto (Ris. 541 acc. 08/132)	906	2008	764.000,00	459.077,23	Contributo Ministero ambiente
Interventi Riserva naturale Sentina (acc. 2008/356)	906	2008	130.000,00	96.154,57	Contributo Regione Marche
interventi di ripristino torrente Albula (acc. 08/325)	906	2008	2.151.876,87	127.839,43	Contributo Regione Marche
interventi di risanamento ambientale del tratto urbano del torrente Albula	906	2008	327.000,00	280,00	Contributo Statale

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
Adeguamento sede comunale (risorsa 501)	105	2009	60.000,00	59.638,19	Proventi da alienazione ex sala Cedic
Interventi di accertamento diagnostico ai fini della valutazione statica e sismica di edifici comunali e interventi di sistemazione. Approvazione preventivo ed impegno di spesa.	105	2009	45.344,74	44.296,98	Avanzo di Amministrazione
Manutenzione straordinaria strade	105	2009	90.000,00	88.364,61	Proventi da alienazioni
Progetto "Il sole negli enti pubblici"	105	2009	14.683,96	14.603,37	Proventi oneri concessori permessi di costruire
interventi di riparazione delle pavimentazioni su aree pedonali (1.10/77)	105	2009	35.000,00	33.497,86	Proventi oneri concessori permessi di costruire
lavori di realizzazione di nuovi marciapiedi e linea acque meteoriche in via Torino (1.10/77)	105	2009	80.000,00	78.321,16	Proventi oneri concessori permessi di costruire
manutenzione caditoie stradali e sistemazione scoli delle acque piovane (av.economico)	105	2009	56.066,00	54.063,14	Fondi propri - Avanzo Economico
manutenzione e viabilità marciapiedi 2° sem . 2009 (1.10/77)	105	2009	90.000,00	83.720,40	Proventi oneri concessori permessi di costruire
manutenzione edifici comunali ed infrastrutture cittadine (ris. 501)	105	2009	60.600,00	59.188,88	Proventi da alienazioni

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
manutenzione impianti pubblica illuminazione (av.economico)	105	2009	34.510,00	33.624,80	Fondi propri - Avanzo Economico
manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti per le docce a mare, manutenzione delle fontane (l.10/77)	105	2009	20.000,00	17.840,00	Proventi oneri concessori
primi interventi di distemazione marciapiedi dissestati da crescita piante (l.10/77) -	105	2009	30.000,00	29.052,37	Proventi oneri concessori
nuova dislocazione sedi scuola infanzia di via Ferri e Via Manzoni (l. 10/77)	405	2009	57.008,00	57.006,15	Proventi da oneri concessori
manuternz. campo a.l. (ris. 501)- vedi nota - progetto preliminate in gm il 7/2/2010	602	2009	60.000,00	35.000,00	Proventi da alienazione dell'ex sala Cedic x € 35.000,00 e € 25.000,00 contributo da Amm.ne Provinciale
potenziamento e messa a norma impianti sportivi comunali (ris. 1000) - prenotaz. imp. gm del 29/09/09	602	2009	100.000,00	94.992,88	Economie di mutuo Cassa DD.PP:
ristrutturazione e adeguamento funzionale campo di calcio "G.Merlini"	602	2009	200.000,00	197.365,77	Economie di mutuo Cassa DD.PP.
Lavori di riqualificazione via Turati e vie limitrofe. Approvazione progetto esecutivo (ris.501)	801	2009	60.000,00	59.406,00	Proventi da alienazione dell'immobile ex sala Cedic

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
Lavori di riqualificazione via Turati e vie limitrofe. Ulteriore definizione interventi ed obiettivi di Peg	801	2009	130.000,00	129.967,47	Proventi da alienazione dell'immobile ex sala Cedic
Realizzazione percorso non vedenti zona Centro	801	2009	50.000,00	0,00	Contributo Fondazione Carisap
adeguamento della viabilità in c.da S.Giovanni - Realizzazione sottopasso zona S. Giovanni	801	2009	2.100.000,00	43.346,30	Contributo I.G.D.
lavori di messa in sicurezza , recupero e riqualificazione di un'area urbana posta tra via Ustica, via Galanti e via Lampedusa - ex fornace Cerboni (ris.577)	801	2009	156.110,84	154.877,43	Contributo Regione Marche
manutenz. via Val Tiberina (ris. 501)	801	2009	30.000,00	0,00	Proventi da alienazione dell'immobile ex sala Cedic
opere urbanizzazione: pavimentazione Piazza Gronchi (ris. 612)	801	2009	250.000,00	214.191,11	Contributo E.R.A.P.
sistemazione e asfaltatura delle vie Luciani e Baccelli (ris.612)	801	2009	25.000,00	23.854,79	Contributo E.R.A.P.
sistemazione marciapiedi zona S.Filippo Neri - ris.636(prenotaz. imp. gm del 18/6)	801	2009	40.000,00	35.648,76	Contributo Fondazione Carisap

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
Interventi ambientali per risparmio energetico	906	2009	10.660,00	0,00	Fondi propri - Avanzo economico
Interventi presso la Riserva Naturale Sentina	906	2009	123.809,53	64.732,38	Contributo Regione Marche
manutenzione straordinaria presso il Centro Sociale Primavera (ris.501)	1003	2009	130.000,00	73.911,07	Proventi da alienazione dell-immobile ex sala Cedec
opere di manutenzione straordinaria forno crematorio (av.economico)	1005	2009	70.000,00	0,00	Fondi propri - Avanzo economico
Affidamento servizio per certificazione amb.	105	2010	16.000,00	3.471,00	Proventi da sanzioni violaz. amb.
Interventi di manutenzione strade e marciapiedi	105	2010	175.000,00	169.435,95	Mutuo carisap
Interventi sui quartieri (mutuo Cassa DD.PP.)	105	2010	165.000,00	84.294,81	Mutuo
Lavori di manutenzione immobili comunali 4° bimestre 2010. Approvazione preventivo, ed impegno di spesa.	105	2010	25.000,00	24.775,95	Proventi da oneri concessionari - permessi di costruz.
Manutenzione pompe e rete docce a mare anno 2010. Approvazione impegno di spesa.	105	2010	21.000,00	20.925,15	Proventi da oneri concessionari - permessi di costruz.

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
Manutenzione straord. impianti pubblica illuminazione (mutuo Cassa DD.PP.)	105	2010	95.000,00	92.219,14	Mutuo
Mutuo Carisap - Bilancio partecipato - intervento sui quartieri	105	2010	80.000,00	77.459,12	Mutuo
asfaltatura tratto area sita in v.le dello Sport - realizzazione dosso via Esino e riqualificazione area via Giolitti (avanzo amm.ne) - prenotaz. imp. gm n.216 del 24/08/2010	105	2010	43.921,59	43.617,49	Avanzo di amministrazione
asfalti e marciapiedi nelle vie cittadine (l.10/77) - Approvazione progetto esecutivo e determinazione a contrattare	105	2010	70.000,00	69.744,04	Proventi oneri concessori permessi di costruire
interventi di manutenzione	105	2010	52.498,83	50.990,82	Avanzo di amministrazione
interventi vari di manutenzione	105	2010	18.960,87	17.388,00	Proventi da alienazioni
manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici della sede comunale (ris. 501 per € 19550,00 e ris.611 per € 450,00)	105	2010	20.000,00	0,00	Proventi da alienazioni e oneri concessori
progetto impianti fotovoltaici "il sole a scuola" (ris.533)	105	2010	40.000,00	0,00	Contributo Ministeriale
spese 2010 (acc. 2010/384 - Ris. 501.0)	105	2010	180.450,00	173.713,58	Proventi da alienazioni

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
lavori di messa in sicurezza e ripristino della sede stradale a seguito di voragine creatasi in via Col di Tenda (A/A)	108	2010	12.700,00	12.204,00	Avanzo di amministrazione
lavori di somma urgenza novembre 2010 (ris.610)	108	2010	22.000,00	15.675,60	Proventi oneri concessori
lavori somma urgenza	108	2010	16.700,00	11.487,85	Proventi oneri concessori
lavori somma urgenza scuola elementare A.Marchegiani (ris.610)	108	2010	12.500,00	12.090,63	Proventi oneri concessori
somme per interventi di somma urgenza erogate dalla R.M. (ris.577.000.02)	108	2010	13.977,68	13.927,53	Contributo Regione Marche
lavori di manutenzione edifici scolastici	405	2010	44.000,00	33.650,00	Proventi oneri concessori
manutenzione ordinaria degli edifici scolastici (ris.611)	405	2010	20.000,00	19.992,00	Proventi oneri concessori
manutenzione straordinaria scuole cittadine	405	2010	100.000,00	99.108,19	Mutuo Carisap
piano di interventi negli edifici scolastici anno 2010 (2° stralcio) - mutuo Carisap (devoluzione)	405	2010	80.000,00	79.984,89	Mutuo Carisap
Prog. Integr. cultura territoriale Paesaggio Marino	502	2010	28.013,13	13.483,00	Proventi da alienazioni
Prog. Integr. cultura territoriale Paesaggio Marino	502	2010	363.186,87	49.910,94	Fondi U.E.

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
A/A - manutenzione straordinaria impianti sportivi	602	2010	40.000,00	29.998,00	Avanzo di Amministrazione
Lavori di ristrutturazione campo di atletica leggera (finanziati con sponsorizzazione acc. 2010/411)	602	2010	200.434,55	121.998,90	Fondi da privati
Realizzazione - campo Rugby (ris.1105)	602	2010	100.000,00	23.440,62	Mutuo Cassa DD.PP.
Realizzazione campo Rugby (ris.1000.000 - Acc. 2010/378)	602	2010	200.000,00	0,00	Devoluzione economie Mutui Cassa DD.PP.
lavori di completamento tensostruttura Agraria - spogliatoi e piazzale. - approvazione progetto esecutivo (ris.600)	602	2010	73.197,64	72.902,59	Contributo Cons. Bacino Imbrifero
manutenzione campo di a.l. (ris.577/0) - progetto preliminare in gm il 7/2/2010	602	2010	56.000,00	0,00	Contributo Regione Marche
realizzazione circuito stradale per gare di pattinaggio su strada - mutuo Carisap	602	2010	165.000,00	163.133,71	Mutuo Carisap
Lavori sottopasso Via Pasubio	801	2010	562.317,57	0,00	Fondi FAS - Ministero Infrastrutture e Trasporti
Realizzazione percorso non vedenti zona centro (acc. 2010/433)	801	2010	25.000,00	0,00	Contributo Fondazione Carisap
approvaz. progetto preliminare per la riqualificazione di via Mare (Ris.501/0)	801	2010	350.000,00	338.661,58	Proventi da alienazioni

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
incarico tecnico di coordinatore in materia di sicurezza e di salute in fase di progettazione e realizzazione dell'opera inerente la realizzazione del sottopasso ferroviario in V.Pasubio	801	2010	16.490,70	6.830,04	Fondi FAS - Ministero Infrastrutture e Trasporti
incarico tecnico per la progettazione delle opere strutturali ed impiantistiche inerenti la realizzazione del sottopasso ferroviario in V.Pasubio	801	2010	32.524,37	18.576,00	Fondi FAS - Ministero Infrastrutture e Trasporti
lavori di asfaltatura tratto di pavimentazione stradale in via Manara c/o case ERAP (ris.612)	801	2010	6.000,00	5.901,44	Fondi Erap
lavori di completamento per la sistemazione viaria delle traverse di via Luciani e via Baccelli (ris.612)	801	2010	19.000,00	18.538,88	Fondi Erap
lavori di impermeabilizzazione dei locali di proprietà comunale e relativa asfaltatura delle superfici sovrastanti siti in via Manara (ris.612)	801	2010	15.000,00	14.849,29	Fondi Erap
parcheggio scambiatore (f.di U.E. ris.602 - acc.10/424))	801	2010	160.000,00	159.808,51	Fondi U.E.

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
prestazione di servizio relativo alla redazione della relazione geologica e delle indagini geologico-geotecniche	801	2010	15.912,00	15.673,75	Fondi FAS - Ministero Infrastrutture e Trasporti
progetto "pedalata in Città" (ris. 530/0)	801	2010	125.537,41	60.966,69	Contributo Statale
Global service - quota manutenzione anno 2010	802	2010	74.885,83	74.885,03	Proventi oneri concessori permessi di costruire
Intervento Valle del Forno (Mutuo Cassa DD.PP.)	904	2010	40.000,00	39.256,05	Mutuo
Intervento Via Madonna della Pietà (A.Amm.ne)	904	2010	20.000,00	19.604,45	Avanzo di amministrazione
lavori di raccolta acque bianche su un tratto della via Salita al Monte (Av. Amm.ne)	904	2010	20.000,00	18.330,16	Avanzo di amministrazione
Progetto Life (Ris. 602,0 Acc. 2010/349)	906	2010	447.226,00	53.845,46	Fondi U.E.
interventi di carattee ambientale (acc. 2010/109)	906	2010	10.660,00	0,00	Fondi propri - Avanzo Economico
progetto di interrimento delle linee elettriche in Riserva Sentina (acc.2010/238)	906	2010	58.826,63	90.614,74	Contributo Regione Marche
lavori di sistemazione locali presso i CSER L'Arcobaleno 1 e 2.	1002	2010	8.000,00	0,00	Fondi propri - Avanzo Economico

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
Realizzazione casa protetta (Acc. 2010/414)	1003	2010	18.144,00	0,00	Entrata straordinaria su alienazioni Magazzino LL.PP.
Realizzazione casa protetta (Acc. 2010/430)	1003	2010	150.000,00	0,00	Contributo Regione Marche
Manutenzione forno crematorio (Av. economico 2010)	1005	2010	11.667,00	1.667,00	Fondi propri - Avanzo Economico
Restauro tomba B. Piacentini (acc. 2010/403)	1005	2010	21.000,00	20.577,32	Autofinanziamento - Fondi propri da concessioni cimiteriali
riqualificazione mercatino Viale De Gasperi (ris.611)	1102	2010	36.544,00	36.223,33	Proventi oneri concessori permessi di costruire
riqualificazione mercatino Viale De Gasperi (riss.577-634-6151)	1102	2010	59.672,56	33.194,24	Contributo Regione Marche - Carisap - Concessionari di spazi
dragaggio porto (ris.611)	1105	2010	81.600,00	76.216,94	Proventi oneri concessori permessi di costruire
scalo di alaggio (ris.501/0 e A/A)	1105	2010	234.048,00	49.576,20	Proventi da alienazioni e Avanzo di Amministrazione
scalo di alaggio (f.di U.E. ris.602/0)	1105	2010	765.952,00	30.160,00	Fondi U.E.
Intervento di riqualificazione di aree da destinare a parcheggio e verde pubblico tra via dell'Airone e via della Pizzarda località Porto D'Ascoli (acc. 2011/182 Ris. 629.0)	105	2011	19.433,68	0,00	Proventi chiusura Consorzio Intercomunale per la centrale del latte
Lavori arenile (Acc. 2011/392)	105	2011	50.000,00	0,00	Contributo Regione Marche
Lavori arenile (ris. 610.0)	105	2011	36.271,13	0,00	Proventi oneri concessori permessi di costruire

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
Lavori di rifacimento impianto di climatizzazione Museo del Mare - Approvazione preventivo - Affidamento lavori cig ZB204E2957 (Av. Economico)	105	2011	30.000,00	0,00	Fondi propri - Avanzo Economico
Lavori straordinari di manutenzione dell'arenile per il ripristino della linea di cota mediante l'uso di sabbia proveniente da zone di sovrasedimentazione . Approvazione verbale di somma urgenza ed impegno di spesa (ris. 610.000)	105	2011	39.490,00	0,00	Proventi oneri concessori permessi di costruire
Opere di manutenzione in Via S. Damiani (Acc. 2011/204 - Ris. 501.0)	105	2011	16.000,00	0,00	Proventi da alienazioni
Sistemazione zona verde a piazza Kolbe	105	2011	80.000,00	0,00	Proventi oneri concessori permessi di costruire
lavori di manutenzione patrimonio comunale (ris.611)	105	2011	90.000,00	62.595,38	Proventi oneri concessori permessi di costruire
lavori di manutenzione patrimonio comunale (ris.611)	105	2011	108.000,00	84.300,87	Proventi oneri concessori permessi di costruire
manutenzione immobili comunali (ris.611)	105	2011	52.000,00	43.929,44	Proventi oneri concessori permessi di costruire

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
manutenzione patrimonio comunale (fondi avanzo amministrazione e l.10/77)	105	2011	50.914,84	20.862,85	Proventi oneri concessori permessi di costruire e avanzo di amministrazione
prenotaz. impegno d'ufficio per : manutenzione opere pubbliche (contributo CIIP ris. 617)	105	2011	34.160,02	34.160,02	Contributo CIIP
realizzazione dell'autostazione secondaria di Porto d'Ascoli (ris.577- Acc. 2011/345)	105	2011	25.000,00	0,00	Contributo Regione Marche
realizzazione dell'autostazione secondaria di Porto d'Ascoli (ris.611)	105	2011	25.000,00	0,00	Proventi oneri concessori permessi di costruire
progetto preliminare "ampilamento scuola materna via Alfortville" (ris.602)	402	2011	494.974,93	0,00	Fondi U.E.
progetto preliminare "ampilamento scuola materna via Alfortville" (ris.620)	402	2011	805.000,00	17.673,82	Proventi oneri concessori permessi di costruire
lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi per alcune scuole cittadine	405	2011	52.000,00	24.038,92	Proventi oneri concessori permessi di costruire
lavori di adeguamento antincendio della scuola elementare "Ragnola"	405	2011	42.000,00	14.925,48	Proventi oneri concessori permessi di costruire

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
lavori di manutenzione straordinaria sulle scuole cittadine	405	2011	35.000,00	15.391,83	Proventi oneri concessori permessi di costruire
servizio di manutenzione del patrimonio edilizio scolastico	405	2011	70.683,56	0,00	Proventi oneri concessori permessi di costruire
Lavori completamento Museo della civiltà marinara delle Marche (Acc. 2011/322)	501	2011	30.000,00	0,00	Contributo Regione Marche
PIT Paesaggio Marino - Ulteriore spesa	502	2011	18.790,00	0,00	Proventi oneri concessori permessi di costruire
Lavori di manutenzione di Via Val Tiberina (contribuzione da parte dei privati acc. 2011/397)	801	2011	60.000,00	0,00	Contributo da privati
Lavori sottopasso (Acc. 2011/326)	801	2011	658.974,00	0,00	Contributo RFI
Spese per riqualificazione Lungomare (Avanzo Economico - Acc. 2011/320)	801	2011	149.233,20	0,00	Fondi propri - Avanzo Economico
Lavori Riserva Naturale Sentina (acc. 2011/344)	906	2011	67.790,90	0,00	Fondi U.E.
Lavori di ripristino degli ambienti umidi della Riserva Naturale Regionale Sentina - cup F8211000000006 - Aggiudicazione definitiva	906	2011	154.685,00	0,00	Fondi U.E.
Lavori impianti fognari Paese Alto (Acc. 2011/346)	906	2011	45.657,46	0,00	Contributo CIIP

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
interventi riserva naturale sentina (ris.551)	906	2011	56.019,10	17.885,48	Contributo Regionale
manutenzione e messa in sicurezza attrezzature ludiche e di arredo urbano	906	2011	22.500,00	15.792,30	Proventi oneri concessori permessi di costruire
opere di sistemazione aiuole di Piazza Bambini del Mondo	906	2011	7.500,00	4.560,00	Fondi propri - Avanzo Economico
Abbattimento barriere architettoniche ed adeguamento camminamenti pedonali aree esterne cappelline gentilizie presso il civico cimitero - Approvazione impegno di spesa. Affidamento lavori cig. Z2A02150A7	1005	2011	28.800,00	0,00	Fondi propri - Avanzo Economico
Lavori ampliamento civico cimitero (Prenotazione bando 24.10.2011 - Acc. 2011/394)	1005	2011	166.107,36	0,00	Fondi propri - Avanzo Economico
Servizi cimiteriali Opere di manutenzione straordinaria forno crematorio. Approvazione preventivo di spesa	1005	2011	20.036,57	0,00	Avanzo di Amministrazione
sistemazione frontalini e rivestimenti in pietra presso il lotto 4 del civico cimitero	1005	2011	16.648,00	16.147,51	Fondi propri - Avanzo Economico

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
Impianto captazione acqua di mare al M.I.I. (Ris. 611,0)	1102	2011	120.000,00	0,00	Proventi oneri concessori permessi di costruire
Impianto captazione acqua di mare al M.I.I. (acc. 2011/340)	1102	2011	350.200,00	0,00	Fondi U.E.
Po Fep 2007/2013 misura 3,3 porti, luoghi di sbarco e ripari di pesa. ammodernamento degli impianti e della struttura del mercato ittico comunale di San Benedetto del Tronto. Ristrutturazione dell'impianto di captazione dell'acqua salmastr	1102	2011	16.359,20	0,00	Fondi U.E.

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

I programmi si stanno svolgendo in linea con le reali intenzioni amministrative e non sussistono ragioni per far presupporre un rallentamento di tale azione.

SEZIONE V

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)

5.2- - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7
	Amministrazione gestione-controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo
Classificazione economica							
- A) SPESE CORRENTI							
1- - Personale di cui:	7.506.071,86	0,00	1.677.440,33	596.919,13	488.454,47	495.584,44	69.700,15
- - Oneri Sociali	1.674.795,67	0,00	414.918,30	130.267,39	107.926,16	112.986,46	15.624,27
- - Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2- Acquisto di Beni e Servizi	3.783.243,03	93.463,06	307.701,66	903.882,62	492.993,56	501.586,48	117.460,34
Trasferimenti correnti							
3- - Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	16.959,53	0,00	0,00	55.210,05	55.576,00	16.000,00	13.000,00
4- - Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	39.396,72	0,00	111.001,91	0,00
5- - Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	114.197,91	0,00	0,00	118.558,05	126.064,25	18.000,00	49.000,00
- - Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00
- - Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	89.476,60	0,00	44.000,00
- - Altri Enti Amm.ne Locale	114.197,91	0,00	0,00	118.558,05	36.587,65	0,00	5.000,00
6- - Totale trasferimenti (3+4+5)	131.157,44	0,00	0,00	213.164,82	181.640,25	145.001,91	62.000,00
7- - Interessi passivi	583.540,73	0,00	0,00	83.626,44	27.780,01	16.400,77	7.485,18
8- - Altre spese correnti	1.857.674,16	0,00	104.755,99	148.611,83	29.601,99	10.930,05	22.029,96
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	13.861.687,22	93.463,06	2.089.897,98	1.946.204,84	1.220.470,28	1.169.503,65	278.675,63

5.2- - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

Classificazione funzionale	8			9			
	Viabilità e trasporti			Gestione del territorio e dell'ambiente			
Classificazione economica	Viabilità e illuminazione Servizi 01 e 02	Trasporti pubblici Servizi 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica Servizio 02	Servizio idrico Servizio 04	Altri Servizi 01 – 03 – 05 e 06	Totale
- A) SPESE CORRENTI							
1- - Personale di cui:	0,00	52.254,20	52.254,20	0,00	0,00	1.445.958,33	1.445.958,33
- - Oneri Sociali	0,00	12.204,73	12.204,73	0,00	0,00	320.886,32	320.886,32
- - Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2- Acquisto di Beni e Servizi	904.336,28	954.742,31	1.859.078,59	0,00	5.586,03	9.612.542,29	9.618.128,32
Trasferimenti correnti							
3- - Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4- - Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5- - Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	31.027,71	0,00	31.027,71
- - Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Provincie e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	31.027,71	0,00	31.027,71
- - Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6- - Totale trasferimenti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	31.027,71	0,00	31.027,71
7- - Interessi passivi	143.537,29	0,00	143.537,29	0,00	19.493,64	85.758,34	105.251,98
8- - Altre spese correnti	19.325,92	3.439,71	22.765,63	0,00	3.760,11	181.548,40	185.308,51
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.067.199,49	1.010.436,22	2.077.635,71	0,00	59.867,49	11.325.807,36	11.385.674,85

5.2- - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

Classificazione funzionale	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
		Industria artigianato Serv. 04 e 06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altre Servizi da 01 a 03	Totale		
Classificazione economica								
- A) SPESE CORRENTI								
1- - Personale di cui:	1.321.785,69	0,00	184.875,49	0,00	199.844,95	384.720,44	0,00	14.038.889,04
- - Oneri Sociali	291.278,90	0,00	40.694,18	0,00	43.940,73	84.634,91	0,00	3.165.523,11
- - Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2- Acquisto di Beni e Servizi	7.944.487,07	16.936,70	35.951,35	0,00	447.014,63	499.902,68	0,00	26.121.927,41
Trasferimenti correnti								
3--Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	665.949,91	0,00	0,00	0,00	1.080,00	1.080,00	0,00	849.943,56
4--Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.727,76
5--Trasferimenti a Enti pubblici	8.000,00	46.382,00	0,00	0,00	0,00	46.382,00	0,00	511.229,92
di cui:								
-- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Province e Città Metropolitane	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00
-- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Aziende di pubblici servizi	0,00	46.382,00	0,00	0,00	0,00	46.382,00	0,00	210.886,31
-- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	274.343,61
6- - Totale trasferimenti (3+4+5)	673.949,91	46.382,00	0,00	0,00	1.080,00	47.462,00	0,00	1.521.901,24
7- - Interessi passivi	47.655,99	0,00	1.530,01	0,00	8.770,17	10.300,18	0,00	1.025.578,57
8- - Altre spese correnti	119.930,17	0,00	41.215,36	0,00	22.802,58	64.017,94	0,00	2.529.129,03
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	10.107.808,83	63.318,70	263.572,21	0,00	679.512,33	1.006.403,24	0,00	45.237.425,29

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7
	Amministrazione gestione-controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo
Classificazione economica							
- B) SPESE in C/CAPITALE							
1 - Costituzione di capitali fissi	2.253.947,00	0,00	47.273,55	260.577,27	196.696,81	271.743,24	0,00
di cui:							
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	41.769,72	0,00	47.273,55	0,00	8.100,00	820,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	82.254,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Trasferimenti a Enti pubblici	54.928,65	0,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	54.928,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	137.183,16	0,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
6 - Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Concessioni crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	2.391.130,16	0,00	47.273,55	298.577,27	196.696,81	271.743,24	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	16.252.817,38	93.463,06	2.137.171,53	2.244.782,11	1.417.167,09	1.441.246,89	278.675,63

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

Classificazione funzionale	8			9			
	Viabilità e trasporti			Gestione del territorio e dell'ambiente			
Classificazione economica	Viabilità e illuminazione Servizi 01 e 02	Trasporti pubblici Servizi 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica Servizio 02	Servizio idrico Servizio 04	Altri Servizi 01 – 03 – 05 e 06	Totale
- B) SPESE in C/CAPITALE							
1 - Costituzione di capitali fissi	1.436.874,99	0,00	1.436.874,99	0,00	93.416,44	882.595,89	976.012,33
di cui:							
-- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.113,60	45.113,60
di cui:							
-- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.113,60	45.113,60
-- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.113,60	45.113,60
6 - Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Concessioni crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.436.874,99	0,00	1.436.874,99	0,00	93.416,44	927.709,49	1.021.125,93
TOTALE GENERALE SPESE	2.504.074,48	1.010.436,22	3.514.510,70	0,00	153.283,93	12.253.516,85	12.406.800,78

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

Classificazione funzionale	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
		Industria artigianato Serv. 04 e 06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altre Servizi da 01 a 03	Totale		
Classificazione economica								
- B) SPESE in C/CAPITALE								
1 - Costituzione di capitali fissi	674.144,43	0,00	33.416,74	0,00	69.417,57	102.834,31	0,00	6.220.103,93
di cui:								
- - Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.963,27
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.254,51
3 - Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.042,25
di cui:								
- - Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00
- - Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.113,60
- - Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.928,65
5 - Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.296,76
6 - Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Concessioni crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	674.144,43	0,00	33.416,74	0,00	69.417,57	102.834,31	0,00	6.440.400,69
TOTALE GENERALE SPESE	10.781.953,26	63.318,70	296.988,95	0,00	748.929,90	1.109.237,55	0,00	51.677.825,98

SEZIONE VI

VALUTAZIONI FINALI

6.1 Valutazioni finali della programmazione

Tutta la programmazione dell'Ente è conforme all'attività di coordinamento ideata dagli Enti territoriali superiori

Comune di San Benedetto Del Tronto, lì 27-02-2013

Il Segretario

Dott.ssa Fiorella Pierbattista

.....
(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Timbro
dell'ente

Il Direttore Generale

.....

Il Rappresentante Legale

Giovanni Gaspari

.....

Il Responsabile del Programma

.....

Il Responsabile del Servizio Gestione Risorse

Dott.ssa Catia Talamonti

.....